Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 4 settembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9111 nuova serie Fondazione 18..

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA DI MAGGIO

Andreotti in Friuli a contatto con la realtà del dopo-terremoto

Il maltempo crudo ed improvviso è stato la testimonianza eloquente dell'urgenza di un piano di ripresa



Udine — Il presidente del consiglio Andreotti si intrattiene con il prefetto di Udine Spaziante

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, 3

Inclementi sciabolate di pioggia hanno accolto questo pomeriggio l'on. Giulio Andreotti al suo arrivo nella nostra regione, per una visità alle zone terremotate del Friuli. Un maltempo improvviso, al limite del nubifragio, testimonianza la più eloquente — al di là dei discorsi che sull'argomento sono stati rivolti al capo del governo, fra tuoni e lampi e frequenti interruzioni dell'energia elettrica, dai vari esponenti della vita politica ed economica locale — della drammatica precarietà della perdurante sistemazione, alle soglie di un autunno impietoso, di oltre 40 mila sinistrati nelle varie tendopoli. Oggi, addirittura, si sono registrati vari crolli di muri pericolanti a Gemona, causa la pioggia e le forti raffiche, numerose tendopoli sono rimaste allagate, tende sono state letteralmente spazzate via; e oltre i 1700 metri di quota la prima neve. Il maltempo si accanisce con rara violenza sui centri già così duramente provati, sì da rendere pleonastico ogni appello a fare presto, a concludere questa prima fase d'emergenza (un tetto per tutti) che è soltanto il preludio, mentre incalzano i primi rigori stagionali, alla vera e propria opera di ricostruzione.

Sceso alle 17.30 all'aeroporto militare di Rivolto, il presidente del consiglio — accompagnato dal sottosegretario all'interno on. Zamberletti, già commissario straordinario del governo per le zone sinistrate, e dal sottosegretario ai problemi per le pubbliche amministrazioni on. Bressani — ha raggiunto la prefettura di Udine, dove ha avuto un primo incontro con le autorità regionali e locali, tra le quali il comandante della Divisione Mantova gen. Rossi, che nella fase dei primi soccorsi è stato subcommissario per le zone sinistrate. Poi l'on. Andreotti ha partecipato nel vicino palazzo Belgrado, sede dell'amministrazione provinciale udinese, a una serie di riunioni di lavoro nel corso delle quali è stato fatto il punto della situazione, con l'esposizione delle necessità della regione per una rapida ripresa economica e sociale delle zone colpite dal sisma, e delle aspettative della popolazione.

La visita di Andreotti è infatti dettata dall'intento di prendere diretto contatto con la realtà del «dopo-terremoto» in vista dei provvedimenti di legge che il governo si appresta a predisporre alla ripresa dei lavori parlamentari, alla metà del mese: si tratta d'iniziative che il governo dovrà affrontare con carattere d'assoluta urgenza per aumentare gli stanziamenti per la ricostruzione e per la ripresa economica e sociale delle zone colpite, inclusa un'annunciata legge-riforma delle servitù militari.

Andreotti ha presenziato a una serie di veloci riunioni, susseguitesi a palazzo Belgrado, con la giunta regionale, con i capigruppo consiliari regionali, con i rappresentanti delle categorie economiche e imprenditoriali, con i sindacati e infine con i parlamentari eletti nella nostra regione. In risposta all'indirizzo di saluto del presidente della giunta regionale, Comelli («Nonostante la loro proverbiale tenacia e laboriosità, le genti friulane non possono fare tutto da sole, occorre una prova di solidarietà nazionale, altri provvedimenti dopo la prima legge nazionale che consentino l'avvio soltanto della fase dei primi e più urgenti soccorsi»), il presidente del consiglio ha replicato esordendo con una battuta: «Il mio governo si regge, come noto, sulle astensioni; ma di fronte al dramma del Friuli vi è unanime manifestazione di solidarietà, da parte di tutte le forze politiche; già i primi provvedimenti — ha ricordato Andreotti — furono adottati da un governo in carica per l'ordinaria amministrazione, ma ugualmente essi furono approvati con i più larghi apporti».

Ed ha continuato: «Si tratta ora di passare prima possibile dalla fase dell'accertamento approfondito delle cose da fare, delle necessità delle popolazioni cui far fronte sia pure con le limitate risorse finanziarie a disposizione del Paese, alla fase dell'azione articolata. Tra i problemi nazionali — ha dichiarato Andreotti — alla ricostruzione del Friuli deve essere data priorità assoluta, con uno slancio di carattere nuovo che porti a inserire l'opera di ripristino in una linea di sviluppo e di espansione economica e sociale».

«Tutte le forze dello Stato — ha soggiunto il presidente del consiglio — devono saper dare collaborazione spontanea e costruttiva, mettendo a fattore comune ciò che ciascuno può offrire. Tra qualche giorno — ha ricordato — verranno qui qualificate rappresentanze del Parlamento: la loro diretta esperienza gioverà a completare la preparazione psicologica e conoscitiva che renderà più agevole e razionale l'adozione di tutte le misure necessarie. Sarà così possibile anche la ricerca di norme straordinarie, di merito e di procedura, che l'eccezionalità della situazione richiede».

E inoltre: «Lo spirito di collaborazione che ha animato l'impegno comune, con l'affidamento alla Regione della funzione preminente di guida, non toglie allo Stato responsabilità e volontà di apporto e di crescente sostegno. Il governo — ha rilevato l'on. Andreotti — ha solo 23 giorni di vita effettiva: d'altronde, per il rispetto degli impegni presi in Parlamento, non potevamo fare prima, e prima sarebbe stato meno utile. Se nel calendario del Consiglio dei ministri di settembre il Friuli non figura ancora all'ordine del giorno, possiamo comunque assicurare — ha concluso Andreotti — che subito dopo la visita della delegazione parlamentare, che sarà qui dal 13 al 15 settembre, non si perderà una sola ora per la presentazione di un organico provvedimento».

Nel successivo incontro con i capigruppo consiliari della Regione, Andreotti ha avuto modo di sentire le precise istanze dei vari partiti.

Dal comunista Colli è stato prospettato il momento di angoscia che attanaglia le popolazioni colpite per la ritardata attuazione di questa fase che è di nuova emergenza — il maltempo scatenato e i prefabbricati che attendono nei magazzini, mentre non dovrebbero essere ammesse soste — e che pertanto impone, pena la stessa credibilità delle istituzioni democratiche, un piano di solidarietà nazionale, insieme con la revisione delle servitù militari, la necessità di consentire ai giovani di leva di optare qui per i servizi civili in un momento in cui il Friuli, già depauperato dall'emigrazione, scarseggia di manodopera.

Dalla signora Puppini (Movi-

Giorgio Pison

Continua in 2.a pagina

BIELLA: TROVA CONFERMA IL SOSPETTO DEL DELITTO «POLITICO»

«CALZANO» AGLI ASSASSINI I NOMI DI DUE BRIGATISTI ROSSI

Sono quelli di Lauro Azzolini (riconosciuto dagli stessi genitori in base alle foto) e di Carlo Casirati, due volte imprigionato, due volte evaso, latitante dal 1972

Biella, 3

Nonostante le sottili riserve e le perplessità formali di cui ancora si circondano gli investigatori, i due assassini del vicequestore di Biella hanno ormai un nome; si tratta, come si era ben presto sospettato, di due «brigatisti rossi», il trentatreenne Lauro Azzolini, di Reggio Emilia, e il trentaduenne Carlo Casirati, di Treviglio. Il primo (che è stato riconosciuto dai genitori, sulla scorta delle fotografie pubblicate sui giornali) era sparito dalla sua abitazione all'inizio del '75, per entrare a far parte, nella clandestinità, delle «Brigate rosse», dopo un lungo periodo di militanza nell'ultrasinistra; il secondo è latitante fin dal '72, da quando cioè evase dal carcere milanese di San Vittore.

Sembra che a sparare sia stato l'Azzolini, i cui documenti falsi erano intestati a tale Francesco Calippo, mentre il fantomatico Paolo Sicca corrisponderebbe invece al Casirati: a identificare quest'ultimo — oltre alla forte rassomiglianza fotografica — è valso anche il fatto che il brigatista fosse da tempo claudicante per i postumi di un incidente stradale; e, a Biella, alcune persone sono pronte a giurare di aver visto «zoppicare» uno dei due uccisori del vicequestore Cusano.

Tra i due terroristi su cui si sono addensati i forti sospetti, il più «noto» è certo il Casirati, già indiziato quale corresponsabile del sequestro e del successivo omicidio (ma il cadavere non è mai stato trovato) dell'ing. Carlo Saronio di Milano, rapimento che sarebbe stato ideato, secondo l'accusa, da Carlo Fioroni (attualmente in carcere), coinvolto, nel 1972, anche nell'inchiesta susseguente alla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli.

Il Casirati era già evaso una prima volta dal carcere di Lodi, nel 1970: vi si trovava per scontare una pena a sette anni di reclusione, infilittagli dal tribunale di Bergamo. Per una serie di reati contro il patrimonio; ma fu catturato il giorno dopo dai carabinieri di Treviglio, al termine di una sparatoria: I carabinieri, in quella circostanza, seguirono un'amica del Casirati, che andò a incontrarsi con lui nelle campagne fra Treviglio e Arcene.

Il brigatista era in carcere anche perché indiziato per una serie di rapine a mano armata, commesse nel Milanese dalla cosiddetta «banda dei trevigliesi», un'organizzazione costituita da sedici giovani di Treviglio che alternativamente partecipavano a rapine in banca. Sempre Carlo Casirati tentò un'evasione dal carcere di Treviglio, nel 1969: fece un buco in una parete, ma fu scoperto dai carabinieri perché la caserma era contigua al carcere e si udirono i rumori. Per quanto riguarda la posizione del Casirati durante la sua latitanza, si è appreso che egli avrebbe inviato cartoline agli amici da varie città straniere: c'è chi dice che sia stato visto in Inghilterra, in Francia e nel Libano.

Più «incolore» la personalità di Lauro Azzolini: 33 anni, incensurato, abitava fino al gennaio dell'anno scorso a Reggio Emilia, assieme ai genitori e a una sorella (l'abitazione è stata perquisita oggi, ma senza esito). Nel fascicolo della questura reggiana che lo riguarda, l'Azzolini veniva segnalato, nel 1970, come iscritto all'Associazione Italia-Cina e come partecipante a riunioni del circolo filocinese «La Comune» e, successivamente, come sicuro appartenente alle «Brigate rosse».

Sembra che a Reggio Emilia esista ancora un centro di reclutamento delle «Brigate rosse», che è stato molto attivo tra il 1969 e il 1973: fino ad ora sono stati identificati otto brigatisti reggiani, dei quali il solo latitante è appunto l'Azzolini; gli altri sono Tonino Loris Parioli, Prospero Gallinari, Attilio Casaletti, Franco Prampolini, Fabrizio Pelli, Alberto Franceschini (il «vice» di Renato Curcio) e Roberto Ognibene.

A Biella, intanto, proseguono le battute di polizia e carabinieri, anche con l'aiuto di cani-poliziotto, e sono state compiute numerose perquisizioni in città, alla ricerca di un probabile «covo» del gruppo eversivo; secondo il vice-capo della polizia, Li Donni, i due brigatisti avrebbero abbandonato Biella: «Logica vuole — ha detto — che, dopo un episodio così clamoroso, i responsabili si siano allontanati. Non è escluso che siano stati appoggiati da qualcuno che abita in città»

«Perché i due si trovavano a Biella?» è stato chiesto dai giornalisti al questore di Vercelli, dott. Giusto. «Probabilmente — ha risposto — erano in città perché avevano fissato una base, o perché dovevano avere un incontro con qualche altro brigatista o gregario». Per gli inquirenti, estrema importanza riveste ora il quaderno con copertina gialla trovato sulla «131» abbandonata dagli assassini presso il cimitero di Biella: «Vi sono punti da decifrare — ha spiegato Li Donni —, alcuni sono stati scritti in codice, altri invece con grafia incomprensibile».

(Ansa)

CONCRETO E COSTRUTTIVO DIBATTITO ALL'ATTESO «CONVEGNO DEI 40»

Agnelli e le «nuove leve» per una DC senza complessi

Il giovane senatore ha chiesto al suo partito di liberarsi dal conformismo di sinistra che vede errato tutto ciò che accade nella società neocapitalistica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

«Non ci interessano le congiure di palazzo, anzi le contrasteremo», abbiamo avvertito l'esigenza di un confronto per un approfondimento dei problemi e delle prospettive di rinnovamento in tempi brevi del partito, «nessuno pensa a manovre contro il governo, che va efficacemente sostenuto nella sua azione, o contro la segreteria del partito», «non c'è alcun programma di dare vita a nuovi correnti»: questi i motivi conduttori del «convegno dei 40» iniziato stamattina all'Hilton e giudicato in molti settori politici come l'avvio di una nuova fase della dialettica interna della DC, di un nuovo modo di sviluppare il dibattito al di là dei tradizionali e paralizzanti schematismi correntizi e, quindi, tale da determinare ampi riflessi sulle prospettive del partito e anche sui suoi rapporti con le altre forze politiche.

Ciò innanzitutto perché il tema vero del dibattito, emerso tra le righe di interventi di indubbio interesse e livello — dalla relazione introduttiva del doroteo Mazzola al discorso fatto da Umberto Agnelli — è quello di dare nuovo impulso all'attività del partito soprattutto per evitare che il «confronto» si traduca in uno scivolamento sul piano inclinato che porta all'accettazione del compromesso storico: il confronto per essere e restare tale deve vedere la DC non in condizione di inferiorità, ma con reali capacità di iniziativa e di proposta di fronte al governo, al Parlamento e al Paese.

Il secondo motivo di interesse del convegno è stato offerto dalla partecipazione di esponenti di molte correnti e soprattutto dalla presenza di appartenenti alle «nuove leve» che hanno contribuito in modo molto consistente alla tenuta della DC il 20 giugno per la concretezza, il pragmatismo, il dinamismo con i quali hanno impostato la campagna elettorale: da De Carolis a Segni, Da Umberto Agnelli a Rossi di Montelera.

Nella grande sala dell'albergo romano erano presenti 47 parlamentari tra i quali il ministro Pandolfi, il vicesegretario Galloni ed alcuni che hanno evidentemente partecipato più che come invitati, come «osservatori» per ascoltare e riferire ai propri stati maggiori di corrente al fine di consentire un approfondimento della reale portata di questa prima fase della ripresa della dialettica interna.

La seconda, ad eguale livello, è prevista per il 16 per il convegno organizzato dai forzanovisti a Saint Vincent allo scopo di tentare un rilancio del «cartello delle sinistre» riagganciando Moro. Ma quello delle sinistre appare fin d'ora come un convegno destinato a ripetere metodi e manovre politici abbastanza consueti anche se ammantati da contenuti economici e tecnici per la partecipazione di esperti come Andreatta (presente anche oggi all'Hilton). La riunione odierna, invece, sembra esprimere una diversa potenzialità proprio per la spinta diversa, le proposte innovative delle «nuove leve» e, in particolare, di alcuni appartenenti alla cosiddetta «ultima generazione».

Dopo la relazione di Mazzola l'intervento più atteso è stato quello di Umberto Agnelli e tra le due esposizioni si sono riscontrati molti punti di convergenza.

Dopo aver definito «scelta obbligata» il governo monocolore, Mazzola ha sottolineato come nell'attuale situazione sia rilevante il ruolo dei gruppi parlamentari, e come si sia delineato un «nuovo asse politico-istituzionale», che è quello «Parlamento-Paese», tanto da esigere «un ripensamento da parte della DC del discorso sulle istituzioni».

Secondo Mazzola, «è necessario tentare di costruire una politica di contenuti ed una proposta di future alleanze, che si collochino in un contesto di profondo mutamento della società, ma nel quadro occidentale ed europeo».

Per raggiungere questo obiettivo, la DC deve porsi come «un partito legato ai valori fondamentali dai quali trae origine» e che si disponga ad attuare nel confronto politico e parlamentare con il PCI non un ruolo di semplice difesa di fronte alla proposta comunista, ma di proposta propria, non integralista e quindi chiusa, ma capace di suscitare consensi tra le forze democratiche laiche e socialiste del nostro paese».

Agnelli, nel suo discorso che Tesini ha definito «un manifesto programmatico interessante», è partito dalla constatazione della trasformazione delle istituzioni di fronte alla quale la DC si è trovata impreparata, mentre il PCI l'ha studiata e voluta. E' necessario trasformare i rapporti con i partiti laici e soprattutto con la borghesia produttiva, adeguando la politica del partito ai valori e alle esigenze della borghesia produttiva rinunciando al populismo, all'immobilismo clientelare, al conservatorismo.

I voti dati alla DC dalla borghesia produttiva sono «voti di complemento» che se delusi troveranno altri canali. Inoltre secondo Agnelli la DC ha fatto il pieno di tutti i voti ottenibili agitando la bandiera dell'anticomunismo. Se vuole espandersi ancora, il suo terreno di conquista deve essere quello dei ceti medi riformisti che intendono «migliorare, non modificare il sistema». Di qui

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

INCENDIO A MOSCA



Telefoto Ap

Mosca — E' insolito che immagini di sciagure o pubbliche calamità avvenute nell'URSS arrivino in Occidente: è quasi una «rarità» dunque questa testimonianza del rogo che ha devastato un grande edificio di sei piani, presso il ministero degli esteri

ANNUNCIO UFFICIALE DEL RINNOVO DELL'ACCORDO

INVARIATA LA GARANZIA AUREA DEL PRESTITO TEDESCO ALL'ITALIA

Da rimborsare alla «Bundesbank» 500 milioni di dollari L'operazione legata alla «caduta» del prezzo del metallo

Roma, 3

Il nuovo prestito tedesco all'Italia è stato ufficialmente concluso; l'annuncio formale è stato dato oggi, dalla Banca d'Italia, con il seguente comunicato: «La Deutsche Bundesbank e la Banca d'Italia si sono accordate su una nuova operazione in dollari contro oro, in sostituzione dell'accordo del settembre 1974. Il totale importo della valuta a disposizione della Banca d'Italia continua a essere di due miliardi di dollari. Poiché lo stato delle riserve valutarie italiane consente un rimborso di 500 milioni di dollari, il prelievo iniziale sull'importo reso disponibile dalla Bundesbank viene contenuto in un miliardo e mezzo di dollari. Dati i vigenti prezzi di mercato dell'oro, questo prelievo è praticamente equivalente all'ammontare di metallo già vincolato a favore della Deutsche Bundesbank in occasione dell'accordo in scadenza».

Il comunicato conferma, in sostanza, le indiscrezioni già trapelate nei giorni scorsi: l'importo del nuovo prestito è complessivamente di due miliardi di dollari, ma l'Italia si limita, per il momento, a sfruttare questa linea di credito solo per un miliardo e mezzo di dollari: 500 milioni di dollari dovranno quindi essere attinti dalle riserve valutarie italiane per saldare il debito derivante dal vecchio prestito; resta invece immutata la quantità d'oro che l'Italia concede in garanzia alla Germania, e ciò perché il prezzo dell'oro recentemente ha subito un forte calo.

Il prestito che la Bundesbank ha concesso all'Italia è biennale e sostituisce quello, stipulato alla fine dell'agosto del 1974, che scadrà il 5 settembre. Il cambiamento di maggior rilievo nel nuovo prestito è costituito, appunto, dalla garanzia aurea: dopo le ultime vicende sul mercato dell'oro (fra cui anche le aste indette dal Fondo monetario internazionale), il valore dell'oro, dopo aver toccato un picco vicino ai 200 dollari l'oncia, è sceso fino agli attuali 100-105 dollari; per questo, a parità di garanzia aurea, l'Italia ha potuto ottenere un controvalore in dollari di minor entità.

Nel complesso, i debiti italiani con l'estero ammontano oggi a circa 14 miliardi di dollari; di questa somma, però, solo la metà deriva da prestiti «ufficiali» (cioè contratti dal governo o dalla Banca d'Italia); il resto (sette miliardi di dollari) è il frutto di prestiti ottenuti da varie istituzioni finanziarie italiane dal sistema bancario estero.

Questa, in sintesi, la situazione debitoria «ufficiale» italiana:

un miliardo e 400 milioni di dollari circa, provenienti dal consolidamento a medio termine dei fondi concessi per il sostegno monetario a breve termine della CEE;

480 milioni di dollari provenienti dal Fondo monetario della CEE (si tratta della quota del sostegno a breve della Gran Bretagna, che non è stata consolidata a medio termine, ma continua a essere rinnovata);

850 milioni di dollari derivanti dal prestito lanciato dalla CEE nel marzo scorso a favore dell'Italia (il prestito fu di un miliardo di dollari, ma ne hanno usufruito anche altri paesi);

un miliardo e mezzo di dollari derivanti dal prestito della Bundesbank stipulato oggi;

un miliardo e 600 milioni di dollari ottenuti dallo «sportello petrolifero» del Fondo monetario internazionale (lo speciale fondo creato dal Fmi per aiutare i paesi con deficit petroliferi);

un miliardo e 150 milioni di dollari provenienti dal prestito «stand - by» concesso dal Fondo monetario internazionale.

(Ansa)

MISTERIOSO EPISODIO IN UN ELEGANTE APPARTAMENTO

SPARISCE CON LA BABY-SITTER UN BIMBO DI SEI ANNI A TORINO

E' quasi certo che sia stata proprio la giovane donna a rapirlo: ma rimane qualche perplessità - Un riscatto di duecento milioni?

Torino, 3

Enrico Campidonico, un bambino di sei anni, figlio di uno dei più importanti e facoltosi commercianti di prodotti petroliferi di Torino, è sparito ieri sera dalla sua abitazione assieme a una giovane donna, assunta da appena quattro giorni in qualità di baby-sitter; con ogni probabilità il piccino è stato sequestrato proprio da colei che doveva vegliare sulla sua incolumità e che, in realtà, sarebbe stata l'«esecutrice» di un kidnapping studiato in ogni dettaglio da un'audace e agguerrita banda di rapitori. Secondo molte voci, questi ultimi si sarebbero già fatti vivi con i Campidonico, chiedendo un riscatto (sembra di 200 milioni), che forse è stato immediatamente pagato; ma la famiglia smentisce ogni contatto, ed evita perfino di parlare di rapimento, dichiarando che «ogni ipotesi può essere valida». Anche gli investigatori mantengono un rigido riserbo, e affermano che la giovane donna scomparsa potrebbe essere stata, a sua volta, vittima dei presunti rapitori.

Ma tutto il comportamento della giovane sembra confermare la sua complicità nel rapimento: non si spiegherebbe altrimenti come, al momento di assumere (tramite un'agenzia) il suo impiego presso i Campidonico, abbia fornito generalità false, affermando di chiamarsi Emanuela Fusco, di avere 23 anni e di essere originaria di Antavilla Silentina (Salerno): tutti dati risultati fasulli. Rimane tuttavia misterioso il fatto che, nell'elegante appartamento dei Campidonico, in corso Francia, la giovane sconosciuta abbia lasciato tutti i propri indumenti ed effetti personali, in una grande valigia.

I particolari dell'oscuro episodio sono stati ricostruiti ai giornalisti da uno zio del piccolo Enrico, Franco Campidonico: «Mio fratello e la moglie — ha detto — ieri sera sono andati a cena e hanno lasciato Enrico con le due cameriere, Antonietta, che lavora in casa da oltre due anni, e la Fusco, che era stata appena assunta.

La presunta Emanuela Fusco, sempre secondo quanto ha riferito Franco Campidonico, poco prima delle 21 ha dato da mangiare al bimbo, e poi lo ha portato in camera da letto per metterlo a dormire. Antonietta è rimasta in cucina a riordinare fin verso le 22; poi, non vedendo più la collega, l'ha cercata nella camera del piccolo. Nell'alloggio, però, non c'era più nessuno, e la porta d'ingresso risultava solo accostata. La domestica si è resa ben presto conto che era successo qualcosa di grave e, non sapendo come rintracciare i padroni di casa, ha telefonato in questura e ha dato l'allarme.

Giorgio Campidonico e la moglie — Giuliana Faenza, entrambi di 35 anni — sono rientrati a casa poco dopo le 23, ignari di tutto: messi al corrente dell'accaduto, si sono recati a loro volta in questura. «Abbiamo accertato — ha ancora detto Franco Campidonico — che dal guardaroba di Enrico mancano il pigiama e un paio di pantaloni. La cameriera ha invece lasciato tutto».

Quello di Enrico Campidonico costituirebbe il secondo rapimento di bambini a Torino: il primo, avvenuto il 23 gennaio del '75, ebbe come vittima Pietro Garis, anch'egli di sei anni. Uscito di casa per andare a scuola, il piccolo fu avvicinato da due individui che indossavano tute sportive e che lo afferrarono, fuggendo di corsa con lui lungo una ripida scalinata. Il bimbo fu rilasciato il 30 gennaio, dopo il pagamento di un riscatto di poco inferiore ai 500 milioni.

(Ansa)

DAL 14 AL 19 SETTEMBRE

DUE UNITA' SOVIETICHE all'ancora a Messina

Roma, 3

Un comunicato del ministero della difesa è venuto oggi a confermare che, «come già avvenuto negli scorsi anni, nel quadro delle visite programmate tra la marina militare italiana e quella di altri paesi, è stato concordato, su invito del governo sovietico, uno scambio di visite ufficiali tra unità navali della marina sovietica e della marina italiana.

«A tale scopo — prosegue il comunicato — una formazione navale italiana al comando dell'ammiraglio Giuliano Martinelli, composta dal cacciatorpediniere "Ardito" e dalle fregate "Alpino" e "Carabiniere", sosterà nel porto di Odessa dal 10 al 15 settembre prossimi, e una formazione navale russa al comando del contrammiraglio Vladimir Ilich Akimov, composta dall'incrociatore "Zdanov" e dal cacciatorpediniere "Smelyi", sosterà nel porto di Messina dal 14 al 19 settembre».

(Ansa)

A 5 ANNI DALL'ACCORDO

MOSCA: BERLINO OVEST mai alla Germania occ.

Mosca, 3

In un editoriale dedicato al quinto anniversario della firma dell'accordo tra le quattro grandi potenze, responsabili per Berlino, che cade oggi, la «Pravda» ribadisce la tesi sovietica secondo cui «Berlino Ovest non ha mai fatto parte e non farà mai parte della Repubblica federale tedesca». Secondo l'organo del Pcus, l'accordo del 1971 costituisce «un'importante elemento della distensione ed è basato sul migliore equilibrio possibile degli interessi delle parti nelle presenti condizioni».

Dopo aver sostenuto che l'URSS «si è costantemente attenuta ad una stretta osservanza dell'accordo», la «Pravda» fa rilevare che «è da giudicare favorevolmente la cooperazione degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna» per la attuazione dell'accordo stesso.

La Tass, dal canto suo, denuncia il comportamento delle autorità di Berlino Ovest le quali, precisa, «continuano a seguire le iniziative di quelle forze che, violando gli accordi del 1971, vogliono continuare a vedere Berlino Ovest come parte componente della Rft». (Ansa)

PCI E PSI ATTENDONO LA PROVA DEI FATTI

Ossigeno da sinistra al governo Andreotti

I comunisti non preparano alcun trabocchetto Atteso il rinnovo della struttura economica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Non è dal PCI che verranno, a breve o media scadenza, i maggiori pericoli per la possibilità di «tenuta» del monocolore Andreotti: i lavori della commissione economica e sociale del comitato centrale comunista hanno oggi chiaramente confermato che il partito di Berlinguer non ha alcuna intenzione di precipitare gli eventi, attende il governo alla prova dei fatti, ma non con l'intento di preparare trabocchetti, bensì «con la volontà di esercitare un'azione di stimolo, di critica incalzante perché questo governo corrisponda alle attese del Paese».

Anche la direzione socialista, nella riunione odierna dedicata soprattutto ai problemi organizzativi interni, ha confermato come vincente — almeno per ora — la linea del segretario Craxi, che continua a puntare tutto sulle prospettive dell'attività di governo, acquistando tempo per la difficile messa a punto della strategia politica del partito. Craxi vuole progressivamente, e cautamente, predisporre una linea sostanzialmente diversa da quella demartiniana.

Il neosegretario ha come obiettivo prioritario quello di far emergere una bipolarità nell'area di sinistra e, conseguentemente, di delineare un ruolo e una posizione del PSI chiaramente differenziati e autonomi (sul piano strategico più che su quello dell'azione di tutti i giorni) rispetto a quelli del PCI.

E' in questa luce che può lentamente configurarsi un ruolo socialista, tale da permettergli di riprendere il dialogo con la DC senza subirne l'egemonia e senza che ciò implichi chiusure a sinistra che riproponendo automaticamente forme più o meno mascherate di centrosinistra riporterebbero i socialisti nell'orbita gravitazionale del partito di maggioranza relativa.

E' una strategia lenta, e difficile, che può essere compromessa da prese di posizione divergenti. Per questo Craxi ha fatto solo un accenno alla tematica politica affermando di non condividere l'impostazione del recente articolo di De Martino sull'«Avanti!» soprattutto in materia di rapporti con il PCI. Il neosegretario ha bisogno di tempo e sollecita il governo a un'azione incisiva e coerente che ne assicuri una certa durata. Craxi, infatti, ha parlato soprattutto della gravità dei problemi economici, riprendendo il tema della relazione introduttiva che è stata svolta da Signorile anche sulla base delle indicazioni fornite ieri nella riunione della commissione di esperti ed economisti del partito.

Craxi ha anche parlato dei problemi del riassetto della polizia, della crisi dell'editoria, della situazione della Rai-TV, ha proposto la convocazione congiunta dei gruppi parlamentari per avviare un esame delle iniziative da assumere in sede parlamentare sugli impegni del governo. De Martino non ha partecipato alla riunione perché non fa parte della direzione. Mancini era presente, ma non è intervenuto. Praticamente il dibattito politico è stato rinviato: potrebbe cominciare a svilupparsi nella riunione della direzione prevista per la prossima settimana.

Questo atteggiamento molto prudente del PSI è seguito con molta attenzione dai comunisti che sono altrettanto preoccupati per i fermenti che travagliano la DC. Nella sua relazione alla commissione economica, Napolitano è stato esplicito nel sottolineare la necessità di respingere «un evidente tentativo di forze interne ed esterne alla DC, e anche esterne al paese, di bloccare sul nascere la possibilità di un nuovo corso nei rapporti politici, apertosi col riconoscimento del ruolo del PCI nella direzione dell'attività parlamentare e col confronto per la formazione e il varo del governo Andreotti».

Respinta l'accusa secondo la quale il PCI avrebbe «annacquato» il suo giudizio sulla gravità della situazione economica e si prodisporrebbe ad accettare una politica di restrizioni indiscriminate, Napolitano ha ribadito i noti obiettivi del partito nel campo del «rinnovamento strutturale dell'economia italiana». Ha anche sostenuto che «nonostante l'inadeguatezza del governo Andreotti», è possibile fare passi avanti in questa direzione e ha detto di trarre questa convinzione non tanto dalla fiducia in questo governo, quanto nell'accresciuta presenza del partito comunista e della sinistra nel parlamento e negli enti locali.

Napolitano non poteva essere più cauto nei confronti del monocolore.

Gino Roberti

FIAT «131»: SUCCESSI di vendita e nei rally

Torino, 3

Prendendo spunto dal recente successo del modello «rally» nel «1000 laghi in Finlandia», gara valevole per il campionato mondiale rally, la Fiat rende noto che dall'inizio del '76 al 31 agosto sono state vendute in Italia 48 mila «131 Mirafiori», circa il 18 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

All'estero ne sono state esportate circa 97 mila contro 59 mila del '75, con un incremento di oltre il 64 per cento. La maggior parte sono state inviate in Germania e in Francia, ma molte sono anche state destinate agli Stati Uniti.

La «131 Mirafiori» era stata presentata nell'ottobre del 1974 e sinora ne sono state prodotte in totale 380 mila unità, con una cadenza produttiva di circa 1200 unità al giorno. *(Ansa)*

GIORNALI PIU' CARI: contrari i sindacati

Roma, 3

A proposito della notizia di un prossimo aumento del prezzo dei quotidiani a 200 lire, la federazione Cgil-Cisl-Uil esprime in un comunicato il suo disaccordo su una misura che avrebbe il risultato di comprimere, specie tra i ceti più poveri, il già esiguo numero di lettori.

«Questi e non altri, quali l'incidenza di tale aumento sulla scala mobile che è del tutto fuori discussione — afferma il comunicato — sono i motivi e le ragioni per cui il movimento sindacale non ritiene validi ulteriori provvedimenti tampone ma richiede e sollecita misure concrete di riforma dell'editoria». *(Italia)*

CONTINUO STILLICIDIO DI «ATTENTATI» CONTRO IL CONSUMATORE ITALIANO

LA PASTA RINCARA DI 50 LIRE È CERTO L'AUMENTO DELLA TV

Riguarderebbe solo gli abbonati con apparecchi televisivi a colori - Il ministro nicchia Provvedimento sottovoce del Cip per autorizzare la Barilla a giungere alle 480 al chilo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Venerdì 10 settembre si riunirà molto probabilmente il comitato interministeriale per la programmazione economica con all'ordine del giorno anche il problema dell'inizio di regolari trasmissioni televisive a colori. Sono già intanto circolate voci di un canone differenziato di 40 mila lire per gli abbonati con apparecchi televisivi a colori. Su questi problemi il ministro delle poste e telecomunicazioni, Vittorino Colombo, al quale spetta l'emissione dei relativi decreti, ha fatto alcune dichiarazioni all'Ansa.

Sul «carattere definitivo» della prossima riunione del Cipe, per quanto riguarda l'inizio della TV a colori non più sperimentale, Vittorino Colombo ha osservato che «in effetti manca solo la decisione del Cipe, dopo che la commissione parlamentare di vigilanza aveva dato parere favorevole all'inizio delle trasmissioni l'8 agosto scorso, ed è prevedibile ora che il Cipe adempia a tale compito quanto prima». Dopo che il comitato interministeriale avrà espresso un parere positivo sarà fissata una nuova data per consentire alla Rai un esercizio non più sporadico del colore.

La televisione a colori introduce automaticamente il problema di un canone maggiorato Il vicepresidente della Rai ha parlato ieri di un canone differenziato di 40 mila lire. Al ministro è stata chiesta una conferma. «Ho visto, — ha detto Colombo — che la stampa ha riportato la notizia delle 40 mila lire senza approfondire se il vicepresidente della Rai avesse la responsabilità e la competenza istituzionale per fornire comunicazioni in tale materia. Io devo smentire che vi sia stata una determinazione del nuovo canone televisivo in rapporto all'introduzione delle trasmissioni a colori. Naturalmente, l'introduzione del colore comporta dei costi di gestione diversi, per cui è facile capire che il canone sarà maggiore; ma queste determinazioni saranno assunte dal ministero a tempo debito».

Ma i «dolori» per i consumatori non sono tutti qua. Infatti a brevissima scadenza ci sarà un nuovo aumento del prezzo della pasta. Gli industriali del settore sono riusciti a spuntarla: il Cip alla chetichella, alla vigilia di Ferragosto, ha autorizzato il comitato provinciale prezzi di Parma a concedere aumenti del prezzo della pasta alla Barilla (da 230 a 255 lire il pacco da mezzo chilo e da 430 a 480 lire quello da un chilo). Il provvedimento del Cip — che ha valore, come è noto, su tutto il territorio nazionale — è precisamente del 12 agosto scorso. In base a tale decisione le industrie del settore che, a suo tempo, avevano chiesto ritocchi di prezzo, potranno ora apportare gli aumenti richiesti.

La commissione provinciale prezzi di Parma, nel luglio scorso, aveva già autorizzato la Barilla a rincarare i prezzi, ma tale delibera non è stata mai pubblicata sul foglio degli annunzi legali, per cui non ha avuto esecuzione. Si conclude così in favore degli industriali quello che fu definito il «giallo» del prezzo della pasta: una intricata vicenda che ha visto protagonisti Cip e ministero dell'industria da una parte, i pastai dall'altra e su di un'altra sponda le organizzazioni sindacali di categoria e quelle professionali degli alimentaristi, contrarie agli aumenti.

Le richieste di aumento degli industriali venivano e vengono giustificate con gli aumenti intervenuti dall'agosto '74 ad oggi nei costi di produzione: il grano duro sarebbe salito da 16 mila 500 - 17 mila lire al quintale a 19 mila 500; il costo del lavoro sarebbe aumentato del 65-70 per cento; quello dell'energia elettrica e termica del 60 per cento; i trasporti del 20-25 per cento e infine gli altri costi (materiali, spese postali e generali) del 25 per cento.

R. R.

Si rovescia una barca con otto persone

Verona, 3

Una barca con otto persone a bordo si è rovesciata nel pomeriggio di oggi, a causa delle acque piuttosto agitate, mentre effettuava la traversata del lago di Garda, da Punta San Vigilio, nel comune di Garda (Verona), a Malerba (Brescia). Il timoniere dell'imbarcazione era stato sconsigliato, dai pescatori che si trovavano sul molo di Punta San Vigilio, di intraprendere la traversata, ma egli aveva ugualmente preso il largo. Poco dopo la barca è scomparsa. E' stato subito lanciato l'allarme e nella zona sono confluiti i mezzi di soccorso dei carabinieri e della «Navigarda», una società di navigazione della zona. E' stato proprio un battello di questa società a trovare la barca rovesciata.

Nelle acque vicine al luogo dell'incidente sono state tratte in salvo e trasportate negli ospedali della zona sette delle otto persone che si trovavano a bordo. Non si hanno notizie, invece, di un'ottava persona che era sulla barca. Sembra si tratti di un giovane di Garmisch. *(Ansa)*

SETTE A GIUDIZIO per l'omicidio Brasili

Milano, 3

Sette persone sono state rinviate a giudizio, a conclusione dell'istruttoria sull'uccisione dello studente-lavoratore Alberto Brasili, assassinato da un «commando» neofascista mentre passeggiava nella zona di San Babila in compagnia della fidanzata Lucia Corna. L'ordinanza di rinvio a giudizio è stata depositata dal giudice istruttore dott. Giovanni Rampini, che ha praticamente accolto le conclusioni del pubblico ministero. Dei sette, cinque devono rispondere di concorso in omicidio. *(Ansa)*

Protesta in silenzio



UNA NAVE MILITARE

Grosseto, 3

Ormai sembra accertato che Freda e Ventura raggiungeranno l'isola del Giglio fra domenica e lunedì a bordo di una nave militare da stamattina all'ancora nel porto di Talamone; una corvetta della Marina. Sull'isola, frattanto la notizia riportata da numerosi giornali che gli abitanti si sarebbero «arresi» ha provocato vivaci reazioni. Lo stesso sindaco, Girolamo Lubrani (nella telefoto AP a Grosseto), ha detto d'avere l'intenzione di esaminare la possibilità di presentare anche delle querele.

Comunque fra gli isolani sembra abbia prevalso la proposta d'ignorare l'arrivo dei due soggiornanti. «Protesta con il silenzio» sarebbe il nuovo motto. Un albergo, il «Monticello», a Giglio porto, sarebbe stato fatto frattanto riaprire per ospitare le forze di polizia — circa un centinaio di persone — che dovranno soggiornare nell'isola per assicurare un adeguato servizio di sorveglianza. Freda e Ventura, almeno per i primi giorni, saranno invece ospitati in due pensioni diverse, ancora da scegliere. «I titolari — dicono in prefettura — in base alla legge, non potranno rifiutarsi di dare loro alloggio». *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Andreotti

mento Friuli) è stato fatto un appello a recuperare il tempo perduto, a vigilare sui prezzi dei materiali da costruzioni, ad accelerare l'iter burocratico delle pratiche d'esproprio dei terreni per pubblica utilità, a sospendere i vincoli militari, a potenziare le infrastrutture stradali e ferroviarie che sono veicolo di rinascita per tutta la regione.

Il socialista Zanfagnini ha fatto presente, a quattro mesi dal sisma, i sintomi d'angoscia, di serpeggiante sfiducia — ha detto — che si colgono fra gli attendati in attesa di un tetto sia pure precario, incerti sul rispetto delle scadenze, mentre la situazione nelle tendopoli si fa ogni giorno più insostenibile.

Dal socialdemocratico Lonza è stata indicata la necessità di un piano di ricostruzione che consenta non il semplice riattamento di quanto è andato distrutto ma il rilancio economico-sociale dell'intera regione.

Il missino Parigi ha auspicato che la visita di Andreotti possa essere apportatrice di fatti concreti, com'è nelle aspettative delle genti friulane. E infine Biasutti (DC) ha reclamato interventi della massima decisione, nello spirito di un'intesa fra tutte le forze politiche democratiche.

Le dimensioni della tragedia — della quale il presidente del consiglio potrà rendersi direttamente conto domattina nelle sue visite a Tarcento, Magnano, Artegna, Gemona, Buia, Maiano, Meduno — sono state infine prospettate, con la necessaria sintesi, nella riunione conclusiva con i rappresentanti delle categorie commerciali, industriali, imprenditoriali, dei sindacati, degli agricoltori, degli artigiani, che hanno sottolineato i gravissimi guasti recati dal sisma nei vari settori.

Generali auspici: deficalizzazione dei materiali da costruzione, immediata messa a disposizione dei finanziamenti già stanziati, snellimento delle procedure, rimozione degli impedimenti burocratici, incentivi per mantenere in loco gli insediamenti delle popolazioni montane ed arginare la vecchia piaga dell'emigrazione. «Ne è scaturita la conferma d'un proverbiale atteggiamento di una popolazione che non chiede elemosina, ma di poter risorgere, con tenacia e sacrificio, dall'immane sciagura, purché le vengano messi a disposizione i necessari strumenti operativi e soprattutto chiede che alla sciagura del 6 maggio non faccia seguito un'altra tragedia: quella di un'intensificata emigrazione, di accentuate situazioni di depressione, di abbandono, di emarginazione.

Domani — prima di spiccare il volo per la capitale, alle ore 15.30 da Rivolto, con un angoscioso bagaglio di istanze — Andreotti si recherà a visitare i centri più colpiti dal terremoto, incontrandosi con i sindaci delle varie zone, mentre nelle tendopoli si registrano, alla vigilia, fermenti di contestazione: il comitato di coordinamento delle tendopoli e dei comuni terremotati, con il previsto assenso dei consigli di zone della Cgil-Cisl-Uil, ha annunciato per domattina il blocco della «Pontebbana», dalle 8 alle 14. Nella notte, intanto, infuria il maltempo: una valanga d'acqua.

G. P.

Agnelli

«le grandi scelte della DC» coerenza con la società occidentale, rifiuto della radicalizzazione. Se gli elementi di socialismo che Berlinguer vuole introdurre nella società italiana rientrano in questo quadro — ha aggiunto — «li accetteremo volentieri; se, come è probabile invece, saranno con esso incompatibili, li dovremo contrastare democraticamente e chiaramente. E' necessario dare un contenuto preciso alla politica del confronto e le riforme debbono essere coerenti con la tradizione occidentale».

Agnelli si è quindi chiesto se la DC intende assumere questo ruolo di mediazione con l'occidente e se vuole essere liberx «dal conformismo di sinistra che vede errato tutto ciò che accade nella società neocapitalistica».

Concludendo Agnelli ha affermato che nei democristiani si nota spesso «un'eccessiva preoccupazione di apparire nelle parole e nei comportamenti come moderati o peggio ancora conservatori e si nota invece troppa scarsa preoccupazione di essere tali nei fatti». Pertanto rivolge «un invito ad essere aggueriti interlocutori della sinistra sul terreno dei contenuti senza complessi di inferiorità, «ma anche senza le scandalose e purtroppo concrete connivenze con le componenti più retrive, vischiose e immobilistiche della conservazione». La DC — ha concluso — deve essere un partito riformatore e progressista in senso moderno e occidentale: poco importa l'etichetta che i partiti politici a noi ostili vorranno opporci.

La discussione generale si è chiusa questa sera ed è stato formato un gruppo di lavoro incaricato di elaborare alcune linee politiche e di esaminare alcune proposte per l'organizzazione interna. Si tratta ora di formulare delle concrete proposte. E' probabile che domani sarà reso noto un documento conclusivo.

R. P.

ONDE EVITARE FUMOSITA' E FUGHE DI RESPONSABILITA'

La «scaletta» sindacale sul confronto col governo

Chieste le soluzioni che Andreotti vuol dare ai problemi più urgenti Tentativi di dipanare l'intricarsi di vertenze nel pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Nell'attesa del confronto con il governo (potrebbe svolgersi intorno alla metà del mese) il movimento sindacale «lima» le proprie posizioni al fine di presentarsi all'appuntamento con una linea chiara, precisa, ultimativa che non lasci margini a «fumosità», generalizzazioni, fughe di responsabilità. A questo scopo, la federazione Cgil-Cisl-Uil ha messo in cantiere un documento da consegnare al presidente del consiglio, forse addirittura prima del consiglio dei ministri del 7 con la «scaletta» dei problemi da affrontare e risolvere prioritariamente. Al confronto, insomma, i sindacati — come ha ricordato Lama oggi in un'intervista — non intendono andare per discutere la politica economica governativa nella sua globalità, bensì per conoscere i tipi di soluzione che Andreotti vuol dare ai più urgenti problemi del momento: i giovani, la riconversione industriale (cioè la vecchia e la nuova occupazione) con particolare riferimento al Mezzogiorno, la casa, l'attività dell'Ipo-Gepi, la politica fiscale e tariffaria.

Questo documento sarà esaminato e approvato lunedì prossimo, nel corso di una riunione della segreteria unitaria. Verrà inoltre ridiscusso in seno alle singole confederazioni in appositi vertici: quello della Cgil (comitato direttivo) è già stato fissato per il 13 e 14 settembre e avrà come tema «L'iniziativa del sindacato nell'attuale situazione economica e politica». La segreteria di lunedì costituirà anche l'occasione per iniziare a dipanare l'intricata e «bollente» matassa contrattuale dei dipendenti pubblici (statali, personale della scuola, postelegrafonici, dipendenti dei monopoli, delle regioni e degli enti locali, operatori sanitari).

Intricata e bollente, perché si tratta di dare omogeneità, almeno di indirizzo e nei contenuti più qualificanti, a piattaforme rivendicative di categorie che in comune non hanno che l'appartenenza al settore pubblico, di «accordare i suoni» finora alquanto stonati, soprattutto sulla portata dei miglioramenti salariali da richiedere, infine di tenere nella debita considerazione le posizioni delle organizzazioni autonome che nel settore sono numerose, forti e «bellicose».

Gli indirizzi generali, ai quali le singole piattaforme dovranno uniformarsi, sono grosso modo già stati individuati. Il primo, e più importante per il sindacato, è che i nuovi contratti dovranno essere funzionali e migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle categorie pubbliche. In altre parole, oltre al nodo delle riforme delle singole amministrazioni, andranno affrontati e risolti i nodi costituiti dai servizi: di trasporto, asili nido, eliminazione della nocività ambientale, mense ecc. L'altro indirizzo di fondo da «rispettare» insiste invece sulla profonda e completa trasformazione dell'impiego pubblico.

Altri fronti contrattuali di rilevante interesse, e che nei prossimi giorni dovrebbero fare registrare alcune novità, sono quelli del commercio (800 mila addetti) e dell'aerotrasporto. Nel primo comparto è in atto un tentativo di mediazione del nuovo ministro del lavoro, Tina Anselmi, inteso a far superare la vertenza contrattuale l'impasse a cui è stata costretta ormai da mesi per il rifiuto della parte datoriale, la Confcommercio, di accogliere alcune fra le più qualificate richieste.

Quanto all'aerotrasportato, dove continua la tregua sindacale concessa dai piloti autonomi dell'Anpac al nuovo governo, perché possa rendersi conto dei problemi sul tappeto, se ne parlerà, molto verosimilmente, martedì prossimo in seno del consiglio dei ministri.

Giuseppe Roselli

RINNOVATE SMENTITE ALL'«ESPRESSO»

Mai visti in America i documenti su Andreotti

Il funzionario Lockheed: «Mai scritto lettere» Sono all'oscuro al dipartimento della giustizia

New York, 3

Una versione più recisa della smentita fatta la notte scorsa sulla questione dei documenti pubblicati da «L'Espresso» su Andreotti, è stata diramata dall'ufficio relazioni pubbliche della Lockheed. Il nuovo testo dice: «Il signor Dale H. Daniels, funzionario della Lockheed, citato nelle notizie riferite dalla stampa italiana come colui che avrebbe scritto un promemoria nel 1970 per richiedere un appuntamento per Carl Kotchian col ministro Andreotti, ha oggi categoricamente smentito di aver mai scritto tale promemoria. Il signor Daniels ha inoltre dichiarato di non aver mai, in nessuna occasione, fissato un appuntamento tra il signor Kotchian e il ministro Andreotti».

Dal canto suo, un portavoce della commissione Church ha dichiarato ieri sera che documenti implicanti Giulio Andreotti non sono mai passati al suo vaglio. Alla «SEC» (l'ente federale americano per il controllo della borsa e valori) non si sono voluti fare commenti al riguardo.

Infine, al dipartimento della giustizia americano — che è stato l'unico canale di trasmissione di tutti i documenti sul caso Lockheed forniti in questi ultimi mesi alla commissione inquirente italiana — un portavoce ha detto: «Non abbiamo mai ricevuto o visto i documenti in questione e non li abbiamo consegnati alle autorità italiane». *(Ansa)*

DALLA SVIZZERA UN INQUIETANTE PROBLEMA

I danni dell'Icmesa non tutti assicurati

Ma «La Roche» dice che ognuno sarà risarcito Un altro aborto alla «Mangiagalli»: ora sono 14

Basilea, 3

I danni provocati dall'incidente scoppiato all'impianto Icmesa di Seveso «non sono completamente coperti da assicurazione perché alcuni di essi sono di un tipo non assicurabile»: lo ha affermato Hans Fehr, della «F. Hoffmann La Roche», la società svizzera che possiede la fabbrica Icmesa. Il portavoce ha aggiunto: «Il problema di sapere fino a che punto i danni siano coperti dall'assicurazione è completamente aperto. Prima di tutto, dobbiamo sapere l'entità di questi danni, diretti e indiretti. Tuttavia — ha proseguito — per coloro che sono stati colpiti, non fa differenza essere risarciti dalla nostra società o da un'assicuratrice». Il comunicato di Hans Fehr è giunto in risposta a una richiesta di commento a una dichiarazione fatta dal responsabile della «Helvetia Versicherung», una delle principali assicuratrici svizzere, nella quale si affermava che le emissioni tossiche dello stabilimento Icmesa non erano coperte dal contratto stipulato fra le due società.

Frattanto a Milano, un altro aborto terapeutico è stato praticato questa mattina presso la clinica «Mangiagalli». La donna che ha interrotto la gravidanza era incinta da dodici settimane. L'intervento è stato eseguito dal prof. Francesco Dambrosio. Salgono così a 14 le donne provenienti dalla zona interessata dall'inquinamento che hanno abortito. Lunedì prossimo sarà ricoverata in osservazione presso la «Mangiagalli» un'altra donna abitante nell'area contaminata per una eventuale interruzione di gravidanza.

(Ansa - Italia)

«NO COMMENT» DEI MAGISTRATI MILITARI

UN VELO DI RISERBO SUL CASO MARGHERITO

Il capitano si sarebbe difeso «a largo raggio» Forse ci saranno altre comunicazioni giudiziarie

Padova, 3

Le indagini sul caso del capitano Salvatore Margherito proseguono nel più assoluto riserbo dei magistrati militari. L'ufficiale del secondo reparto celere di Padova è rinchiuso nel carcere militare di Peschiera dal 23 agosto sotto l'accusa di attività sediziosa, violazione di consegna, diffamazione a mezzo stampa.

I nuovi sviluppi dell'inchiesta, secondo le voci raccolte negli ambienti del tribunale militare territoriale di Padova, sarebbero conseguiti alle varie dichiarazioni che l'ufficiale avrebbe reso nei suoi interrogatori, in particolare sui modi di operare del reparto. Anche a questo riguardo, «no comment» degli inquirenti.

I magistrati militari si limitano a dire che il capitano Margherito si è difeso «a largo raggio», senza voler aggiungere alcunché. Non vogliono poi né confermare né smentire le tante voci diffusesi a Padova secondo le quali sarebbero imminenti altre comunicazioni giudiziarie.

Intanto, per iniziativa della segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil del Veneto, nella sede unitaria di Mestre, si è svolto un incontro fra le forze politiche e democratiche del Veneto e parlamentari della regione. E' stata esaminata la situazione del caso Margherito alla luce della manifestazione regionale che, sempre per iniziativa dei sindacati veneti, si terrà a Padova anche per sollecitare la riforma democratica della pubblica sicurezza e la formazione del sindacato di polizia. *(Italia)*

DI NUOVO INTERESSATA LA MAGISTRATURA

Anagrafe tributaria: la seconda inchiesta

In discussione l'incarico affidato alla «Italsiel» di indagare sui contribuenti italiani schedandoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Per la seconda volta, da quando è stata progettata, l'anagrafe tributaria ha attirato l'attenzione dell'autorità giudiziaria romana. La prima volta avvenne nell'estate del 1974, quando il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, raccogliendo alcune denunce, decise di mettere il naso nel contratto intervenuto tra il ministero delle finanze e la «IBM», incaricata di fornire all'anagrafe il «cervellone» e tutte le apparecchiature per schedare i contribuenti italiani. Poi l'inchiesta, per motivi che sono sempre sfuggiti sul bloccò, tanto più che l'accordo tra ministero e «IBM» (il costo totale dell'operazione fu valutato attorno ai quaranta miliardi di lire) era andato in fumo e alla società furono restituite le apparecchiature che aveva già fornito.

Il nuovo interesse dell'autorità giudiziaria per l'anagrafe è stato conseguente alla pubblicazione da parte del quotidiano romano «Momento Sera» di un'inchiesta giornalistica curata dal redattore Gianni Masotti. Nell'indagine, in sostanza, si avanzano dubbi sull'opportunità che il ministero abbia deciso di affidare a una società denominata «Italsiel», che per il dicastero sarebbe a capitale pubblico, ma che secondo il giornale è invece privata, l'incarico di indagare per cinque anni sui contribuenti italiani, schedandoli. Attraverso accertamenti preliminari, cominciati praticamente ieri, il sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno vuole anzitutto stabilire se l'accordo tra il ministero delle finanze e la società poteva essere sottoscritto nei termini in cui è stato perfezionato proprio oggi con il decreto della Corte dei Conti.

L'indagine, come si è detto, è per il momento nella fase preliminare. Tuttavia, per avere maggiori indicazioni e lumi il dott. Paolino Dell'Anno ha avuto al palazzo di Giustizia un colloquio con il direttore responsabile del quotidiano romano, Salvatore D'Agata e con il redattore Gianni Masotti. Al magistrato, i due giornalisti hanno riferito nei limiti del rispetto del segreto professionale elementi utili per la prosecuzione della sua indagine.

Il colloquio è durato per circa un'ora e si è svolto in un clima di collaborazione. Per avere maggiori elementi di valutazione, il dottor Dell'Anno ha chiesto in visione al dottor Sica il fascicolo dell'inchiesta da lui aperta nel 1974.

Sergio Geraldini

CONTINUA ININTERROTTA LA CATENA DELLE VIOLENTE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA IN TUTTE LE CARCERI ITALIANE

Finita la rivolta a Torino ora è il turno di S. Vittore

Circa 800 detenuti sui tetti - Lancio di candelotti lacrimogeni e tegole

Milano, 3

Finita la rivolta nel carcere di Torino, oggi è la volta di San Vittore. E' cominciata con la protesta di un'ottantina di detenuti che hanno raggiunto, poco dopo le 16, il tetto dove nonostante una forte pioggia mista a vento, hanno inscenato la manifestazione all'origine della quale è ancora una volta la mancata applicazione delle recenti norme in tema carcerario. Con il passare del tempo la manifestazione si è allargata ai vari raggi con centinaia di carcerati sul tetto e lanci di tegole verso la strada.

All'origine di questa nuova e molto più vasta manifestazione di protesta vi sarebbe, secondo quanto sostengono i detenuti (che sono riusciti a mettersi in contatto con i giornalisti attraverso messaggi lanciati con cerbottane) il rifiuto da parte del direttore del carcere di un colloquio con i rappresentanti dei vari raggi, già programmato per le 16 di oggi.

In breve tempo la protesta si è allargata a tutti i raggi del carcere: nel terzo i detenuti si sono barricati nei corridoi del raggio e sono poi saliti sul tetto. Quelli del quinto raggio, frattanto, avevano già iniziato il lancio di tegole verso le auto in sosta in via Giambattista Vico.

Verso sera è aumentato il clima di tensione all'interno del carcere: candelotti lacrimogeni sono stati lanciati dal cortile verso i tetti del primo, secondo, terzo e quinto raggio dove stazionano circa 800 detenuti. Questi ultimi hanno risposto lanciando tegole verso gli agenti. Frattanto altri detenuti che partecipano alla manifestazione di protesta dall'interno dei vari raggi hanno appiccato il fuoco a sedie, brande, coperte ed altro materiale. Quattro detenuti sarebbero anche rimasti feriti dai candelotti lacrimogeni.

A Torino, intanto, i detenuti delle carceri «Nuove», che ieri sera erano risaliti sui tetti, sono rientrati oggi nelle celle alla spicciolata. Alla decisione di desistere dalla protesta hanno contribuito le condizioni atmosferiche, con pioggia battente e temperatura fredda, e l'ingresso all'interno del reclusorio delle forze dell'ordine che via via si sono assicurate il controllo dei vari bracci. *(Italia)*



Telefoto Ap

Torino — Agenti di PS fanno «pulizia» dei tetti delle «Nuove» al termine della protesta

STUDENTI ABBATTONO un muro alla «Statale»

Milano, 3

Studenti aderenti a gruppi della sinistra extraparlamentare hanno abbattuto stamane un muro ed una cancellata, che erano in costruzione, in uno degli ingressi dell'aula magna dell'università statale. Gli studenti hanno fatto allontanare gli operai che stavano alzando il muro e quindi lo hanno abbattuto, unitamente alla cancellata in ferro. Tutto il materiale è stato, quindi, portato davanti agli uffici del rettorato. *(Ansa)*

Balzac in Italia

BALZAC giunse in Italia il 19 febbraio 1837. Aveva anni e aveva già pubblicato alcuni capolavori («Eugenie Grandet», «Le père Goriot»). Il giornalista Defendente Sacchi, direttore del periodico lombardo «La gazzetta privilegiata», dava subito il benvenuto all'illustre ospite annunciando ch'egli arriva in Italia allo scopo di raccogliere materiale per narrare le campagne napoleoniche nella nostra penisola. Non sarà così: il romanziere di Tours non ambienterà nessuno dei numerosi romanzi che seguirono nella capitale lombarda; troveremo, invece, Venezia nel delizioso «Massimilla Doni».

Ho tolto queste notizie da un libriccino prezioso e ormai antico: «L'Italia nella Commedia Umana», edito a Città di Castello nel 1927, e curato da Maria Pisani. In realtà il motivo vero di questa visita non è conosciuto; le ipotesi sono molte, non esclusa quella di una provvisoria fuga da Parigi per la pietata caccia che gli davano i creditori. Sia come sia, il successo mondano non gli mancò. Salotti e duchesse se lo contesero a Milano come a Venezia e come a Genova. Ma è nella capitale lombarda, ospite della contessa Sora, che capitò una scena increscisosa.

Balzac ebbe un battibecco piuttosto concitato con un letterato lombardo a proposito (starei per dire a sproposito) di Manzoni, di D'Azeglio e di Grossi. Cito sempre il libretto della Pisani: «...eccoti il nostro oracolo dir di Manzoni che il tessuto del suo romanzo è fiacco e che, debitore del buon successo alle attrattive dello stile, non regge alle prove di una traduzione. Eccoti un tal panciuto, che sorridendo all'illustre straniero ancora a dispetto di natura, ecco, ti dico, questo tale esclamare: "Peccato che Grossi nel 'Marco Visconti' e D'Azeglio nell' 'Ettore Fieramosca', abbiano imitato Manzoni"».

L'interlocutore non stette zitto e notò che, imitatori o no, il Grossi e il D'Azeglio avevano pur scritto romanzi piacevoli e robusti; quanto al Manzoni, egli disse, la sua opera lasciava di sé tale impressione da rendere il lettore soddisfatto di sé medesimo e del libro; cosa che non si poteva dire, aggiunse, di romanzieri celebrati di origine straniera. L'allusione era macroscopica, e la gentile padrona di casa tentò di deviare il discorso mettendosi a tessere le lodi di Chateaubriand che definì, precipitosamente, il Manzoni della Francia. Dalla padella nella brace. Balzac si inviperì e cominciò a lanciare frizzi poco benevoli all'indirizzo dell'autore di «Memorie dell'Oltretomba». La serata finì male: con mezzi sorrisi, musi lunghi e anche vaghe minacce.

Balzac non amava l'Italia; le sue visite furono sempre brevissime; pochi giorni a Milano, una settimana a Venezia, tre giorni a Genova; poi Livorno e Firenze. A Genova, fra l'altro, fu tenuto in quarantena in un «orribile lazzaretto» poiché, udite!, nell'anno di grazia 1837 era scoppiata un'epidemia di colera! Alla fine di aprile, comunque, il suo pellegrinaggio italiano, così diverso da quello di Stendhal, era finito. Scrive Maria Pisani: «Poco dopo tornava in Francia, lasciando dietro di sé odii e simpatie egualmente fervidi, come suole accadere agli uomini che superano di gran lunga la statura comune».

Infatti, di lì a poco, un ufficiale di cavalleria con scoperte ambizioni letterarie, pubblicò un opuscoletto dal titolo chilometrico ma assai chiaro: «Difesa dell'onore delle armi italiane oltraggiate dal Sig. di Balzac nelle sue scene della vita parigina e confutazioni di molti errori della storia militare delle guerre di Spagna fatte dagli italiani».

Non conosciamo questo libretto, credo che sarebbe difficile rintracciarlo anche nella biblioteca più fornita; ma l'irruento ufficiale ritenne che nella novella «Les Marana» ci fossero allusioni oltraggiose al buon nome dell'Italia, dato che un personaggio della novella, un ricattatore ignobile, era di cittadinanza italiana. Insomma, il cattivo sangue fra Balzac e l'Italia era ormai sancito. Tanto più che in un romanzo famoso, «Il cugino Pons», il protagonista, venendo in Italia, non resta colpito dalle bellezze paesaggistiche e monumentali, ma dall'avvenenza delle donne: e ancora: dalla facilità con la quale riesce ad intessere facili avventure con dame dell'aristocrazia e della buona borghesia. L'amore, secondo Balzac, ed insieme all'amore il clima dolce, caratterizzavano il nostro popolo. Niente altro.

Ma è proprio vero?

Anche un grande scrittore si contraddice: non si contano i romanzi di Balzac dedicati a personaggi del nostro Paese. Si passa dalla semplice, ma significativa, dedica a Goacchino Rossini («Le contrat de mariage»), a quelle ben più impegnative per la contessa Maffei («La fausse Maitresse») e per la principessa di Belgioioso («Gaudissart»); fino a giungere alla lunga e sdolcinata dedica a Sua Altezza il Principe Alfonso Serafino di Porcia, dedica che apre un capolavoro assoluto: «Splendeur et Misères des Courtisanes». Se poi andiamo a leggerci tutti i romanzi dello scrittore francese (impresa titanica, quasi eroica) ci accorgiamo che le antiche dispute sulla grandezza di Manzoni e sul carattere degli italiani erano in gran parte pretestuose.

Una riprova viene dalla «Cousine Bette», dove una portinaia è così bella, incede così elegantemente che viene paragonata a una regina. (La portinaia è italiana, anzi lombarda, naturalmente).

E la Pisani annota: «Queste parole non ridestano nel lettore l'immagine della madre di Cecilia e di quella sua bellezza molle ad un tempo e maestosa che brilla nel sangue lombardo? E l'espressione famosa: "Il cielo di Lombardia, così bello quando è bello", non suggerì forse a Balzac la definizione delle "Belles Gênoises, les plus magnifiques créatures de l'Italie quand elles sont belles"? (Dal romanzo "Honorine")».

Per concludere: Balzac non fu né un cieco estimatore né un giudice iniquo del nostro Paese. Ma solo uno scrittore francese che ci ha guardati e giudicati secondo il proprio angolo visuale.

Che avesse visto giusto o no, questo è un altro discorso.

Luciano Anselmi

Mostra a Firenze di Paul Strand

Firenze, 3

Sabato prossimo sarà inaugurata nella sala d'arme di Palazzo Vecchio (a Firenze), una mostra di fotografie di Paul Strand, che si svolge nell'ambito del programma delle manifestazioni organizzate a Firenze per celebrare il bicentenario della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America. L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 ottobre. Essa è la prima in Europa e documenta quasi 50 anni dell'opera di Strand, attraverso una selezione di fotografie che vanno dal 1915 al 1973.

Paul Strand, scomparso lo scorso anno all'età di 85 anni, è considerato uno dei protagonisti dell'età d'oro dell'immagine ottica. Il linguaggio delle sue fotografie è meditato, calibrato, teso ad offrire una rappresentazione completa dell'uomo e dell'ambiente.



Berlino — Una zebra dello zoo dà segni di nervosismo all'avvicinarsi di una collega «artificiale». La finta zebra in realtà è un clown, che lavora in un circo ora in visita nell'ex capitale della Germania, all'evidente ricerca di pubblicità

LA SPAZZATURA: RICCHEZZA SPRECATA E ORA ANCHE OGGETTO DI STUDIO NEGLI STATI UNITI

Dimmi cosa getti nei rifiuti e ti dirò chi sei e come vivi

Questo sembra essere il motto del professor Rathyc, docente di antropologia all'Università di Tucson Indagini nei depositi della Nettezza urbana - Nelle notti di luna piena pare si beva molta più birra

New York, settembre

Noi siamo ciò che sono i nostri rifiuti. Questo è il parere del dottor William L. Rathyc e dei suoi sessanta studenti volontari dell'Università dell'Arizona. Cinque giorni alla settimana il trentenne professore di antropologia e i suoi volontari si danno convegno nel deposito dei rifiuti di Tucson, dove il dipartimento della nettezza urbana fa loro trovare una quarantina di sacchi di plastica, naturalmente pieni di rifiuti. Indossando grembiuli da chirurghi, con una mascherina sul volto e le mani protette da speciali guanti di gomma, i ricercatori si mettono all'opera, rovistando nei sacchi. La loro attenzione è diretta verso bottiglie, scatole, barattoli, giornali e riviste, residui di cibo, incluse bucce di banane, giocattoli e qualsiasi altro oggetto e materiale da cui possa identificarsi la fonte del consumo. Di ogni tipo di cosa essi fanno un mucchietto separato che verrà poi preso in esame in laboratorio. Lo scopo della ricerca è di determinare le abitudini dei consumatori secondo il loro reddito. La scelta del materiale è fatta con la massima scrupolosità, ogni oggetto viene rimosso pezzo per pezzo e catalogato secondo un codice.

Capita a volte che tra i rifiuti lasciati a loro disposizione il dottor Rathyc e i suoi volontari trovino delle bistecche intere completamente intatte, pala di scarpe nuove o quasi nuove o altri cibi e oggetti per cui essi si domandano come mai il proprietario se ne sia disfatto. Ma la risposta anche se in certi casi apparentemente subito possibile sul campo di raccolta, verrà data in seguito, precisamente nel cosiddetto «Laboratorio dei rifiuti», dove altri volontari — laureati o studenti di antropologia, chimica, medicina, economia e scienze sociali — esamineranno scientificamente i campioni di rifiuti.

Ciò che questo gruppo di ricercatori sta facendo non è esattamente di trovare una nuova metodologia per gli antropologi e gli archeologi, che da anni stanno esaminando i rifiuti di antiche civiltà per cercare di determinare come gli antichi popoli vivessero. I volontari del dottor Rathyc intendono invece stabilire come vivono gli americani di oggi e cercano di conoscerlo attraverso l'esame di ciò che essi consumano e buttano nella spazzatura. Apparentemente per questi ricercatori niente è meglio delle cose buttate via per illustrare la civiltà odierna, i suoi costumi e permettere di stabilire la causa di certe carenze fisiche o intellettuali dei vari gruppi etnici ed economici della popolazione.

E' vero che i messicani-americani bevono meno latte, fanno minore uso di vitamine e provvedono ai loro figli un'istruzione inferiore rispetto alla classe media anglosassone? O è questa un'idea stereotipata? Il dottor Rathyc ha voluto stabilire la verità al riguardo e dopo avere esaminato i rifiuti di cibo e altri generi di consumo dei messicani-americani è venuto alla conclusione che questo gruppo etnico di americani beve in media lo stesso quantitativo di latte del gruppo anglosassone e non è affatto vero che prenda poche vitamine, né che i messicani-americani facciano terminare le scuole ai loro figli prima dell'età media in cui le terminano i figli degli americani di stirpe inglese residenti nei loro stessi villaggi o città.

Il progetto di ricerche del dottor Rathyc ha ottenuto il riconoscimento accademico nazionale. Ad esso stanno ora interessandosi studiosi di medicina e psicologia, analisti di mercato e il dipartimento dell'agricoltura. Quest'anno il progetto è appoggiato da due fondazioni che hanno messo a disposizione dei ricercatori fondi per oltre centomila dollari. Il resto delle spese viene pagato dall'università.

Inizialmente il progetto era limitato a sole 1.200 famiglie di Tucson, quelle cioè che vivevano in una certa area della città, ma oggi esso si estende all'intera popolazione della città, precisamente alle 400 mila persone che l'anno scorso, stando al dipartimento della nettezza urbana, hanno gettato nella spazzatura più di diecimila tonnellate di cibo commestibile per un valore di dieci milioni di dollari, di cui carne di manzo per mezzo milione di dollari, verdure e frutta per oltre un milione di dollari e dolciumi per un valore di 735 mila dollari. E' risultato inoltre che gli abitanti di Tucson gettano via un quantitativo annuo di materiale d'alluminio che se riciclato potrebbe fruttare loro più di 300 mila dollari.

Dalle analisi effettuate dal progetto del dottor Rathyc si è rilevato che i poveri mangiano meno carne ed hanno diminuito il consumo di proteine con l'aumentare dell'inflazione nel 1975. Ma tutte le classi sociali hanno bevuto meno birra l'anno scorso di quanta ne hanno bevuto nel 1974, che fu un anno record per il consumo di birra. Il dottor Rathyc ha detto che quando si verificò nel 1975 la penuria di zucchero, la gente di Tucson reagì allo stesso modo di quando nel 1974 ci fu la crisi della carne e cioè ha acquistato più zucchero e ne ha sprecato di più.

Stando ai ricercatori tutti i cani di Tucson sarebbero cibati più che a sufficienza se venisse messa a loro disposizione la carne che viene gettata via dai ristoranti. Se ciò avvenisse, il cibo in scatola per cani ed altri animali domestici costerebbe assai meno e non rappresenterebbe quanto a presenza nei rifiuti il quarto articolo di maggior consumo, preceduto cioè dalla carne, dal pane e dalle verdure. Cos'altro si è venuto a sapere frugando tra i rifiuti di Tucson? Che i poveri buttano via più carta della classe media, le famiglie di basso reddito sciupano meno cibo dei ricchi, i quali apparentemente o non hanno il tempo o la conoscenza di utilizzare gli avanzi. I poveri inoltre acquistano meno cibi preparati e surgelati probabilmente perché non dispongono di adeguati frigoriferi.

Uno studente si è dedicato particolarmente alle ricerche sul consumo della birra, scoprendo che di birra se ne consuma di più quando c'è la luna piena ed ha avanzato la teoria che i bevitori di birra consumano più aspirine dei bevitori di liquori. Da un esame dei rifiuti di una scuola elementare è emerso che ovviamente il refettorio di tale scuola ha insistito nel servire alla scolaresca dei cibi ad essa non graditi. Pertanto il dottor Rathyc ha consigliato al dipartimento dell'agricoltura, che amministra i programmi delle refezioni scolastiche, di fare preparare dei menu che offrano una scelta, onde eliminare lo spreco. Ma anche molte mamme non sono state contente dei risultati di un'indagine sul gradimento dei sandwiches preparati per la colazione dei figli, essendosi appurato che un gran quantitativo di sandwiches viene cacciato via dai bambini e in molti casi i sandwiches sono stati trovati ancora perfettamente incartati.

A New York i rifiuti sono una miniera d'oro non sfruttata. Un «oro urbanistico», come ha detto il «congressman» Stephen Solars, dopo avere letto il rapporto di una commissione da egli incaricata di studiare il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi della metropoli. Secondo il rapporto, dei quasi dieci milioni di tonnellate di rifiuti prodotti ogni anno a New York, 5 milioni potrebbero essere utilizzati per produrre carburante del valore di 72 milioni di dollari; circa 450 mila tonnellate di rifiuti metallici potrebbero essere recuperati ed avrebbero un valore di 34 milioni di dollari e le 350 mila tonnellate di rifiuti di vetro potrebbero avere un valore di recupero di 3 milioni di dollari.

Ronald Boyce si è accorto prima del «congressman» che si può scavare oro dalle montagne di rifiuti di New York. Ma per il momento egli si limita ad estrarlo dai barattoli di birra. E' la sua specialità. Boyce è il campione nazionale della raccolta dei barattoli di birra. L'anno scorso egli ha riempito in quattro mesi il suo garage di barattoli di birra raccolti in giro. Li ha contati: 230 mila. Li ha pesati: 10.300 libbre. La Reynolds Aluminium Co. ha mandato un camion per ritirare l'intera collezione e spedirla ad un suo centro di riciclamento. Svuotato il garage, Boyce si è trovato in mano un assegno di più di duemila dollari.

Mario Albertazzi

L'INFLUENZA SUL TEATRO ITALIANO DELLA PAVLOVA

Insegnò l'umiltà senza essere umile

Fuggita dalla Russia sovietica si stabilì tra noi svecchiando molte abitudini delle scene - Niente suggeritore né gigionerie

Conobbi l'attrice Tatiana Pavlova, (morta recentemente, a Grottaferrata), nella sua casa romana — una casa tenuta alla maniera russa com'è consuetudine di tutti i russi fuorusciti dalla madre patria, anche se la loro profuganza dura da più di un cinquantennio — quando l'attrice aveva ormai perduto molto del suo lustro, costretta a lunghi periodi di inattività a seguito delle mutate vicende del nostro paese e delle conseguenti rinnovate strutture del teatro italiano. Si era attorno al 1950: nel teatro di prosa il suo nome si era come ingrigito, sbiadito, direi, anche se la sua proverbiale tenacia la spingeva a tentare di ripercorrere ancora quelle strade sulle quali dal 1920 e fino all'inizio del secondo conflitto mondiale era pur passata da indiscussa trionfatrice.

Quando ebbi la fortuna di conoscerla di persona la sua principale attività era quella di regista lirica (il suo nome, sovrintendente Ghiringhelli, figurò più volte nei cartelloni dei programmi scaligeri). Dai cantanti — allora per la prima volta alle prese con concezioni registiche nuove — pare non fosse molto amata. Anche perché esigeva da essi prestazioni artistiche che spesso mal si confacevano alle esigenze tecniche dell'arte del canto, come quando ad un gruppo di essi chiese che, per un determinato effetto scenico, cantassero distesi sull'impiantito del palcoscenico, a pancia in giù, sicché per tutti diventava impossibile praticare il delicato gioco dei fiati, venendo il diaframma compresso dal peso del corpo.

La conobbi in una torrida estate in quella sua casa «russo - romana» sita alle porte del quartiere Parioli, da lei invitato per un incontro che avrebbe dovuto preludere a una nostra collaborazione artistica per una Compagnia drammatica alla quale voleva dar vita e che restò invece allo stato di progetto, sia pure ambizioso, come furono sempre ambiziosi i suoi progetti artistici.

Il suo avvento sulle scene italiane, dopo la fine del conflitto '14-'18 era stato il segno di un fattivo, valido, inaspettato rinnovamento della nostra scena di prosa. Ci gingillavamo allora — Compagnia Melato - Betrone, Compagnia del cav. Giulio Tempesti, Compagnia drammatica del comm. Amedeo Chiantoni e formazioni di questo tipo — con la «Cena delle beffe» di Sem Benelli, «Il beffardo» di Nino Berrini, «Slay» di Gioacchino Forzano. Il Pirandello che Ruggero Ruggeri presentava nelle sue lucide interpretazioni si scontrava con la insensibilità e la scarsa preparazione culturale del pubblico italiano di allora. Il settantenne Ermete Zacconi continuava a tradire Ibsen con la sua molto arbitraria interpretazione del diciottenne personaggio di «Osvaldo» in «Gli spettri».

Era soprattutto la mentalità dei nostri attori, più legati all'esibizionismo esteriore dei loro nome e della loro persona e ad una fatua quanto vana eleganza (le camicie di seta e le finissime cravatte di Pozzi di Milano erano il doveroso completamento degli abiti che dovevano portare la firma del grande sarto romano Caravaglio) che non ad una seria preparazione professionale. Una mentalità che andava senz'altro cambiata. Questo del cambiare usi e costumi dei commedianti italiani fu il primo atto rivoluzionario di Tatiana Pavlova, russa bianca fuggita dalla Russia dei Soviet, provenendo in Italia dalla Francia, in un comodo treno, e non sbarcata a Venezia da un battello battente bandiera turca, come lei amava raccontare, infiorettando la sua bella favola di fantasiosi episodi.

Fra tanti primi attori dei quali pullulava allora la nostra scena di prosa, scelse per affiancarla sulla scena, un grigio e impersonale attore che proveniva dalle sperdute schiere dei protagonisti del cinema muto: Alberto Capozzi. Riservando a se stessa i compiti delle regie degli spettacoli che di volta in volta la sua Compagnia avrebbe inscenato, affidò la direzione disciplinare della formazione che portava il suo nome, ad un oscuro e modesto, anche se valido attore: Armando Anzelmo. Nel corso delle prove, sostenendo giustamente che l'attore, a seconda delle esigenze sceniche, deve sentirsi libero di muoversi, di saltare, di rotolarsi per terra, non volle né le scarpe con lo «scrocchio», allora di moda, né le camicie e le cravatte di Pozzi, né gli abiti di Caravaglio, ma pretese che attori e attrici vestissero tutti, nelle ore di prova, la tuta e calzassero quelle pantofole da noi dette «friulane». Relegò in ruoli di secondo piano attori che prima di scritturarsi con lei andavano per la maggiore, come Marcello Giorda ed Ernesto Sabbatini, scoprendo e sapendo invece mettere in risalto le doti di due giovani attori non ancora guastati dall'istrionismo e dal convezionalismo allora imperante sulle nostre scene: Fosco Giachetti e Renato Cialente. Soprattutto il secondo il quale, in breve volgere di tempo, assimilata la lezione pavloviana, doveva diventare uno dei più validi e più significativi attori italiani.

Abolì il suggeritore. Abolì i ruoli. Soprattutto seppe mettere tutti i suoi attori, in umiltà, (quell'umiltà della quale però lei era priva...) al servizio dei poeti. Non ammetteva faciloneríe, approssimazioni, pressopochismo. Esigeva la più dura disciplina e la più assoluta dedizione alla professione. Questo il clima che si respirava nelle prime Compagnie di Tatiana Pavlova, affiancata nel suo lavoro capocomicale da un misterioso avvocato Lwow, che nessuno sapeva da dove venisse, né come avesse fatto ad imbrattichirsi tanto capillarmente della complicata organizzazione teatrale italiana.

Tatiana Pavlova non imparò mai a parlare l'italiano a modo, o meglio non volle mai imparare, intuendo, da esperta commediante, come quel suo quasi bambinesco farfugliare fosse gradevolmente accettato dal nostro pubblico.

Abolì per prima le tradizionali scenografie veriste e ci insegnò l'uso di più fantasiose messe in scena, nonché l'abile gioco delle luci, dando ad esse, per prima, significati che per noi erano allora impensabili.

In epoca nella quale da noi nessuno si sognava di parlare di teatro sociale, intuì la funzione sociale del teatro, inscenando con la sua Compagnia, «Frana alle scale nord» di Ugo Betti, iniziando così un nuovo ed inaspettato dialogo con il pubblico e scoprendo e rivelando nello stesso tempo un poeta che precedentemente aveva bussato invano alla porta dei capocomici italiani. Dotata di una particolare bellezza era invidiosa della bellezza delle attrici della sua Compagnia che spesso umiliava in parti di donne volgari e laide, nelle quali le malcapitate dovevano imbrattirsi e sgraziarsi. Fece epoca il caso della moglie di Fosco Giachetti, giovane femmina bellissima dal corpo statuario, sacrificata sempre in ruoli da vecchia, curva sotto il peso degli anni dei personaggi che ad essa venivano affidati.

Tatiana Pavlova aveva preso la cittadinanza italiana sposando il gerarca fascista Nino d'Aroma. Grazie a questo matrimonio la sua Compagnia fu sempre favorita dal governo mussoliniano. Dopo la guerra, cominciò la sua parabola discendente. Il suo momento era finito. La sua lezione, comunque, — ed è giusto e doveroso ricordarlo — aveva lasciato segni non dubbi di rinnovamento delle nostre scene. Strehler, Visconti e Squarzina potevano ormai lavorare su un terreno che lei aveva sapientemente e abilmente arato.

Nico Pepe



Beirut — Un'agghiacciante immagine della guerra in Libano: questo è quello che rimane di una delle maggiori strade del centro commerciale dopo mesi di bombardamenti e sparatorie

La rassegna dei libri

Robert e Michael Meeropol: «Siamo vostri figli» (Aldo Garzanti Editore, Milano 1976 - «Memorie documenti», traduzione di Marco Papi; pagg. 488 + 24 ill. fuori testo, lire 5600).

Furio Colombo: «I prossimi americani» (Aldo Garzanti Editore, 1976 - «Memorie documenti»; pagg. 240, lire 3800).

Documento umano-storico-politico eccezionale, ancora pungente di risonanze e caldo di emozioni, «Siamo vostri figli» ci rimanda l'eco drammatica della vicenda Rosenberg attraverso il fitto epistolario degli anni 1950-54 (e molte lettere qui pubblicate vedono anche per la prima volta la luce), vicenda che appassionò e scosse l'opinione pubblica mondiale, suscitando profondo turbamento anche perché i coniugi Rosenberg, accusati di spionaggio a favore dell'URSS e condannati a morte, lasciavano due bambini, Michael di dieci anni e Robert di sei, divenuti ora autori di questa recentissima pubblicazione della Garzanti.

Si diceva dunque dell'epistolario che occupa la prima parte del libro: lettura assai commovente dove affiorano i sentimenti di profondo amore e i comuni ideali che univano Julius ad Ethel insieme al grande affetto per i figli, ma dove si rivela anche una straordinaria forza d'animo, una dignità e una fermezza che non crolleranno neppure di fronte alla definitiva certezza della morte: «... siamo sereni e siamo profondamente coscienti che la civiltà non è ancora arrivata al punto in cui la vita non deve andare perduta per amore della vita stessa e perché troviamo conforto nella sicura consapevolezza che altri verranno dopo di noi... Ricordate sempre (la lettera è diretta dai coniugi Rosenberg ai loro figli) che eravamo innocenti e che non abbiamo potuto far torto alla nostra coscienza...».

Agonia straziante quella dei Rosenberg, in un contesto di appelli, di ricorsi, di petizioni di grazia vanamente rivolte al presidente Eisenhower. Congiura politica era stato definito da più parti il processo e la condanna dei coniugi americani, e in una lettera di Julius ad Ethel quella politica è chiaramente incriminata: «... E tutto il sudiciume, le menzogne, le calunnie di questa grottesca montatura politica, in un contesto di generale isterismo, non ci spaventeranno, anzi ci saranno di stimolo finché non ci sia resa completa giustizia...».

Michael e Robert Rosenberg vengono adottati dalla famiglia Meeropol e per loro inizia una nuova vita anche se la tragedia dei propri genitori li segnerà per sempre, pur sostenendoli. La seconda parte del libro occupa così vent'anni: dal 1954 al '74 e in essa Robert parla dell'educazione politica sua e del fratello e della continuità di convinzioni e di sentimenti che li lega con fervore e quasi con religiosità al ricordo del padre Julius e della madre Ethel.

In appendice, infine, Michael ha scritto «Dialogo tra generazioni» in cui si analizzano gli elementi per cui il governo americano decise di far morire i Rosenberg. E qui, un appello, un augurio, un'ultima speranza, affinché anche i lettori approfondiscano i motivi politico-sociali che permisero di attuare una simile condanna.

Lettura colma d'amore e di sofferenza, «Siamo vostri figli» trova al di là dei suoi pesanti richiami politici, un alto affiato spirituale e la concretezza di alcune non dimenticabili sensazioni che danno la misura stessa e la dimensione del nome Rosenberg.

Sempre pubblicato dalla Garzanti, «I prossimi americani» di Furio Colombo, che per la sua acuta e sensibile conoscenza di «cose» americane, è certo il più adatto a tracciare quasi fisionomia politica dell'America alla vigilia delle elezioni 1976. Ma è soprattutto sugli uomini, sui protagonisti che si confrontano per queste elezioni e sugli altri, ancora sconosciuti in Europa, ma che si stanno preparando per quando verrà il loro momento, che si posa l'occhio dell'autore, attento ad ogni più piccola analisi e vigile scrutatore di ogni minima impressione. Tre parti suddividono la trattazione: «I protagonisti», «Che cosa è in gioco», «La biografia dei candidati presidenziali»; in «Appendices», infine, il «Calendario» delle elezioni '76.

Un ritratto, insomma, questo libro di Furio Colombo, aggiornato ed attualissimo sulle personalità umano-politiche dei «prossimi americani».

G. P.

○

«Prospettive nel mondo» (Rivista mensile diretta da Vincenzo Incisa - Editore Le Monnier - Primo numero, luglio 1976, lire 1500).

E' uscito in questi giorni il primo numero del mensile «Prospettive nel mondo», una rivista politica e culturale che sembra, dal primo impatto, rivolgersi particolarmente all'area moderata dei potenziali lettori. Tra le firme del primo numero spiccano quelle di Rossi di Montelera, di Leone Piccioni e di Livio Caputo, che partecipa a un «minidossier sulla libertà di stampa». Particolarmente prestosa una serie di documenti di Amnesty International.

Nella presentazione si legge che questa «è un'iniziativa di ricerca-testimonianza nel campo dell'ideologia, della cultura e delle scienze sociali. La sua matrice si identifica con la tradizione storica e l'esperienza culturale democratica - laica, popolare - cattolica, occidentale - riformista. E' una proposta che si qualifica nella sua positività e non nel rifiuto, ma è comunque una risposta di netta alternativa all'area radicale da una parte, a quella marxista dall'altra. Esiste nella tradizione storica italiana, esiste nel deposito costituzionale-democratico-repubblicano, una vasta area di pensiero, di presenza civile e di scelta politica non rappresentata sul piano dell'impegno culturale».

Campiello: questa sera la proclamazione

Venezia, 3

Ha avuto inizio questa sera la fase finale del premio letterario «Campiello», quattordicesima edizione. Sono state presentate alla stampa le cinque opere finaliste: Paolo Barbaro («Le pietre, l'amore», ed. Mondadori, 192 pagine, 3500 lire), Carlo Coccioli («Davide», ed. Rusconi, 392 pagine, 4500 lire), Alfredo Todisco («Storia naturale di una passione», ed. Rizzoli, 170 pagine, 4000 lire), Gaetano Tumiati («Il busto di gesso», ed. Mursia, 264 pagine, 3300 lire) e Mimì Zorzi («La nuova età», ed. Marsilio 140 pagine, 3400 lire).

Domani sera, con inizio alle 21.45 in Palazzo Ducale, avrà inizio la proclamazione dei cinque vincenti cui seguirà la proclamazione del superpremio «Campiello» 1976. La manifestazione sarà telestrasmessa dalle 22.30.

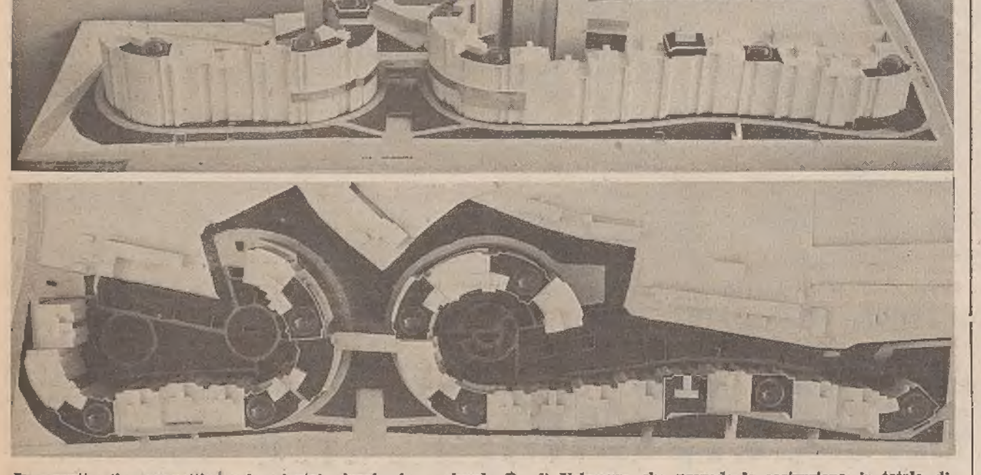
R. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NASCONO - SU PROGETTO DELL'IACP - I COMPLESSI «INSULA A» E «INSULA B»

Un nuovo borgo fra Valmaura e Servola

450 appartamenti (393 il primo lotto appaltato ieri) per 10 miliardi di costo
Alloggi, asili, spazi liberi e servizi sociali in una concezione avveniristica



Il progetto (in prospettiva e in pianta) «insula A» e «insula B» di Valmaura che prevede la costruzione, in totale, di 450 alloggi. Da notare, sulle terrazze degli edifici, le cupole trasparenti in plexiglas che dovranno fungere da giardino pensile e campo giochi per i bambini quando le condizioni proibitive del tempo non permettono di uscire (Foto Piccolo)

Una concezione ardita, addirittura avveniristica per molti aspetti, capace di suscitare accese polemiche o, perlomeno, contrastanti versioni; sopra ogni cosa, comunque, un progetto che avrà il merito di dare l'appartamento a 450 famiglie. E', questo, l'intervento a Valmaura dell'Istituto autonomo case popolari, per il quale è stato ieri sottoscritto il contratto d'appalto con la Sea (Società Edile Adriatica); il primo lotto costruttivo di 393 alloggi prevede una spesa di oltre 6 miliardi di lire, ed i relativi lavori dovrebbero avere inizio entro l'anno per concludersi nel 1980. L'ubicazione sorge su un'area di 20 mila metri quadrati tra via Valmaura e Ratto della Pileria.

L'intervento dell'IACP è di tipo «urbano»; la natura del contesto, l'area molto ristretta e l'elevato indice di fabbricabilità hanno determinato la necessità di cercare di recuperare il più possibile l'area scoperta per il gioco e il tempo libero (sono stati perciò previsti un posteggio coperto e l'utilizzazione della copertura degli edifici) e l'occasione per recuperare, attraverso topologie molto compatte, una percentuale della cubatura da destinarsi a servizi.

L'occasione offerta all'IACP di utilizzare l'intera area della «167» (che in un primo momento doveva venir lottizzata a più enti di attuazione) ha reso possibile lo studio giobale di un intervento il cui peso travalica i confini della «167» e si volge a sanare una situazione urbana circostante fortemente compromessa. In altre parole la dimensione e l'unitarietà dell'intervento nonché la disponibilità finanziaria di poter realizzare stando gli abitanti insediati previsti dal Piano dell'edilizia economica popolare, si è potuto recuperare il 10 per cento circa della cubatura massima ammissibile da destinare a servizi.

Il progetto si articola in due edifici denominati «insula A» e «insula B» che non seguono un rigoroso allineamento con la via Valmaura che è l'arteria principale di adduzione, ma piuttosto una linea ondulata, e che in corrispondenza a due vistosi allarghi del terreno si sviluppano in due ampie volute risalenti verso un colle. Esso prevede — come accennato — la realizzazione globale di 450 alloggi di vario tipo in ventisei case per un totale di 135.780 metri cubi, e contestualmente con questi di 14.210 metri cubi di servizi residenziali, oltre alla creazione di oltre 10 mila metri quadrati utili di parcheggio coperto e ad una disponibilità di superficie destinata a verde attrezzato di oltre 10.430 metri quadrati. Gli abitanti insediabili, stimati sul numero di posti letto, sono 1582.

I servizi rientrano nell'appalto a carico dell'Iacp proprio perché si è puntato su una politica del fatto compiuto: essi sorgono contemporaneamente agli alloggi e benché la loro attrezzatura avverrà a carico di chi li gestirà, trovano un autofinanziamento di oltre il 25 per cento inteso come risparmio sul loro costo di costruzione dovuto alla stretta integrazione con gli alloggi. Per contenere i costi nei limiti masimi ammissibili e la cubatura in quella di piano, la tipologia degli alloggi è stata studiata in modo particolare contraendo gli spazi interni a favore degli spazi comuni.

Da rilevare infine che, grazie a una specifica norma legislativa, con conseguente disponibilità finanziaria, è stato possibile progettare il complesso rispettando le esigenze delle persone handicappate o comunque fisicamente menomate. E' stata infatti garantita l'accessibilità a tutti i punti del complesso da parte dei minorati fisicamente, mentre per gli handicappati veri e propri sono previste due case con ventotto alloggi.

Pieno di pioggia anche settembre

Le previsioni promettevano un settembre con temperatura mite e, finalmente, il ritorno del sole. Invece non sembra che le cose andranno proprio così. L'esempio è dato dalla giornata di ieri. La temperatura è stata abbastanza fresca, anche se a tratti — durante la mattinata — qualche raggio di sole ha fatto capolino illudendo un po' tutti. Nel pomeriggio le cose sono lentamente volte al peggio. Prima si è alzato a poco a poco un vento piuttosto fastidioso, poi ha cominciato a gocciolare; infine verso sera è scoppiato un temporale in piena regola con lampi, violenti tuoni e pioggia scrosciante. La piccola tempesta si è placata dopo un paio d'ore ma vento e pioggia hanno continuato a spazzare la città. Il weekend non si presenta dunque con i migliori auspici, considerando che anche il resto della regione ha subito gli assalti del maltempo, che si è fatto vivo anche con nevicate oltre i milleduecento metri.

in un unico appalto quasi l'intero progetto (circa 10 miliardi di lire) hanno permesso la proposta di realizzare servizi civili e sociali di uso collettivo e attrezzature scolastiche sia per gli utenti interni del complesso IACP sia per gli abitanti della zona. Al fine di non ritardare l'appalto delle opere relative agli alloggi, poiché il progetto contempla la stretta commistione fra alloggi e servizi per cui non si possono fare gli uni senza gli altri, gli spazi per questi ultimi sono stati lasciati inizialmente al grezzo.

In sede di previsione il progetto è compatibile con la realizzazione di una scuola materna (collocata al piano terreno degli edifici), di due micronidi (all'ultimo piano) e di oltre 2500 metri quadrati a disposizione per attività commerciali, istituzioni collettive e centri civile e sociale (sistemati su un piano intermedio). Poiché non era prevista nel '71 la necessità di alcun servizio, l'intervento ha dovuto caratterizzarsi per una compattazione dei volumi strettamente privati (gli appartamenti) a favore di quelli collettivi (i servizi). Così, fermi re-

I TEMI DEL CENTRO DI FISICA TEORICA

Anche le astronavi di scena a Miramare

Se ne parlerà da lunedì al congresso che riunirà anche russi e americani

Nuovo appuntamento al Centro internazionale di fisica teorica: da lunedì a sabato prossimi converranno nella cittadella scientifica di Miramare oltre cento esperti dei problemi della fisica e astrofisica che si possono sviluppare nell'ambito dei programmi spaziali europei e americani. Il congresso internazionale è organizzato dal direttore del Centro, prof. Abdus Salam, il quale si avvale della preziosa collaborazione dei professori Gallieno Denardo, dell'istituto di fisica teorica della nostra Università; Margherita Hack, direttore dell'Osservatorio astronomico, e Remo Ruffini dell'Università statunitense di Princeton.

I progetti che sono di prossima attuazione e le più recenti acquisizioni dell'astrofisica relativistica saranno presentati e discussi da studiosi che lavorano in ogni parte del mondo. Ci sarà anche una significativa presenza di ricercatori della ESA (agenzia spaziale europea) e di scienziati sovietivi, quali Khalatnikov, americani quali York e Kondo, europei (l'italiano Canuto e l'olandese Van der Hucht). Ogni giornata sarà dedicata a un tipo di osservazioni che si possono eseguire a bordo dei prossimi grossi satelliti. Essi potranno ospitare strumenti e ricercatori anche per lungo tempo, permettendo così lo svolgimento di osservazioni prolungate, che andranno dalla localizzazione delle sorgenti di raggi X, stelle di neutroni e buchi neri, alla determinazione della radiazione di fondo nella galassia.

L'importanza di questo congresso internazionale è maggiormente acuita dalla considerazione che nel corso della prossima settimana, proprio a Trieste, ci si soffermerà principalmente sulle possibilità offerte dal progetto Shuttle: esso prevede le astronavi-traghetto che gli Stati Uniti intenderebbero impiegare sulla linea Terra-Luna. Strettamente collegato con il programma Skylab, tale progetto contempla la possibilità che le navi spaziali Shuttle raggiungano la stazione orbitale per fare rifornimento e quindi proseguire alla volta della Luna. Ecco, allora, che si entrerebbe in una nuova fase — la seconda — dell'era spaziale, con una periodicità di collegamento mensile fra la Terra e la Luna.

UN'ECO LOCALE DEL DELITTO DI BIELLA

Non è stata di aiuto la teste «triestina»

Portata nella notte a Milano una ragazza che avrebbe potuto identificare gli assassini

Nelle febbrili indagini in corso in tutta Italia per far piena luce sul barbaro assassinio del vicequestore di Biella, ucciso — come ormai sembra certo — da due appartenenti alle famigerate «Brigate rosse», si è venuto ad inserire un casuale risvolto triestino. E' infatti sembrato per qualche momento che una ragazza bresciana che si trovava temporaneamente nella nostra città per motivi di lavoro, fosse in grado di fornire utili elementi per l'identificazione di uno dei due «killer», le cui foto sono apparse su tutti i giornali.

L'altro giorno, una ragazza di Milano aveva telefonato alla Questura del capoluogo lombardo dicendo di essere forse in grado di fornire elementi utili agli inquirenti. Alla polizia disse anche che una sua amica bresciana sarebbe stata forse di maggiore aiuto e che in quel momento si trovava a Trieste per lavoro. Venne così immediatamente avvertito l'ufficio politico della nostra Questura perché provvedesse a rintracciare la giovane. E' stato lo stesso dott. Volpe, dirigente l'ufficio, a trovare in città la ragazza, che si è messa a completa disposizione degli inquirenti pur manifestando subito qualche perplessità sulla possibilità di rivelarsi in qualche modo utile alle indagini. Insieme con il dott. Volpe, la ragazza bresciana è partita alla volta di Milano. Nel capoluogo lombardo, dopo un'attenta verifica degli ulteriori elementi che nel frattempo erano stati raccolti, non è stato però possibile averne di più utili da parte della giovane.

Ritorno del dott. Lamia alla Corte dei conti

Ha lasciato la nostra città, per assolvere un altro incarico, il capo della locale Delegazione regionale della Corte dei conti, consigliere dott. Francesco Noya, e, contemporaneamente, assegnato il consigliere dott. Vito le medesime funzioni è stato de-Lamia.

Per il dott. Lamia, che ha, così, lasciato la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti della Regione siciliana, si tratta di un gradito ritorno alla sede triestina, da dove era stato trasferito, in seguito a promozione a consigliere, dopo aver svolto le mansioni di referendario e di primo referendario direttore per oltre un decennio.

E' stato, peraltro, stabilito dal Consiglio di presidenza della Corte dei conti che, in sede di costituendo assetto degli uffici di controllo — secondo le disposizioni delle recenti norme di attuazione — il dott. Lamia avrà il mandato di capo della Delegazione per il controllo sugli atti delle Amministrazioni dello Stato nella Regione Friuli-Venezia Giulia e di componente della Sezione di controllo sugli atti della Regione stessa. Ai due valenti magistrati, l'augurio di proficuo lavoro.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
Corsi pomeridiani e serali
DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI E MEDIE
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
PERFORAZIONE
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 6362
Staz. Centrale tel. 4160
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 6200
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
CAMPEZZO FORNI DI SOPRA, P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
BELGRADO - LUBIANA - Zagabria, ore 20.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SI REALIZZA IL PROGRAMMA IMPORT - EXPORT

Un'industria nell'Iran nei piani dalla Friulgiulia

A Jakarta un'agenzia del Consorzio
Presenze alle Fiere dell'Est europeo

Il Consorzio regionale per l'import - export «Friulgiulia» è presente in questi giorni alla Fiera di Plovdiv (Bulgaria), la cui inaugurazione è avvenuta ieri. L'esposizione si sviluppa su due temi: in primo luogo quello delle più ampie e dettagliate notizie sui prodotti industriali che possono interessare il mercato bulgaro e rispettivamente delle merci bulgare suscettibili di interessare l'importatore italiano; in secondo luogo quello dell'esposizione di generi di consumo e di alcuni beni strumentali, dei quali si intende programmare l'esportazione in quel Paese. Nei prossimi giorni il Consorzio «Friulgiulia» sarà presente anche alla Fiera di Vienna, che si inaugurerà l'8 settembre e alla Fiera autunnale di Zagabria, dal 10 al 19. Come noto la «Friulgiulia» è stata di recente presente alla Fiera di Montreal e agli incontri d'affari di New York.

L'azione del Consorzio punta al Sud - Est asiatico (Thailandia, Singapore, Malaysia e Indonesia) con una missione pronta a partire e nel corso della quale avrà luogo l'inaugurazione a Giacarta di un'agenzia del Consorzio (Friulgiulia - Representative for Indonesia).

Il principale avvenimento relativo all'attività del Consorzio riguarda però l'Iran: e di questi giorni infatti la notizia che il Consorzio ha realizzato con l'Iran un contratto di consulenza tecnica, produttiva e commerciale e d'assistenza tecnica e di addestramento del personale, nel settore delle pelli ovi-caprine, assistendo, nella stipulazione del contratto, un'impresa regionale, la PRO.TE.CO. Si tratta di un grosso impegno, che è collegato con la realizzazione in Iran di un impianto industriale del valore di ben 10 miliardi di lire.

Carta per «Mani tese». Oggi, tra le 16 e le 18, si riceyono carta e stracci per «Mani tese» nel deposito attiguo alla Chiesa di S. Luigi. Parte del ricavato è destinata al finanziamento di una scuola materna in costruzione a Moggio Udinese.

A Santa Croce per il festival della Gioventù comunista sono in programma con inizio alle 19 un torneo di bocce e di briscola e dalle 20.30 in poi il ballo con il complesso Prapot.

STATO CIVILE

MORTI: Milovich in Delise Valeria, anni 72; Scandellari-Borgia Gian Carlo, 48; Marzari Mario, 63; Neppi ved. Emili Ortensia, 77; Buttoraz Maria, 80; Tevini ved. Resmini Teresa, 81; Volpe Carlo, 74; Petronio ved. De Pase Caterina, 84.
NATI: 14.

TRAFFICO DALLA SVIZZERA BLOCCATO DALLA FINANZA

SFOCIAVA A TRIESTE UN FIUME DI MONETE D'ORO

330 mila sterline, per un valore di dodici miliardi
Tre denunciati, a piede libero, per evasione fiscale

Un colossale traffico di sterline d'oro a corso legale, che per oltre due anni ha fatto capo a Trieste, è stato stroncato dal Nucleo di polizia tributaria, che ha denunciato all'autorità giudiziaria tre persone, un giovane del Principato di Monaco e due triestini, entrambi, questi ultimi collegati con il settore dei cambi. I nomi dei tre, che sono stati denunciati a piede libero, non sono stati resi noti. In questi due anni, pressappoco dal gennaio del 1974 al febbraio di quest'anno, i tre avrebbero illegalmente importato in Italia, commettendo vari illeciti fiscali, monete d'oro per circa 12 miliardi di lire. Gli indiziati non hanno potuto essere arrestati secondo la nuova legge che prevede la detenzione per queste violazioni valutarie e tributarie, in quanto i fatti loro contestati ricadono ancora sotto la vecchia legge che raffigurava questo tipo di irregolarità come un semplice illecito amministrativo.

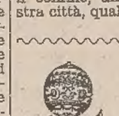
La Guardia di Finanza, che già da tempo vigilava su questi traffici illegali, è riuscita a venire a capo della vicenda dopo una scoperta casuale. Nel febbraio scorso, alcuni militari del comando di Ponte Chiasso, al confine con la Svizzera, fermarono un'automobile che era entrata in Italia attraverso l'omonimo valico. Da un doppio fondo dell'auto sospetta, guidata dal giovane monegasco saltarono fuori, come dalla favolosa pignatta di un romanzo di pirati, 5 mila sterline d'oro.

Dopo le prime accurate indagini, si ebbe modo di appurare che quelle monete erano destinate a Trieste ed al nostro Nucleo regionale di polizia tributaria sono stati affidati gli ulteriori accertamenti, dai quali risultò che le 5 mila sterline bloccate a Ponte Chiasso altro non erano che un piccolo quantitativo di un vero fiume d'oro che sfociava proprio a Trieste. Si scoprì infatti che dal gennaio del 1974 al febbraio di quest'anno erano transitate attraverso il confine, dirette verso la nostra città, qualcosa come 330 mila sterline d'oro per un valore appunto di 12 miliardi di lire.

Quel fiume d'oro si era perduto in infiniti rivoli, dentro le tasche di chissà quante persone — anche jugoslavi — che, di fronte alla svalutazione valutaria e all'inflazione galoppante, hanno investito i loro denari in sonanti sterline. L'unico quantitativo ritrovato è stato comunque quello delle 5 mila monete bloccate a Chiasso.

Le tre persone denunciate alla magistratura sono ritenute le protagoniste della colossale operazione: secondo la Finanza hanno esportato i 12 miliardi di valuta, importando contemporaneamente le monete d'oro. La denuncia nei loro confronti parla di violazione ai divieti economici e di sottrazione di ricavi all'imposizione diretta. Si tratta, in pratica, di evasione fiscale. Oltre alla denuncia alla magistratura, il Nucleo regionale di polizia tributaria ha anche provveduto ad inviare una relazione all'Ufficio italiano cambi di Roma per la determinazione delle penalità valutarie.

E' la seconda volta in un anno che la Guardia di Finanza di Trieste si è trovata a stroncare ingenti traffici di valuta. Nello scorso febbraio, come si ricorderà, vennero spiccati quattro mandati di cattura (di cui due nei confronti di triestini) al termine di accurate indagini che avevano portato alla scoperta di esportazioni illecite di valuta per 20 miliardi di lire. Le quattro persone incriminate erano però riuscite a fuggire all'estero prima di venire arrestate. Allora la valuta veniva esportata con false fatture inerenti presunti pagamenti all'estero.



TORINO
e il circuito del Piemonte

Da Torino a Stupinigi, dall'Alta Valle del Po a Saluzzo, da Vicoporta ad Alba, dalle Langhe ad Asti e Monferrato: il circuito del Piemonte tra splendidi castelli, abbazie, vigneti ed enoteche.

■ Dal 22 al 26 settembre viaggio in autopullman

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marino — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.36; la luna nasce alle 17.07 e tramonta alle 2.17.

Ieri: temperatura massima 25, minima 17,6; pressione mb. 1004,6 in diminuzione; umidità 68 per cento; vento 15 kmh da Sud-Est con raffiche a 34; cielo nove decimi coperto; mare mosso con temperatura di gradi 21,3.

Maree — OGGI: alta alle 8.39 con cm 28 e alle 19.52 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 14.16 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.31 con cm 47 sotto il l.m.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, strada per Longera 172, via Bonomea 93, via S. Giusto 4, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 3, via dell'Istria 7, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Ginnastica 44, erta di S. Anna 10 (Colonccvez), via Montorsino 6, via Diaz 2.

Le farmacie aperte solo al mattino sono situate in: via F. Severo 152, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Zorutti 39, viale Miramare 147 (Barcola), via Revoltella 42, via Bernini 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gneiner, via Giulia 14, tel. 765767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 765417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 765252.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Ad Aurisina per l'annunciata festa dell'Unione Donne Italiane è in programma stasera con inizio alle 18 il torneo di pallavolo tra squadre femminili. Alle 20 comincerà la proiezione del film «Lettere dal Friuli» e dalle 21 in poi si esibirà il gruppo folcloristico di Capriva.

la «NUOVA CONCESSIONARIA» via Caboto, 24 Trieste
Vi presenta la



FIESTA
una piccola Ford
E IL CONCORSO VIAGGI
Aut. Min. 4/171081

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale
Trieste via Coroneo 1
Tel. 732042

ASSOLTI I TRE TRIESTINI ARRESTATI A GRADO

Solo per scommessa le mani sulla statua

Tre giovani triestini, Fabio Palcic (22 anni, via Lorenzetti), Daniele Lanzolla (23 anni, via dell'Istria) e Giuseppe Roveredo (22 anni, via Soncini), sono comparsi ieri mattina davanti al tribunale di Gorizia (presidente Petris, giudici a latere Succi e Finizio, P. M. Laudisio, canc. Kogoj) per rispondere dell'accusa di concorso in tentato furto aggravato di una statuina in gesso di proprietà di Giuseppina Rizzatto da Grado. I tre, che sono stati giudicati con rito direttissimo, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato; subito dopo sono stati scarcerati.

I fatti risalgono alla sera del 28 agosto, quando, dopo aver accompagnato a casa la ragazza dal Roveredo i tre si sono fermati sotto l'abitazione di questa ad attendere che la giovane si cambiasse per poi andare tutti e quattro a ballare.

Nel frattempo il Palcic e il Lanzolla (così almeno hanno dichiarato al tribunale) avevano notato davanti all'ingresso di un bar due statuine di gesso. E' nata così la scommessa su chi dei due fosse riuscito a sollevare la statua. Proprio nel mentre il Palcic effettuava il primo tentativo riuscendo a sollevarla, la proprietaria del locale (che nel frattempo si era allontanata assieme alla figlia dopo aver chiuso l'esercizio) lo ha osservato. La donna ha subito pensato a un furto e si è messa a urlare. Richiamata dalle grida della donna, una pattuglia dei carabinieri che proprio in quel mentre stava transitando in zona, vi accorreva.

Il Palcic e il Lanzolla in sede di istruttoria dibattimentale si sono dichiarati innocenti affermando che non avevano nessuna intenzione di rubare la statua, precisando altresì che era servita loro solamente per la scommessa. Il Roveredo al momento del fatto si trovava in macchina e a suo dire stava riposando.

Il P. M. nel sostenere la tesi di provata volontà di commettere il furto pur sollecitando le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti ha chiesto la condanna dei tre a un mese di reclusione e a 30 mila lire di multa ciascuno.

La difesa, composta dagli avvocati Verri e Giacomelli del Foro di Trieste, ha chiesto l'assoluzione con formula piena e, in subordine, il minimo della pena.

Arrestato uno jugoslavo con tre passaporti

Un cittadino jugoslavo, il sedicenne Dragan Kosanin di 26 anni, di Pozarevac è stato arrestato da agenti della squadra mobile dopo un tentativo di furto di cinquantamila lire in un ristorante del centro. Era in possesso di ben tre passaporti.

I tre passaporti intestati rispettivamente a Boskaric Grozedan di 26 anni di Pozarevac, Romano Nenad di 25 anni di Belgrado e a Valentic Dusko di 27 anni di Zagabria, recavano tutti la foto dello jugoslavo.

LA TRAGEDIA NOTTURNA AL VALICO DI RABUIESE

È un arabo la vittima delle raffiche al confine

Sarebbe un giovane egiziano che tentava di venire in Italia
Fulminato dai colpi dei «graniciari» - Il silenzio degli jugoslavi

E' un giovane arabo, probabilmente un egiziano, l'uomo abbattuto l'altra notte a raffiche di mitra dai «graniciari» jugoslavi in servizio al valico di Rabuiese. Sul tragico episodio le autorità e la polizia della vicina repubblica hanno mantenuto fino a ieri il massimo riserbo, anche se sembra scontato che il giovane sia stato colpito mentre cercava di attraversare clandestinamente la frontiera.

L'uomo è stato colpito mentre stava passando attraverso un vigneto posto al lato del punto di transito per le autovetture, in un piccolo ridosso del terreno. Verso le 22.20 dell'altra notte — come abbiamo riferito nell'edizione di ieri — gli agenti e i carabinieri in servizio al valico hanno sentito dapprima alcune voci concitate e quindi tre raffiche di mitra squarciare l'aria. C'è stata subito una grande animazione dalla parte jugoslava del valico, mentre nella zona del vigneto il buio veniva squarciato dai fasci di luce delle torce elettriche dei graniciari. Qualche tempo dopo è stato visto sopraggiungere un furgone funebre con il quale — si è appreso successivamente — l'uomo colpito (sembra sia stato fulminato sul colpo dalle raffiche di mitra) è stato portato all'obitorio di Capodistria dove oggi verrà eseguita l'autopsia.

Dalle frammentarie notizie che le nostre autorità di polizia sono riuscite a raccogliere, pare si tratti di un giovane dall'apparente età di 22-23 anni, arabo e probabilmente egiziano. Non si è saputo comunque se addosso gli sono stati trovati documenti né se con lui, al momento degli spari, c'erano altre persone. Se, come sembra certo, il giovane si accingeva a varcare clandestinamente la frontiera, gli sarebbero bastati ancora pochi passi per superare la vigna e quindi far perdere le proprie tracce nell'adiacente canneto in territorio italiano.

Sull'assenteismo incontro all'Inam

All'Inam — informa un comunicato dell'Associazione artigiani — si è svolto un proficuo incontro tra il direttore provinciale dott. D'Amore, unitamente al vicedirettore dott. Stella e il direttore sanitario dott. Rota e i rappresentanti dell'Unione commercianti e l'associazione degli artigiani della provincia di Trieste. In questo incontro i rappresentanti delle categorie economiche hanno messo in luce «i notevoli danni che vengono arrecati alle imprese artigiane e commerciali da parte dei lavoratori dipendenti attraverso l'assenteismo dal posto di lavoro che viene alimentato attraverso il talvolta troppo facile utilizzo della cassa malattia».

Va considerato — prosegue la nota — che per le imprese artigiane e commerciali che nella media dispongono di un numero limitato di dipendenti lo utilizzare la cassa malattia porta subito un grossissimo scompenso nell'azienda sia nel piano organizzativo che in quello dei costi. Nell'incontro si è preso quindi atto di quanto viene fatto da parte degli organi direttivi dell'Inam per combattere questa pesante piaga e si è apprezzata l'attività di controllo in atto. Ci si è in particolare soffermati sulla possibilità per il cosiddetto «ammalato» di poter uscire come viene indicato nei certificati medici, il che offre una grande possibilità di movimento al lavoratore «ammalato».

L'incontro si è chiuso con l'impegno di dar atto ad una più stretta collaborazione e con l'intendimento di promuovere incontri con i sindacati.

KENYA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PROBLEMA IRRISOLTO DEL NOSTRO APPARATO COMMERCIALE

NEI NEGOZI D'ITALIA L'ORARIO PIÙ RISTRETTO

All'estero invece viene data facoltà agli esercenti di fissare la fascia più adatta per i consumatori

2

La disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali, pur essendo oggetto anche nei paesi della Comunità europea di forti e continui dibattiti, non riveste tuttavia quel carattere di rigidità che è proprio del sistema italiano.

Da noi il legislatore fissa in precedenza il numero massimo di ore di apertura concesso ai negozi (ore 44), mentre nei paesi della CEE vengono determinati ufficialmente solo i limiti di apertura e di chiusura, racchiudenti un nastro orario molto ampio e si dà facoltà agli stessi dettaglianti di adottare poi quello più adatto e di fissare il numero complessivo delle ore di vendita in una settimana.

In base ad una apposita indagine, svolta nel periodo ottobre 1973 - ottobre 1974 ed i cui risultati sono stati pubblicati in «Documenti - La Rinascente» gli esercizi di vendita rimangono aperti settimanalmente in Belgio da 57 (centro città) a 67 ore (periferia); in Danimarca 49; in Francia da 57 (alimentari) a 54 (non alimentari); in Germania 54,5 in Gran Bretagna da 54 (non alimentari) a 56 (alimentari); E. d'Irlanda da 51,5 (non alimentari) a 57,5 (alimentari); Olanda 53,5. Il divario nelle ore di apertura tra i vari paesi della CEE e l'Italia oscilla quindi da un numero di 5 (Danimarca) ad un massimo di 13-23 ore per il Belgio. L'Italia è quindi il paese che ha il più basso orario di apertura e dove esiste quindi la minore utilizzazione degli impianti commerciali.

Il limite massimo ed invalicabile di 44 ore di apertura alla settimana voluto dal legislatore italiano rende impossibili pertanto una maggiore elasticità negli orari e quindi un ricorso al part-time e ciò non solo per coprire le punte annuali, ma anche quelle settimanali.

Se si considera infatti che in quasi in tutti i paesi del MEC, fatta eccezione per la Repubblica federale tedesca, è previsto, in uno o due giorni della settimana, il «late night shopping», la possibilità cioè di effettuare gli acquisti fino a tarda sera, e se si tiene conto inoltre che l'apertura dei supermercati e grandi magazzini è ininterrotta dalle ore 8 alle 18.30, si comprende facilmente come il part-time tenda ad assumere le forme tipiche del full-time, con una determinazione precisa delle ore di lavoro, tanto da trasformarsi nell'half-time o addirittura nel lavoro a tempo pieno a giorni alternati. Si giunge così ad una equiparazione salariale e normativa fra i due modi d'impiego.

L'intercambiabilità del personale fra lavoro a tempo pieno e lavoro a tempo parziale avviene anche per sue esigenze. Vi ricorre soprattutto il personale femminile per motivi domestici, familiari, di salute ecc. Basterà ricordare a tal riguardo che in Gran Bretagna una donna ogni quattro lavora a part-time e che nel contempo l'87 per cento dei lavoratori che hanno tale forma d'impiego sono donne.

Va comunque sottolineato che gli orari d'apertura dei negozi sono sganciati, negli altri paesi della Comunità europea, da quelli del lavoro.

Mentre la durata della settimana lavorativa è destinata anzi a portarsi al di sotto di 40 ore settimanali, il numero delle ore di apertura dei negozi tende invece ad aumentare.

Ciò crea naturalmente dei problemi non semplici che sindacati, datori di lavoro, consumatori, autorità governative cercano comunque di risolvere attraverso una disciplina legislativa non rigida ma che consenta, sia pure entro precisi limiti di orario, dei necessari margini di manovra ed il ricorso a misure organizzative interne onde rendere più efficiente possibile l'apparato distributivo.

Esiste comunque nei suddetti paesi una maggiore sensibilità nel venir incontro alle effettive esigenze del pubblico. Si prevede per determinati prodotti anche degli orari di apertura domenicali e va affermandosi, come si è già accennato, il «late night shopping», molto apprezzato, soprattutto nei centri industriali, dai consumatori lavoratori.

Si viene d'altro canto incontro alle esigenze dei lavoratori con diverse concessioni: introduzione della settimana lavorativa di 5 giorni, riposi compensativi, maggiorazione di paga per le ore lavorate dopo una determinata ora serale ecc.

L'allungamento del periodo di apertura degli esercizi di vendita rende necessario d'altro canto il ricorso ad altre soluzioni altre al part-time, come ad esempio, l'istituzione di turni, e la mobilità tra le mansioni.

Da noi purtroppo l'introduzione di tali ed altre formule impone il superamento, assai difficile per il momento, di resistenze sindacali e corporative, la razionalizzazione e l'ammodernamento delle strutture commerciali, il riesame di determinati problemi tecnici, organizzativi e politici e una più attiva politica dell'occupazione, aperta quindi anche ai sistemi adottati in altri paesi.

Il quadro è reso ancora più grave dall'alto livello di conflittualità, dal numero elevato di festività infrasettimanali, dall'attuale regolamentazione del lavoro, di modo che il consumatore italiano dispone di un servizio di distribuzione non corrispondente alle sue esigenze, e per altri aspetti anche dispendioso.

C. S.

Il primo articolo è stato pubblicato giovedì 2 settembre.

Artiglieri a Milano

La sezione di Trieste «Medaglia d'oro Aldo Brandolini» dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia informa i propri iscritti che una qualificata rappresentanza di artiglieri in congedo di Trieste e di Muggia parteciperà a Milano, il 25 e 26 settembre, al primo raduno nazionale dei corazzati italiani (carristi, cavalieri, artiglieri, carabinieri, fanti, genieri e trasmettitori, servizi e bersaglieri). Il programma del raduno prevede una serie di manifestazioni di alto interesse militare, tra cui un'esibizione ippica e una pattuglia acrobatica.

DUE UNITÀ CINOFILE ALLA GUARDIA DI FINANZA

ECCO ARDIAN E BUKRON I NEMICI DELLA DROGA



(Italfoto)

La Guardia di Finanza è entrata in possesso di due unità cinofile anti-droga, che verranno adibite al servizio presso i valichi di confine, lo scalo marittimo, all'aeroporto di Ronchi e in genere in tutto il territorio della regione ove il loro intervento specialistico venisse richiesto. La coppia di lupi alsaziani, Ardian, di 3 anni (addestratore il finanziere Stefanelli) e Bukron, di 2 anni (addestratore Laruccia), proviene dall'allevamento-scuola della Finanza di Intignano, in provincia di Como. In quella località, così come a Castiglione del Lago (Perugia), la Guardia di Finanza ha i propri allevamenti selezionati e le proprie scuole per cani anticontrabbando, per le unità da ricerche nella neve e appunto per gli antidroga.

Tempo addietro nella nostra città si era già sperimentato l'impiego di una coppia di cani allenati a scovare i depositi clandestini di stupefacenti; ma le femmine adoperate non avevano allora dato risultati soddisfacenti, per la scarsa propensione del gentil sesso «canino» verso questo tipo di servizio, (tant'è vero che i cani antidroga ora impegnati sul territorio nazionale sono prevalentemente maschi).

Ardian e Bukron sono stati assegnati agli addestratori all'età di nove mesi, ed hanno percorso i vari gradi di preparazione sotto la loro guida. Ardian, il più maturo degli alsaziani, ha alle spalle anche un corso anticontrabbando. Le «unità cinofile» — cioè i cani più gli addestratori — opereranno per sei, sette ore al giorno; gli animali nella loro ricerca potranno essere impiegati per cinquanta minuti e poi dovranno rispettare un riposo di venti minuti. Ardian e Bukron sono in grado di fiutare gli stupefacenti anche se l'odore è «mascherato» da altre essenze sparse appositamente per creare confusione nell'olfatto.

I due preziosi animali sono stati allogati in un particolare canile recintato nell'ambito del punto franco vecchio. Da lì verranno prelevati per raggiungere a bordo di un pulmino le località ove la loro opera si renderà necessaria.

Un marittimo spagnolo, Villas Ramon Rivas, di 38 anni, si è infortunato a bordo della motonave «Urtxorria», ormeggiata al molo Bersaglieri. Il giovane ha avuto la mano sinistra schiacciata da un portellone di ferro. Ricoverato all'ospedale, è stato accolto nella divisione ortopedica, con prognosi di una ventina di giorni.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Euterpe» (ell.); mc. «Langeais» (fr.); mn. «A. Vespucci» (naz.); mn. «Canal el Suez» (eg.).

PARTENZE: mn. «Meandros» (ell.); mn. «Mediterranea» (naz.); mn. «Kabalaris» (ell.); mn. «Maria Berlingieri» (naz.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Juno» (fi.); mc. «Burghausen» (li.); mn. «Amalfi» (nas.).

SEGNALAZIONI

Quante sono le navi in disarmo a Genova?

«Ho appreso come un fulmine a ciel sereno che l'"Ambriabella" è stata venduta a Cipro! E' stato un duro colpo. Sembra una cosa inverosimile! Io credo si tratti di equivoci, di cose intese male, perché mi sembra enorme che dall'alto siano state impartite delle disposizioni di considerare sullo stesso piano le navi passeggeri transoceaniche, cioè i colossi tipo "Michelangelo", e le piccole navi costiere, come l'"Ambriabella". Forse qualche funzionario subalterno romano, male interpretando la legge, ha messo tutto sullo stesso piano. La Navigazione Alto Adriatico non ha avuto forse troppa fretta nel "radiare" e nel "vendere" addirittura l'"Ambriabella"? E se tra qualche tempo le cose cambiano, come sono già cambiate per la "Colombo" e le due "Marconi" e "Galilei", bisognerebbe appena chiedere la costruzione della terza nave così affrettatamente eliminata?

«Si dice che Genova abbia cinque linee costiere. Sarei curioso di conoscere quante navi hanno disarmato. Ma forse si vuole proprio che per andare a Grado ci si vada ad imbarcare in qualche porto dell'Istria ceduta alla Jugoslavia.

«Comunque mi interesserebbe avere, da qualche esperto una risposta su Genova. Grazie». Lettera firmata.

Il segreto dei successi del Blue Team

«Anche ai profani di bridge forse interesserà qualche nota sul Blue Team italiano che ha vinto il campionato mondiale per dodici anni consecutivi, classificandosi poi secondo nel 1976 preceduto dalla squadra degli Stati Uniti, l'irriducibile avversaria di tanti anni.

«Il lungo predominio del Blue Team (non si esagera definendolo strabiliante) è maggiormente rimarchevole considerando ad esempio che negli Stati Uniti vi sono circa 30 milioni accertati di giocatori di bridge che offrono pertanto vastissime possibilità di selezione e scelta della squadra nazionale, mentre in Italia il "rivale" è, a paragone, infinitesimo.

«Oltre alla raffinata perizia tecnica qual è la formula, il segreto dei successi del Blue Team? Lo rivela in un suo recente libro Howard Schenken, qualificato componente della squadra americana, che riconosce al Blue Team la dote indispensabile a una prestigiosa squadra campione: la concordia.

«Nelle numerose volte che Schenken ha incontrato il Blue Team non ha mai udito la minima recriminazione o sfavorevole commento né notata muta riprovazione. E Schenken così commenta: "E pensare che loro sarebbero gli eccitabili latini!". Il merito di tale eccezionale affiatamento Schenken lo attribuisce principalmente al capitano Alberto Perroux, secondo le cui direttive gli errori e i malintesi devono essere tranquillamente esaminati, discussi e chiariti dopo, e non nel corso dall'incontro. E ciò vale, detto per inciso, per ogni squadra in qualsiasi sfera di attività.

«Chi sono i componenti del Blue Team? Lo dice ancora Howard Schenken: i più sportivi e gentiluomini nella storia del bridge. Schenken ricorda con emozione il campionato mondiale svoltosi nel 1961 a St. Vincent, vinto dalla squadra italiana della quale facevano parte Forquet, Chiaradia, Garozzo, Belladonna, Pabis Ticci e il capitano Perroux.

«Il Blue Team aveva vinto sì, ma con l'ausilio di una buona dose di fortuna e discapito degli americani.

«Al banchetto conclusivo del torneo, dopo i discorsi di rito seguì la premiazione. Ai componenti del Blue Team vennero offerte le coppe del primo premio, al che Alberto Perroux prese la parola per dichiarare che gli italiani erano stati molto fortunati e che i vincitori avrebbero dovuto essere gli americani, ai quali il Blue Team era ben lieto di lasciare i trofei dei vincitori accettando in cambio i secondi premi. Fu un gesto meraviglioso, conclude Schenken, e indimenticabile. Ferruccio Brocchi».

Trieste wagneriana

«Se fosse vero che nel prossimo cartellone del Teatro Verdi, sia dimenticato il "grande maestro" Wagner, va ribadito che Trieste, per cultura musicale, è anche wagneriana: e non si dovrebbe creare un malcontento nel folto e fedele pubblico del nostro teatro. Mille grazie per l'ospitalità. Bianca De Zios.

Circuito della Cappadocia



Circuito della Cappadocia in autopullman e nave — dall'11 al 25 settembre. — Combinazione in autopullman e aereo con partenza da Trieste — dal 13 al 22 settembre.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

La vera tutela del paesaggio

«Si parla spesso di tutela paesaggistica. Più spesso però, oltre il parlare non si va.

Il cattivo esempio viene da chi ha il potere o di prevenire o di reprimere o di eliminare i danni al paesaggio: in una parola dall'"autorità".

«E' mai possibile, per scendere a piccoli esempi concreti, che i Comuni diano regolari licenze ai cosiddetti "sfasciamacchine" e consentano loro, in zona panoramica o carsica, di fondare i loro vasti sempre più vasti, cimiteri di macchine senza preoccuparsi, almeno di imporre loro precise condizioni?

E' mai possibile che un'impresa, ultimati i propri lavori (in particolare quelli del cosiddetto «Gran Cañon» al Lisert) possa impunemente abbandonare per anni i propri vecchi attrezzi (fra cui addirittura un rullo) al margine della strada, senza che il suo committente, o la Soprintendenza ai monumenti o il Comune interessato, intervenga per far eliminare la bruttura?

«Non continuo negli esempi perché ruberei troppo spazio. Valgono quelli dàti a dimostrare che se non si comincia dalla pulizia del paesaggio — anziché dando la caccia alle cantinette "abusive" di Borgo San Mauro — mai si farà la sua tutela attiva. L.F.».

UNA SEMPLICE SPIAGGIA

«Care "Segnalazioni", cosa bisogna fare per salvare "la Lanterna"? L'estate se ne va e un'altr'anno, forse, ancora una parte di questa sfortunata Trieste sarà sacrificata. Chi ama la propria città sente stringersi il cuore. Non è per vivere di ricordi, ma perché il bagno esiste e chi ne fruisce ne ha estremo bisogno, e bisogna quindi conservare certe ricchezze, anche se così modeste come valore venale. E' vero che bisogna rinnovarsi, ma è pur vero che un albero rifiorisce a nuova vita ogni anno pur essendo vetusto e avendo le radici ben piantate e profonde.

«Sono riconoscente al caso che mi ha riportata alla "Lanterna". Sepolto nei ricordi infantili, memore di altre spiagge di giorni felici, ritrovo questo bagno nella maturità. Ci sono arrivata dopo aver percorso un tratto di strada assolata, tra il rumore assordante e il puzzo di grossi automezzi che transitano in tutte le direzioni.

«Attraverso il portale d'ingresso e tutto cambia: è possibile che dietro un muro si possa scoprire ancora qualcosa di intatto, qualcosa che il cosiddetto progresso non è riuscito ad intaccare? Una semplice spiaggia, i ciottoli sono lì puliti e duri da sempre. Non vi sono impianti particolari, né vi sono le pretese comodità che gli altri bagni offrono. Il lungo porticato dove ci si spoglia è zona d'ombra e di refrigerio, guardandolo mi suggerisce pensieri di terre lontane, chissà perché. C'è un brusio di voci sommesse, una calma che invano qualche isolata stridula radiolina cerca di rompere. Le bagnine con i loro camici bianchi occhieggiano fra le bagnanti; anche i bambini sembrano meno turbolenti. E' una piccola oasi, un posto dove esiste ancora il pudore, dove si accetta la vecchiaia, dove ognuno può essere ancora se stesso nella sua semplicità.

Uomini e donne. Non è una divisione di sesso, è la libertà di scegliere, di non essere in competizione con nessuno e con nulla, la libertà insomma di sentirsi a proprio agio.

«C'è una mamma che cuce un vestito per la bambola, la bambina aspetta paziente giocando con i ciottoli: scena inconsueta oggi, ma credibile qui.

«Se la spiaggia è sempre la stessa di fronte ad essa hanno costruito un piccolo molo che limita la visuale. Alla banchina è attraccata una vecchia nave in disarmo, sembra anch'essa rassegnata al suo destino, contenta forse di essere ancora in mare, come noi al bagno. A destra è ancorato un piccolo rimorchiatore: ogni tanto si mette in moto e se ne va. Forse a pilotare qualche nave in entrata al porto. Ma non sempre, perché, dopo essere scomparso alla nostra vista per qualche minuto, torna. Che sia andato a fare delle commissioni o ad imbucare una lettera? Quand'ero bambina sognavo di possedere un rimorchiatore, il più piccolo che ci fosse, come questo: nessun'altra imbarcazione era più bella, e poi possedeva un fumaiolo vero, proprio come una nave. Mi viene in mente una vecchia canzone: "C'era una volta un piccolo naviglio...". Mi ero rotta la testa, nella mia infanzia, pensando al "piccolo naviglio": "ma il Naviglio non è a Milano? Forse sarà lì". Immaginavo sempre questo piccolo rimorchiatore che finalmente tornava. Eccolo qui il piccolissimo naviglio, non poteva essere che finito qui, in questo spicchio di mare, davanti all'ultima spiaggia. Tutto sembra messo ad arte, a portata di mano, nostro.

«Mi scuoto ogni tanto dalle mie fantasticherie, localizzo qualche frase nel vocio intorno, brani di discorsi, risate, mezzi-conie, grida di bambini, silenzi.

«Hanno detto che il mare in questa zona è particolarmente inquinato, guardo l'acqua: è limpida si distinguono perfettamente i sassi, le alghe, i pesciolini. E' così invitante, immergersi è una delizia, vorrei arrivare fino alla vecchia nave e salutarla... Un fischio lacera l'aria: è il bagnino in mare che ammonisce di non allontanarsi. Torno a riva, mi guardo intorno e mi sento felice. Alzo la testa, il cielo è immerso, senza limiti, c'è il sole che ci sovrasta e nella sua potenza è tanto generoso da donarsi a tutti senza restrizioni. Eppure siamo ricchi, penso. Bruna Croce».

Il notiziario di Telemontecarlo

«Care "Segnalazioni", vorrei rivolgere una domanda a qualche commerciante di televisori, poiché credo che siano i più informati: quando si prevede che si potrà ricevere anche a Trieste Telemontecarlo? Mi interessa per il notiziario della sera, che ho avuto occasione di seguire per una settimana in una città dell'Italia settentrionale. Un notiziario ottimo, frutto di una sintesi veramente efficace, improntato alla massima obiettività, e seguito da un breve commento a un fatto del giorno che si può condividere o meno ma non fa comunque venire la barba. Mi piacerebbe ascoltarlo sempre, per questo vorrei avere una gentile risposta. Grazie, Armido Castello.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La «fuga» dei capitali e responsabilità varie

«Nella polemica intorno a come stimolare il rientro dei capitali italiani all'estero, vi è chi dichiara che il massimo da concedere sia un termine con esenzione delle sanzioni amministrative prima fissate per l'esportazione non autorizzata di capitali; maturata la scadenza occorrerà agire con la massima energia per mandare in galera i colpevoli, ai quali è già molto concedere un tempo per ravvedersi delle loro malefatte. Secondo una terminologia già in uso negli anni Trenta, e tuttora vigente nei Paesi socialisti, costoro avrebbero commesso reati contro lo Stato, l'economia e la collettività nazionale sarebbero altresì la principale causa della perdita del valore internazionale della moneta.

«Alle critiche ricordate qualcuno risponde che sì, è vero, chi esportò capitali non si comportò lealmente nei confronti delle leggi vigenti, ma che ora bisogna badare all'assoluta convenienza di importare di nuovo tali capitali, senza guardare troppo per il sottile sul come favorire il rientro che andrebbe perseguito anche a costo di premiare i peccatori.

E' il caso di chiarire, innanzi tutto, che l'Italia aderisce ad intese volte a promuovere e non ad ostacolare la libera circolazione internazionale dei capitali, delle merci e delle persone. Chi dimentica tali accordi e vuole usare il codice penale per fini politici, chiedendone l'applicazione per piegare situazioni economiche a quegli scopi, certo non desidera che l'Italia continui a permanere nella comunità occidentale. Su questi punti, anche in sede di futuri dibattiti parlamentari, sarà bene avere idee chiare, soprattutto da parte del governo.

«Precisato quanto sopra, va detto che nessuno razionalmente esporta capitali — per investirli in sostanza come un *rentier* (giacché tale è la situazione nella stragrande maggioranza dei casi) e con difficoltà e costi di amministrazione alquanto alti — solo per il gusto di danneggiare l'economia e la collettività nazionali. Il risparmiatore comincia a cercare beni rifugio (e tali sono i collocamenti di risparmi all'estero) quando per indicazioni varie e molteplici si convince che i suoi sacrifici non sono più tutelati né tutelabili nelle forme tradizionali di investimento. Tale senzazione è a monte dell'esportazioni di capitali e se un processo va intentato per danni all'economia nazionale, esso va promosso contro chi indusse e seguì una politica economica contro il risparmio e le imprese; una politica di sperpero del risparmio: una politica di inflazione nell'illusione di sostenere lo sviluppo economico; una politica di progressiva estensione della mano pubblica nell'economia; e via numerando.

«La situazione italiana è un po' simile a quella di una famiglia in cui il padre amministri, in modo da distruggerlo, il patrimonio ed i alcuni figli, per difendere il loro domani ed anche quello del padre scialacquatore, sottraggano una parte del loro reddito alle avide e bucate mani del capo famiglia. Chi è moralmente più colpevole? I figli che impediscono al padre di sperperare ancora di più?

«Se vi è stato un ripensamento assolutamente tardivo, intorno alla politica economica ed a quella finanziaria dello Stato, esso è dovuto al fatto che ci si è trovati a corto di risorse da distruggere: si può dire che chi ha concorso ad anticipare simile punto di sbarramento per evitare una irrimediabile caduta nell'abisso del caos economico e sociale, sia il colpevole e la causa dei disagi di oggi? Non siamo forse tutti intimamente convinti che se quei figli non avessero risparmiato qualche cosa, il padre avrebbe speso anche tale parte?

«La responsabilità di chi ha retto lo Stato, di chi in Parlamento ha reclamato e ottenuto sempre nuove spese senza copertura, di chi ha distrutto migliaia di miliardi con insensate dilazioni dell'area dei prezzi politici favorendo per un altra via lo sviluppo di consumi sproporzionati al reddito nazionale, va dunque negata e dimenticata? Chi ha partecipato a commettere tali errori può erigersi a censore e giustiziere? Dato che così, ragionevolmente non può essere, bisogna con serietà pensare alle condizioni atte a determinare la convenienza del rientro dei capitali in precedenza esportati, capaci cioè di provocare un concreto concorso dei figli, che hanno disatteso l'improvvisa condotta paterna all'amministrazione della famiglia comune.

«Nessuna illusione che basti no minacce, pene o promesse di perdono: occorre di più. Necessita l'impegno di amministrare in modo diverso, non contro il risparmio, non contro le imprese, non con disavanzi di bilancio di parte corrente, al centro come negli enti locali». Lettera firmata.

Troppo veloce

«Alle 22 la televisione trasmette sul primo canale le "Notizie del TG1". La formula è buona, perché un notiziario rapido trovo che sia sempre accettabile, e per me personalmente è quasi più gradito dei telegiornali veri e propri. Detto ciò, desidero osservare che la brevità della notizia non implica che essa sia letta a velocità supersonica. Vien voglia di dire al "lettore" Frajese: ce ne dia una di meno, di notizie, ma le legga alla velocità giusta, sicché si possa seguire il testo senza sforzo: a parte le molte paperine dovute anche alla velocità, non è che non si capisca niente, ma spesso si capisce poco o non si capisce tutto. E ciò è molto fastidioso. Tanto valeva riesumare Elsa Sampò: lei almeno faceva sorridere. Frajese, no. C.G.T.».

SPAGNA con il folclore andaluso

10 - 25 settembre

Viaggio in autopullman con visite di Barcellona, Madrid, Toledo, Siviglia, Cordoba, Granada, Alicante, Tarragona.

Combinazione aereo - pullman

13 - 24 settembre

Prenotazioni Uffici UTAT

NUOVI «COLPI» POMERIDIANI IN DUE NEGOZI

NON CERCAVANO SCARPE MA SOLAMENTE I SOLDI

La scorsa settimana erano stati presi di mira dai ladri i negozi di pelletterie; questa volta è toccato a due negozi di calzature. In entrambi i i ladri sono entrati durante l'intervallo pomeridiano, squagliandosela prima del ritorno dei proprietari.

Il colpo più consistente è stato portato a segno nel negozio di via Genova 21, di proprietà della signora Alice Venuzzo De Lazzari. La signora ha trovato la porta d'ingresso forzata e l'interno della bottega con evidenti i segni del passaggio dei ladri. Il registratore di cassa era stato pure forzato e da esso aveva preso il volo l'intero incasso della mattinata, 70 mila dinari.

Più modesto il bottino nel negozio «Al monumento» di via Rossetti 7, di proprietà di carlo Corsi, 53 anni, abitante in vicolo Scaglioni 23. Nel piano rialzato della bottega, quando il proprietario vi ha fatto ritorno nel pomeriggio, regnava un grande disordine con varie scatole di scarpe sparpagliate sul pavimento. I ladri avevano forzato il cassetto di una scrivania, impossessandosi di 15 mila lire in moneta spicciola e di un modesto quantitativo di dinari. I malviventi erano entrati e poi usciti attraverso una finestra.

Ai derubati non è rimasto altro da fare che rivolgersi alla polizia, la quale, dopo i rilievi, ha iniziato le indagini.

Bimba sola in casa mette in fuga i ladri

«Ritorneremo» hanno gridato dalle scale gli ignoti scassinatori che invano hanno tentato di forzare la porta d'ingresso dell'appartamento occupato dalla famiglia Fabiani, al primo piano di via Vecellio 18. Gli sconosciuti scassinatori hanno iniziato il loro «lavoro» credendo che nessuno fosse in casa. Ma invece c'era la piccola Cristina, di 12 anni che, quando ha udito strani rumori provenire dall'ingresso, si è affacciata sul corridoio ed ha urlato un «chi è?». I ladri si sono fermati per un momento ma poi hanno ripreso la loro opera. La ragazzina, allora, piena di spavento, è corsa al telefono ed ha staccato la cornetta componendo qualche numero. Questo rumore ha messo le ali ai piedi ai malviventi, i quali scappando, hanno promesso di ritornare. Il padre della piccola ha informato del fatto la polizia.

Slitta l'autovettura e finisce contro un muro

Un militare è rimasto ferito ieri mattina in via Murat, andando a sbattere con la macchina di servizio contro alcune vetture in sosta. L'incidente è avvenuto alle 10.30, quando il soldato Mario Bruno, di 21 anni, della brigata corazzata «Vittorio Veneto», proveniente dalla via Hermet, stava scendendo la via Murat. Arrivata in fondo alla strada, la vettura (una «128» dell'Esercito) è slittata e si è arrestata contro il muro. Il giovane soldato ha riportato contusioni alla schiena e abrasioni alla caviglia per cui è stato ricoverato all'Ospedale con la prognosi di una decina di giorni.

Agenti del commissariato di P.S. di Muggia hanno tratto in arresto ed associato alle carceri il giovane Jordan Maar, di 29 anni, abitante a Sant'Antonio in Bosco, che doveva espiare 10 giorni di arresto per una contravvenzione stradale.

Doloroso infortunio, ieri pomeriggio, a bordo di un mercantile. L'operaio Sergio Vatovac, di 40 anni, domiciliato a San Giuseppe della Chiusa '73 si trovava nella stiva della nave quando è stato colpito di striscio da un collo del peso di circa 7 quintali, che lo ha fatto cadere a terra. L'infortunato è stato soccorso dai compagni di lavoro, i quali hanno chiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Trasportato all'Ospedale maggiore, Sergio Vatovac è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese per contusioni escoriate alla spalla destra con sospette lesioni ossee e la sospetta frattura del femore destro.

LE ORE DELLA CITTA'

Riunione ematologica

Stamane alle 10.30, nella sala conferenze degli Ospedali Riuniti (via Stuparich 1), si terrà l'annunciata riunione ematologica della sezione regionale della Società italiana di ematologia, con la partecipazione del segretario nazionale prof. Edoardo Ascari. Sono invitati a intervenire tutti i soci e i medici interessati all'argomento.

Sbadati di agosto

Presso l'Economato del Comune, palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete, borsellini, borsette, anello, orologi, macchina fotografica, ombrelli, valigie, borsoni, borsa con bottiglie aaqua, magliette, giacca, casacche, giubbotti, cintura, tovagliata, tazzina caffè.

Agenzia Pulizia Immediata

A.P.I. Pulizia gallerie, palazzi, uffici, negozi, officine, appartamenti. Pulitura moquettes. A.P.I. Tel. 413923.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari di classici *Balcon*, via San Maurizio 3, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

...dall' Indonesia

Affermazioni di Stringher

Al primo concorso nazionale di poesia e letteratura «Edmondo de Amicis» di Imperia, la commissione giudicatrice ha informato lo scrittore concittadino Ricciotti Stringher che la sua monografia «Il dialetto triestino nella voce dei suoi poeti», è stata inserita nella rosa finale del premio per la saggistica. Inoltre, con il radiodramma «Il quinto cavaliere dell'Apocalisse» Stringher si è inserito fra gli otto lavori partecipanti alla selezione finale del concorso regionale «Candoni Teatro Orazero 1976» e invitato alla cerimonia di premiazione che avrà luogo ad Arta-Terme oggi 4 settembre.

All'ex tempore di Pirano

All'XI ex tempore di Pirano, svoltasi domenica 29 agosto, la giuria internazionale ha conferito il secondo premio assoluto al pittore concittadino Gianfranco Volk, presenti 143 concorrenti d'Italia, Austria, Germania, Jugoslavia e Romania.

Sci Cai XXX Ottobre

Visto il successo dei corsi estivi di sci, verrà organizzata un'ulteriore settimana di allenamento dal 19 al 26 settembre a Valbruna - Monte Canin, aperta agli atleti e simpatizzanti. Per prenotazioni rivolgersi presso il Cai XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 66795.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Pulitura Moquette

Ditta *Giubilo*. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Nozze Bastiancich-Senes

All'alpino, dott. Roberto Senes, ed alla gentile signorina Flavia Bastiancich, che oggi si uniscono in matrimonio, la sez. ANA di Trieste augura tanta felicità.

L'Escai Alpina al «Nordio»

Sabato 11 e domenica 12 settembre l'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie effettuerà un'escursione, riservata ai soli ragazzi, da Ugovizza al rifugio «Fratelli Nordio» in Val Uqua, con salita al monte Osternig (m 2062). Il viaggio di andata e ritorno avverrà in treno, con partenza sabato alle ore 15.15. Il programma verrà illustrato martedì 7, alle ore 19.15, presso la sede di piazza Unità d'Italia 3. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 9 (tel. 60317).

Telefono amico 766666 - 7

a servizio di chi si sente solo

Il terrano di Monrupino

La premiazione della XIV Mostra del terrano di Monrupino avrà luogo venerdì 10 settembre alle 18 presso la trattoria «Al Castelliere» di Zolla.

FINESTRE VELUX
per tetti, con telaio a perfetta tenuta d'aria e d'acqua, complete di vetro termoisolante.
EDILCAPPONI rappresentanze tel. 30396

acconciature GIORGIO of Barriera 9
Entrata all'interno della galleria foto De Rota telef. 755745.

1.o ESEMPIO: CAMERA «NOVAS» 6 ANTE SPECCHIERE ESTERNE - GRUPPO COMO' - TOELETTE E RETI L. 790.000

2.o ESEMPIO: SOGGIORNO «MONACO» ALTO - PALISSANDRO - 4 ELEMENTI - TAVOLO E SEDIE L. 720.000

CONTRO L'AUMENTO DEI PREZZI SCONTI FINO AL 30 %

MOBILIFICIO S. SERGIO

via Maovaz 46
Borgo San Sergio Alta
Tel. 826625

3.o ESEMPIO: SALOTTO «BARBARA» TESSUTO CATEGORIA SUPERIORE L. 450.000

CAMERE MATRIMONIALI E SINGOLE - SALOTTI
SOGGIORNI - INGRESSI - ARREDAMENTO MODERNO

CONCLUSO IL CORSO INTERNAZIONALE ALL'ATENEO

Spinta alla concordia nel mondo dei trasporti

Proficuo il dialogo all'insegna dell'integrazione europea al quale hanno partecipato studiosi convenuti da 12 Paesi

Giunto alla sua diciassettesima edizione, ma organizzato per la prima volta dal nuovo Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione europea, si è concluso ieri, dopo dieci giorni di lezioni, il Corso internazionale tenuto su questo tema all'Università di Trieste.

Il prof. Matteo Maternini, presidente dell'Istituto promotore, ha fatto così il bilancio dell'iniziativa: «Il corso ha raccolto, fra docenti e uditori, tutti esperti qualificati nel ramo dei trasporti, oltre una trentina di persone provenienti da 12 diversi Paesi d'Europa. Le relazioni fornite dai singoli docenti e i vivaci dibattiti seguiti sotto una molteplicità di angoli visuali confluiti dal largo aspetto internazionale della manifestazione, hanno caratterizzato il convegno. In particolare si è verificato un reciproco scambio di conoscenze e di pareri, frutto di singole esperienze fatte nei rispettivi ambiti nazionali di appartenenza.

«Si può con sicurezza affermare che l'incontro è stato estremamente proficuo. Lo hanno rilevato anche le personalità politiche italiane che vi hanno partecipato. Al termine del corso si sono pertanto prospettate larghe possibilità di futuri sviluppi e di iniziative, la cui validità è stata unanimemente riconosciuta».

La parte tecnico-scientifica dell'ultima giornata è stata siglata dal prof. Jorge Hernando, segretario generale del Consiglio superiore dei trasporti di Spagna. Il suo elaborato è stato letto in aula dal prof. Prieto, presidente del Consiglio superiore della programmazione dei trasporti spagnola. L'altra lezione è stata tenuta dall'ing. Lucio Mayer, direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

L'architetto Alessandro Degani, sovrintendente ai beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, inviato ufficialmente dal ministro della ricerca scientifica on. Pedini, ha portato il saluto del governo al partecipanti al corso e si è compiaciuto per quanto l'Istituto neo-costituito ha espresso in questa intensa e fattiva edizione e per gli intendimenti che i suoi reggitori si sono proposti per il futuro.

Per quanto concerne le «infrastrutture e i servizi di trasporto nelle relazioni fra CEE ed il Sud-Ovest europeo (Spagna e Portogallo)» è stato rilevato che «il trasporto fra la Spagna e i Paesi del MEC è importantissimo, per quanto concerne sia le merci sia i viaggiatori e presenta problemi molto complessi. Durante il 1975 le esportazioni di merci dalla Spagna verso i Paesi comunitari furono di 10 milioni di tonnellate per un valore di 197 miliardi di pesetas. Le importazioni, dagli stessi Paesi ammontarono a 7 milioni di tonnellate per un valore di 323 miliardi di pesetas. La distribuzione del traffico è stata: 66 per cento delle importazioni e 67 per cento delle esportazioni via mare; 23 per cento delle importazioni e 28 per cento delle esportazioni per strada; 10 per cento delle esportazioni e 4 per cento delle importazioni per ferrovia».

E' evidente che il traffico d'importazione via strada aumenta a spese della rotaia. Ciò può attribuirsi alle diversità di scartamento fra le ferrovie spagnole e quelle dei Paesi comunitari. Negli ultimi cinque anni l'aumento della percentuale di traffico relativa al trasporto su strada è stato a spese del trasporto marittimo per le esportazioni e di quello ferroviario per le importazioni.

La relazione si è conclusa con le seguenti dichiarazioni: «Nei riguardi del traffico stradale sia di merci, sia di viaggiatori, appare necessaria una armonizzazione delle disposizioni legislative in materia fiscale, dei pesi e delle misure e dei problemi sociali. Sarà del resto opportuno applicare ai veicoli immatricolati in Spagna le disposizioni comunitarie sulla soppressione del controllo della "carta verde", così da rendere più facile il passaggio della frontiera.

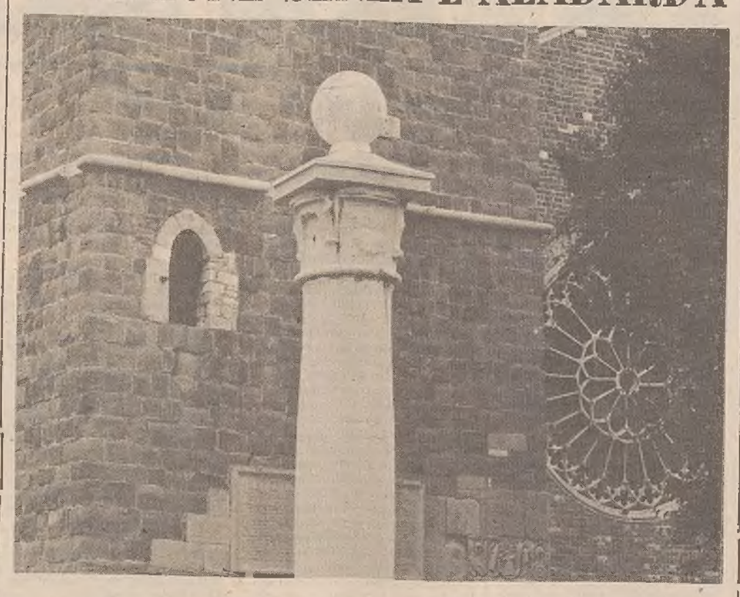
Sebbene limitata al trasporto viaggiatori, l'iniziativa della Commissione della CEE per proporre trattative con i Paesi Terzi al fine di estendere ai trasporti internazionali che interessano tali Paesi, l'applicazione delle disposizioni in vigore nella CEE, ci sembra molto interessante. Jorge Hernando si è riferito in particolare alla proposta del 4 gennaio 1973 della Commissione del Consiglio, relativa all'apertura di trattative per un accordo, fra la CEE e i Paesi Terzi, che riguarda il regime applicabile ai trasporti internazionali di viaggiatori su strada effettuati con autocarri e autobus. L'avvenire dirà se ci saranno o no strategie globali relative alla limitazione della mobilità; se ci sarà una politica si assetto territoriale e infine se saranno introdotte nuove tecnologie».

La lezione Mayer sui «problemi ferroviari nelle relazioni fra CEE e Paesi Terzi sotto il profilo delle infrastrutture» può così essere sintetizzata: «I traffici ferroviari tra l'Europa dei Nove ed i Paesi Terzi sono notevolissimi tanto nel campo dei viaggiatori quanto in quello delle merci. Si tratta di traffici che, anche a voler considerare solo le linee principali, si svolgono su almeno venticinque collegamenti ferroviari internazionali. Per alcuni di essi il continuo aumento del traffico e le previsioni di ulteriori suoi incrementi, consigliano notevoli potenziamenti di cui viene data notizia».

Si accenna così al progetto in preparazione per una nuova linea, tutta a scartamento europeo, tra Spagna e Francia, al collegamento in galleria tra Danimarca e Svezia, ai potenziamenti delle linee di transito per la Svizzera, ai progetti di una nuova linea tra Italia ed Austria al transito del Brennero, al raddoppio della Udine Tarvisio, agli impianti della rete italiana a sfogo dei traffici provenienti dalla Jugoslavia.

Scuola media «Manzoni» — Gli alunni che ancora non hanno effettuato l'iscrizione per l'anno scolastico 1976-77, sono invitati a provvedere quanto prima, comunque non oltre il 15 settembre. L'orario di segreteria è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle 12.

IL MELONE SENZA L'ALABARDA



(Italfoto)

Il fotocronista si è affrettato a cogliere questa eccezionale immagine del «melone» senza l'alabarda. Quest'ultima, com'è noto, era sbilenca e tornerà al suo posto dopo le riparazioni

IN TRIBUNALE GLI ECHI DI UNA SERATA «CALDA»

Punì il disturbatore con un colpo di fucile

All'irascibile personaggio che ha impallinato un militare è stata inflitta la condanna a un anno con i benefici

Infastidito dal baccano che ogni notte gruppi di persone facevano sotto casa sua, una sera imbracciò una carabina ad aria compressa e sparò un colpo in direzione della strada ferendo al ginocchio destro un giovane militare con il quale era venuto poco prima a diverbio.

Lo sparatore, il cuoco Domenico Lo Piccolo, di 34 anni, è comparso a piede libero davanti al Tribunale presieduto dal dott. Visalli, giudici a latere il dott. Amodio e il dott. Trampus, PM il dott. Brenci, cancelliere la signora Elda Cassoli, per rispondere delle accuse di lesioni personali volontarie pluriaggravate e di sparo in luogo abitato.

Il fatto avvenne la sera del 30 agosto di due anni orsono in una stretta stradina di Cavana, la via San Rocco dove, al numero 3, abita il Lo Piccolo. Si tratta di una viuzza piuttosto frequentata, soprattutto la sera, e il cuoco ne aveva, come si suol dire, fin sopra i capelli del chiasso che i gruppi di giovani facevano sotto casa. Quella sera — come ha raccontato anche in Tribunale — aveva sorpreso (senza però avvedersi ch'era in divisa) un giovane intento a fare i propri comodi lordando il muro della casa dirimpetto. Si trattava d'un militare di leva, in forza al «151.o Sassari», Vito Lopez, di Foggia, che il cuoco redarguì dalla finestra di casa sua. Poco dopo — è sempre il suo racconto — sentì degli schiamazzi e, preso dall'ira, imbracciò la carabina (una «Daisy» cal. 22) e sparò un colpo verso la strada. Il proiettile colpì al ginocchio il Lopez, che riuscì a trascinarsi per un poco prima di venir soccorso da alcuni commilitoni e da altra gente. All'Ospedale maggiore, i sanitari gli riscontrarono una ferita alla piegatura del ginocchio con ritenuta del pallino. Poco dopo lo sparo, sopraggiunse la polizia e agli agenti il Lo Piccolo non ebbe difficoltà ad ammettere di essere stato lui a sparare. In casa, oltre alla carabina, vennero trovate anche due rivoltelle.

Presidente: «E' vero che lei ha sparato?».

Imputato: «Ammetto di aver sparato, ma intendevo solo spaventare il Lopez e non ferirlo».

Presidente: «Ma se lei voleva solo spaventarlo, perché ha puntato l'arma quantomeno verso il luogo dove il Lopez si trovava? Non poteva sparare un colpo in aria?».

Imp.: «Io, stando normalmente in piedi, ho messo il fucile fuori della finestra della cucina e ho premuto il grilletto, senza però puntare l'arma contro il Lopez».

Pres.: «Prima di puntare l'arma, lei ha detto qualcosa al Lopez?».

Imp.: «Avevo esortato il Lopez a non sporcare il muro; non so se fosse solo, ma avevo sentito degli schiamazzi provocati da più persone».

A questo punto, il presidente riassume le dichiarazioni rese dal Lopez, che non è presente al dibattimento: in attesa che un commilitone ritirasse alcune pizze che avevano acquistato, si era solo appoggiato al muro, senza lordarlo e senza far schiamazzi.

Il patrono di parte civile, avv. Pacor, dice quindi che il fatto si commenta da sé, che l'imputato è un tipo particolarmente irritabile e che, oltre alla carabina, teneva in casa anche due rivoltelle. Auspica che la condanna abbia un significato esemplare e chiede un risarcimento provvisionale di 400 mila lire. Per il PM c'è volontarietà indubbia, mentre è più scettico sulla futilità dei motivi in quanto in quella stradina c'è sempre un gran fracasso: la reazione è stata sicuramente sproporzionata, ma le attenuanti vanno considerate prevalenti sulle aggravanti, anche se non al limite. Chiede un anno di reclusione per le lesioni e 20 mila lire di ammenda per lo sparo. Il difensore, avv. Kostoris, che aveva chiesto un rinvio del dibattimento per permettere un sopralluogo e una perizia, insiste sulla sussistenza dell'aggravante, sulla continua situazione di disagio che ha fatto scattare l'ira dell'imputato, non ché sul suo comportamento processuale e sulla sua disponibilità a risarcire pienamente il danno. Chiede infine che il Tribunale riconosca tutt'al più la forma più debole del dolo eventuale e che sia esso a quantificare il danno materiale e morale.

Il Tribunale, dono una breve camera di consiglio, riconosce l'imputato colpevole degli addebiti mossigli e, con la concessione delle attenuanti generiche nonché della condizionale e della non menzione, lo condanna a un anno di reclusione e 60 mila lire di ammenda. Il Tribunale dispone inoltre la confisca della carabina e delle cartucce. Il risarcimento alla parte lesa è fissato in complessive 600 mila lire.

UNA CONVERSAZIONE DELL'ON. TOMBESI AL ROTARY

COSÌ UN NEO-DEPUTATO VEDE LA NUOVA CAMERA

Austerità, ricostruzione del Friuli, politica della casa e moralizzazione della vita pubblica i nodi principali

(L. C.) *Delle sue prime esperienze di nuovo deputato di Trieste in un Parlamento che, per la mutata temperie politica italiana, presenta un volto anch'esso nuovo, ha parlato ai consoci del Rotary l'on. Giorgio Tombesi.*

La conversazione che egli ha tenuto in chiusa della riunione presieduta dal prof. Vittorio Giammusso è stata tutta sottesa da un apprezzato proposito di obiettività. Infatti l'oratore ha esposto i principali problemi che debbono essere affrontati a Montecitorio, non quali essi si pongono a lui personalmente o al gruppo democratico cristiano cui egli appartiene, bensì alla Camera nel suo complesso.

Secondo l'on. Tombesi i «modi» più importanti che consentiranno nei prossimi mesi di «verificare la capacità del nostro Parlamento d'essere efficiente e di corrispondere alle aspettative del Paese» sono: la politica di austerità; l'impegno alla ricostruzione del Friuli colpito dal terremoto; la politica per la casa; la moralizzazione della vita pubblica.

Oggi — ha detto l'oratore — sembra che tutti siano pronti a sacrificare all'austerità gli interessi particolari, ma si riuscirà a contenere le spinte, non di rado clientelari della periferia?

«Mi riferisco — ha precisato Tombesi — a certi enti di dubbia produttività, agli enti locali a volte male amministrati e a certe riforme spesso più costose che non utili».

Dopo essersi augurato che nei programmi per la ricostruzione del Friuli non interferiscano problemi ad essa estranei «rispecchianti esigenze particolari non sempre obiettivamente giustificate e non riconducibili all'interesse generale», il parlamentare concittadino si è soffermato sulla scottante necessità di dare una casa a chi ne ha bisogno. Peraltro — egli ha aggiunto — ci potrebbe essere in qualcuno la tentazione di approfittare di questa occasione per assestare un colpo grave al risparmio edilizio, che certamente è un valore importante della nostra cultura e un fattore di stabilità sociale. «Molte volte — ha osservato l'on. Tombesi — in questa società che cambia, noi distruggiamo valori tradizionali, senza avere altro da sostituire ad essi».

L'oratore ha concluso la sua rassegna dei problemi più urgenti che il nuovo Parlamento è chiamato a risolvere, auspicando, in tema di moralizzazione della vita pubblica, che la Commissione inquirente dia risposte chiare e convincenti agli interrogativi di cui è fitto il suo ordine del giorno.

L'on. Tombesi, che è stato attentamente seguito e, infine calorosamente applaudito dall'uditorio rotariano (nella breve discussione apertasi al termine del suo dire è intervenuto, sulla politica della casa, l'avv. Guido Gerin) aveva iniziato ricordando d'essere stato eletto con un particolare consenso, anche indipendentemente e di là dall'appoggio dell'apparato del suo partito, il che lo porta a ricercare il più possibile il contatto diretto con quanti gli hanno dato il loro suffragio.

L'oratore, richiamandosi alle sue prime esperienze a Montecitorio, ha parlato del nuovo clima in cui è avvenuta la designazione del presidente della Camera e del comprensibile disagio con il quale egli vi ha partecipato. Per quanto riguarda il dibattito sulla fiducia al governo Andreotti, l'on. Tombesi ha detto che s'è trattato essenzialmente d'un «dialogo fra due colossi», la DC e il PCI, dal quale è emerso con molta evidenza il proposito dei comunisti di raccogliere consensi nell'area moderata.

Il parlamentare concittadino non ha mancato di mettere in risalto che l'attività di un deputato, specie quando appartiene a un gruppo politico numeroso, si esplica non tanto nei dibattiti in aula quanto in sede di commissione. Tombesi, il quale fa parte della Commissione Trasporti ha ricordato al riguardo che essa è presieduta dal comunista on. Libertini la cui presa di posizione affinché i prezzi dei servizi pubblici corrispandano ai costi reali gli è parsa quanto mai apprezzabile per serietà e buon senso. «Rimane da vedere se alle buone intenzioni sapranno seguire i fatti».

Le sovvenzioni per la lirica

Il ministero del Turismo e dello spettacolo, con la circolare n. 6739 - TL 2 del 17.8.1976, ha emanato le «Istruzioni per il sovvenzionamento delle manifestazioni liriche in Italia».

Gli interessati si possono rivolgere per maggiori chiarimenti, all'ufficio spettacolo di via Giarizzole 22 (tel. 817310).

Il convegno sul dopo Suez

E' confermato per gli ultimi due giorni di settembre lo svolgimento del convegno nazionale sul tema «Suez, un anno dopo», organizzato dall'Unione italiana e da quella regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il programma dei lavori, che avranno svolgimento nella sala maggiore della CdC di piazza della Borsa, si articolerà come segue. Nella prima giornata vi sarà la relazione del dott. Francesco Paolo Sgarro, dirigente al ministero della marina mercantile sul tema «La vicenda di Suez dalla chiusura alla riapertura del canale: un'interpretazione dei fatti economici». Seguirà la relazione del prof. Mauro Giusti, docente presso l'Università di Trieste, che affronterà il tema delle prospettive euromediterranee e della posizione dell'Italia dopo la riapertura dell'importante via d'acqua.

Nella giornata conclusiva, verrà tenuta la relazione finale, trattata dal presidente del Consiglio superiore della marina mercantile, prof. Francesco Alessandro Querci. Nel corso delle due giornate, i congressisti effettueranno visite alle attrezzature portuali ed industriali di Trieste e Monfalcone.

MOSTRE D'ARTE

TERGESTE
Via Battisti N° 23
personale di
DINO SARTORETTO

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 3 SETTEMBRE 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Supermercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Barbabietole	—	308	—	400	—	—	—	—	—	480	—	680	—	—
Bietole	200	500	320	680	560	680	480	680	480	600	400	580	—	590
Cavoli cappucci	115	300	280	480	400	560	400	480	380	480	—	480	260	290
Cetrioli	115	350	280	680	360	560	360	480	380	480	—	480	280	480
Cicoria	200	300	400	480	420	560	400	480	360	460	—	480	—	440
Cipolla	150	253	360	600	380	580	400	440	340	480	400	480	350	460
Fagiolini	323	700	600	1000	680	880	580	880	580	960	760	1200	—	950
Fagiolini boby	345	690	800	1000	880	1200	680	1400	780	1000	960	1200	590	1240
Fagiolini da sgusc.	575	690	760	880	—	880	—	880	680	980	680	960	840	1080
Insalatina loc.	600	1500	1400	2400	—	1600	—	1200	—	1600	1800	2400	—	1800
Lattuga loc.	400	800	680	1600	—	1200	960	1000	960	1200	960	1200	980	1400
Limoni I	276	403	500	680	580	680	560	640	480	680	—	600	560	700
Melanzane	184	288	200	600	280	560	400	480	320	560	480	560	320	480
Patate	253	350	400	480	400	480	400	440	380	560	400	480	390	460
Peperoni verdi	230	288	300	500	380	560	400	480	380	540	480	560	300	480
Pomodori	104	288	280	480	320	480	280	480	380	560	480	600	180	440
Radicchio verde I	1300	2500	2000	3200	1800	2400	1500	2400	1880	2400	1800	2800	—	—
Radicchio verde II	500	900	600	1600	1200	1600	600	1400	600	1600	—	1200	—	—
Zucchine	230	800	600	900	680	1200	600	980	680	880	800	1200	880	1100
Arance ovali	403	460	680	960	—	880	600	680	—	800	760	800	480	760
Banane Cliquita	605	660	800	1000	800	980	880	1000	880	980	800	1200	880	940
Cocomeri	—	—	—	200	150	200	—	—	—	180	200	240	80	130
Mele Delizia Starck	173	345	400	680	480	680	480	560	280	680	320	560	540	640
Mele Jonathan	—	184	360	560	—	560	280	440	—	280	—	—	—	—
Meloni	58	265	320	480	—	480	360	500	—	280	400	680	290	440
Pere	115	288	280	600	360	480	280	480	340	580	280	480	—	280
Pesche	138	403	280	680	400	560	360	560	280	600	360	680	320	480
Pompelmi	—	600	800	880	800	880	760	780	680	800	600	880	820	860
Susine comuni	200	323	280	600	480	560	360	480	240	480	480	560	—	290
Uva	230	518	400	960	480	680	480	640	380	680	600	800	440	580

DI SCENA I PITTORI PER LA SECONDA «EX TEMPORE»

Trasferiranno sulla tela la Trieste più autentica

Oggi e domani la competizione nel nome di piazza Unità

Questo pomeriggio e domani, per tutta la giornata, moltissimi pittori del Friuli-Venezia Giulia, dilettanti e professionisti, sfodereranno estro e tecniche nella seconda edizione della «Ex tempore» intitolata alla piazza dell'Unità d'Italia ed organizzata dal sindacato unitario degli artisti con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Per l'interessante cimento, oltre al tradizionale trofeo «piazza dell'Unità d'Italia 1976», messo a disposizione dall'Azienda di soggiorno, sono in palio numerosi altri premi, offerti da enti e ditte cittadine e dalle stesse organizzazioni sindacali degli artisti, fra i quali il «Trofeo Giovanni Babuder», dono della SIABA-CISL per onorare la memoria dell'artista scomparso lo scorso anno.

I pittori partecipanti all'Ex tempore» sono invitati a trasferire sulla tela la zona a mare delimitata dal Molo Audace, oppure piazza della Borsa, Santa Maria Maggiore, piazza Barbacan, Cavana, piazza Venezia e la pescheria centrale. Un punteggio preferenziale è riservato a coloro che avranno eseguito «a caldo» le opere, sul posto; l'esposizione dei quadri premiati e di quelli segnalati sarà accolta nella sala comunale d'arte, gentilmente concessa, fino a venerdì 10 settembre.

La prima timbratura delle tele da illustrare è assolutamente d'obbligo. Essa avverrà nella sala «Cesare Sofianopulo», di largo Papa Giovanni 6, oggi dalle 16 alle 19 e in piazza dell'Unità d'Italia domani, domenica, dalle 9 alle 11. In pratica i pittori saranno autorizzati ad iniziare la loro opera subito dopo il timbro, ossia dopo le 16 di oggi. Le tele dovranno essere consegnate domani entro le 17 in punto e subito dopo si riunirà la giuria, presieduta dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, on. ing. Giorgi Tombesi, e composta dal critici dott. Sergio Brossi, dott. Sergio Molesi, Claudio Martelli, e da un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali degli artisti (CIGL, CISL ed UIL-Camera del Lavoro). L'esame della giuria durerà circa un palo d'ore, per cui verso le 19, nella stessa piazza dell'Unità d'Italia, avrà inizio la cerimonia della proclamazione dei classificati e dei segnalati e la consegna dei premi.

A Portogruaro con la vaporiera

Domani domenica 5, come già preannunciato, la Sezione appassinati dei trasporti del Dopolavoro Ferroviario di Trieste organizza un treno speciale a vapore fino a Portogruaro in occasione della IX Mostra del Tocai originale di Lison in corso in questi giorni.

L'interesse con cui il pubblico ha accolto questa nuova iniziativa della S.A.T. è testimoniato dal fatto che tutti e 600 i posti disponibili sono esauriti da più giorni.

Tra gli aspetti più degni di rilievi in questa manifestazione c'è quello strettamente tecnico che concerne la particolare locomotiva utilizzata in tale circostanza. Infatti, in considerazione delle favorevoli caratteristiche della linea (pianeggiante con lunghi rettifili) il treno sarà trainato dalla «685.196», l'ultimo esemplare oggi ancora perfettamente efficiente di un gruppi di locomotive che le F.S. costruirono a cavallo della I Guerra Mondiale per effettuare treni espressi di limitata composizione sulle principali linee di pianura quali la Milano - Venezia, Milano - Bologna ecc. Essa si distingue nettamente dalle altre macchine ancora in servizio per la grandi ruote motrici del diametro di ben 1850 mm. (superiore all'altezza di una persona media!!) con cui si potevano toccare punte di 120 km-h! Ottima occasione questo treno speciale per una gita fuori dei normali schemi domenicali, senza problemi di traffico o di guida. Da una parte c'è la IX Mostra del Tocai originale di Lison con la possibilità di visitare una cantina vinicola della zona, mentre dall'altra c'è la possibilità di trascorrere una giornata spensierata partecipando a qualcuna delle manifestazioni collettive quali corse nei sacchi, salita sull'albero della cucuccagna ecc. programmate in gran numero.

Parata di cinque generazioni



In fila per la foto ricordo, una foto davvero eccezionale, ben cinque generazioni. Da destra a sinistra: Anna Mondo ved. Gandusio, nata a Capodistria il 15 maggio **1892; Noverina Gandusio in Germani**, nata anch'essa a Capodistria il 13 febbraio 1914; quindi Guido Germani, triestino nato il 30 dicembre 1933; Roberto Germani, nato **il 6 novembre 1954 e da ultima** la più piccina, Fabiana Germani, nata il 7 giugno di quattro anni fa. Per puntare ad un record assoluto, basta attendere qualche anno.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del comandante Alcide Valcini nel III anniv. dalla famiglia Valcini 5000 pro «Fondo Banelli».

In memoria di Alfredo Cohen per il compleanno (4-9) dalla moglie, figli e nipoti 25.000 pro Pia Casa Gentilomo e 5000 pro CRI.

In memoria di Antonia Pieri nel trigesimo (4-9) dai direttori e colleghi del Teatro Stabile 32.500 pro Chiesa S. Giacomo (Poveri) e 32.500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ines Grusovin (2-9) dal marito Carlo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruna Menassè Ragusino nel II anniv. da Marisa, Giorgio e Isabella 10.000 pro Società Teosofica (Fondo assistenza).

In memoria di Carlo Wizina da Alma Pihak 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla fam. Laurenzano 10.000 pro Parrocchia S. Rita; da Ernesta Laurenzano 10.000 pro Divisione chirurgica (Camerini).

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano dalla figlia Fulvia 10.000 pro ECA e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dai cognati Walty e Bruno Tarz 10.000, dalle famiglie Ferco, Stani 10.000, da Rina Minca 3000 pro Centro tumori; dalla fam. Raffaelli 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD; da Vittoria Petrini 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Bacich da Anna Niches 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Rocco dalle fam. Della Picca-Cocsani 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Adele Postogna dalle amiche di Servola 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata e Attilio Milleri dalla figlia e dal figlio 20.000; da Cesira Fabris 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Elvira dalla figlia 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Schiavuzzi ved. Driol 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sattler da Biasini, Cargnelutti, Delise, Gregoratti, Menia, Milossi, Mocarini, Sambo, Zerquenj 40.000 pro Scuola elementare «Medaglie d'oro Mario e Livio Visintini».

In memoria di Mario Tavcer dall'Ufficio spedizioni Stock 33.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Bacichi dalla nipote Nedda Chirico e fam. 5000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

Dagli amici che lavorano alle assicurazioni 65.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Tullio Minzzi dalla sorella 10.000 pro Chiesa «Regina Pacis».

In memoria di Italo Caputo dalle fam. Ravalico, Marissan, Depreto, Buiatì 7000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Candido de Mayer dai cugini Preti e Segata 40.000 pro UNITALSI.

In memoria di Herta Corsi da Renato Pegits e Maruccia 5000, dalla fam. de Rota 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppe Vidossi 3000 pro Lega Nazionale (sezione Dalmazia).

In memoria di Wilma Tagliaferro nel trigesimo dai figli 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Adele Postogna da Marga Petiarin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenatis.

In memoria del comandante Candido de Mayer dalla moglie Maria Laura 20.000 Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore, 20.000 pro ECA e 10.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù; dal cognato Franco e famiglia 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carmino Tavolato dalla famiglia Carboni 30.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Renata Dossi da Lucia Rinaldi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Herta Corsi da Marula Vicos 5000 pro Centro tumori «M. Lovenatis».

In memoria di Gina Bandini dall'Economato municipale 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Gian Carlo Scandellari Borgia da zio Pino, zia Francesca, zio Massimo, Lella e Foico 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 35.000 pro UILDM: dalla zia Alice e cugini Viani 20.000, da Flavio e Fausta Gerolini 10.000, dalla zia Aida (Livorno) 10.000, dalla zia Gina 10.000, da Mariuccia e Romano Crisman 10.000, da Lina e Franco Agnelli 15.000, da Mariella e Arduino Agnelli 15.000, da Tullio e Edea Pittoli 10.000, dagli amici Parma, Milion e Dapas 30.000, da Giorgio e Rita Finizio 5000, da Steffy e Galliano Spagnul 5000 pro Centro tumori «M. Lovenatis; da Titti Brunetti 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Dino e Kiki Papo 5000 pro «Fondo Serravallo».

In memoria di Gina Bandini da Gianfranco e Marilù Tononi 10.000 pro istituto Rittmeyer; da Piero e Elda Borruso 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria del col. Laugero Chiaffredo dalla famiglia e prof. Mario Simini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cristoforo Giacomo Mussapi dalla moglie Emma 25 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Poveri); da Carmen Villa Santa 5000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Poveri); dalle amiche Nerina e Mina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cap. Mario Versettig da Paolo Desidati 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Teresita Tevini ved. Resmini da Bruna e Laura Pison 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Sei borse di studio per bibliotecari

E' bandito un concorso a sei borse di studio da lire 1 milione e 200 mila per l'apprendistato bibliotecario nella «Civica» a Trieste.

Le domande, in carta legale, corredate da un certificato d'iscrizione per l'anno accademico 1976-1977 all'Università degli Studi di Trieste e da tutta la documentazione che fosse ritenuta utile alla formazione della graduatoria, dovranno pervenire al Comune di Trieste (piazza Unità 4) entro le 12 del 25 p.v.

Per eventuali informazioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla direzione della Ripartizione XIV Istituzioni Culturali tizione XIV Istituzioni culturali.

MOBILI
SALOTTI
POLTRONE
CUCINE
COMPONIBILI



CIS Centro Italiano Salotti S.p.A.
TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14
Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN)
FERRARA
RICCIONE
PIACENZA
FIORENZUOLA
PAVIA
PORDENONE
TRIESTE

ABOLITA DALLA CORTE COSTITUZIONALE UN'EVIDENTE ANOMALIA

Una sentenza sul «cumulo» tra retribuzione e pensione

Quanti hanno subito trattenute relative all'attività lavorativa possono fare domanda di rimborso alla competente sede Inps

Una chiara sentenza della Corte costituzionale ha recentemente rimosso una delle ultime anomalie che ancora resistevano nella normativa che disciplina, nel nostro sistema previdenziale, il meccanismo del «cumulo» fra retribuzione e pensione. Prima di parlarne converrà tuttavia fare brevemente il punto della situazione, anche perché l'iter piuttosto tortuoso e controverso seguito dalla materia nel giro di poco più di un ventennio, ha contribuito non poco a renderne incerta la conoscenza da parte di quanti intendono avvalersene.

La legge n. 218 del 1952, confermando un principio già introdotto riguardo ai soppressi assegni di contingenza, stabiliva che ai titolari di pensione che prestavano la loro opera retributiva alle dipendenze altrui, il trattamento complessivo di pensione doveva essere ridotto di una quota pari ad un quarto (portato poi ad un terzo) del trattamento stesso, ma in ogni caso non superiore alla quarta (poi terza) parte della retribuzione. Fin da allora il prelievo di tale quota non cumulabile veniva effettuato, per evidenti motivi di praticità, direttamente dal datore di lavoro sul salario del dipendente pensionato.

La norma, che era applicabile tanto alle pensioni dirette che a quelle indirette, rimase in vigore per una dozzina d'anni, ma poi, dal gennaio 1965, fu completamente abrogata. Il regime di totale liberalizzazione che ne seguì, col prospettarsi delle prime avvisaglie di recessione, dovette però ben presto essere abbandonato, e ciò avvenne con una così brusca sterzata del legislatore, da farci trovare di punto in bianco dalla parte diametralmente opposta della più rigida incompatibilità tra le due rendite. Dal maggio del 1968, infatti, il D.P.R. n. 488, chiarita definitivamente, da una parte, la natura autonoma del trattamento di riversibilità, esonerandolo da ogni riduzione nel caso di lavoro del titolare, dall'altra imponeva, nell'ipotesi considerata, la ritenuta totale della pensione di vecchiaia e di un terzo di quella di invalidità.

Dopo appena un anno la legge 30 aprile 1969, n. 153 — per molti aspetti, una delle norme chiave della nostra legislazione sociale — riesaminava nuovamente tutta la materia, attenuando tali drastiche disposizioni e riordinandole su nuove e più organiche basi, secondo criteri tuttora vigenti e che si possono così riassumere: esenzione da qualsiasi trattenuta delle pensioni ai superstiti; per tutte le pensioni, sia di invalidità sia di vecchiaia, nonché per quelle delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, del 50 per cento della parte eccedente il trattamento minimo, che, in ogni caso, non è soggetto a riduzioni; qualora, effettuato il calcolo dell'importo della ritenuta nel modo che si è detto, la pensione dovesse risultare ancora superiore alle 100 mila lire, l'importo eccedente a detta cifra è soggetto a ritenuta totale.

Per quanto riguarda la pensione di anzianità, concepita inizialmente (art. 13 della legge n 903 del 1965) come una anticipata liquidazione della pensione di vecchiaia e sottoposta quindi a identico regime, già dal maggio 1968 ne era stata nettamente distinta facendone una nuova prestazione pensionistica, del tutto autonoma dalle altre, in cui il requisito dell'età o dello stato invalidante, veniva sostituito da quello, altrettanto determinante, della non occupazione. Cadeva in questo modo, per i trattamenti in discorso, ogni questione di cumulo potendo questi essere corrisposti soltanto fino a quando durava la disoccupazione del titolare.

Tale norma, per altro, rigidamente applicata, avrebbe creato evidenti situazioni di sperequazione per cui la stessa legge n. 153 si preoccupò di porvi riparo stabilendo l'assimilazione, a tutti gli effetti — compreso quindi quello del cumulo — del trattamento di anzianità e quello di vecchiaia, una volta raggiunta dal pensionato l'età utile per quest'ultimo trattamento.

Se il lettore sarà riuscito fin qui a seguire l'intricato filo del nostro discorso, si accorgerà come, nel quadro di un soddisfacente assetto dell'intera materia, così come si è venuto via via delineando, sia rimasto ancora un modesto ma fastidioso vuoto: quello rappresentato dalle trattenute effettuate nel periodo 1.o maggio 1968 - 30 aprile 1969 a carico dei titolari di pensione di anzianità che in tale periodo avevano raggiunto l'età pensionabile. Proprio a colmare questo vuoto è ora intervenuta la sentenza della Corte costituzionale, di cui si è accennato in principio e che porta il numero 97 del 21 aprile 1976: la sentenza dichiara a chiare lettere l'illegittimità costituzionale dell'art. 20 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, «nella parte in cui non prevede che la pensione di anzianità sia equiparata a tutti gli effetti alla pensione di vecchiaia quando il titolare di essa compia l'età prestabilita per il pensionamento di vecchiaia».

Il che sta a significare, in termini concreti, la rimborsabilità immediata delle somme ritenute a tale titolo, nel solo periodo ancora non regolato dalla normativa generale.

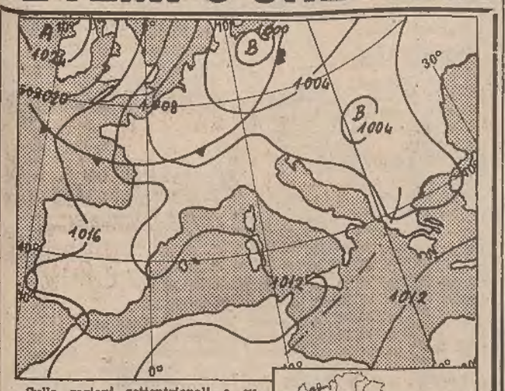
Non ci sembrano necessarie, dopo quanto detto, altre considerazioni sull'opportunità della sentenza; ci basta avvertire gli interessati — cioè, riassumiamo, i pensionati di anzianità che, tra il maggio 1968 e l'aprile 1969, hanno subito trattenute relative all'attività lavorativa prestata anche dopo il compimento del 60.o anno, se uomini, o del 55.o anno, se donne — che possono presentare alla competente sede dell'INPS domanda di rimborso, corredata della documentazione che sarà loro indicata dalla sede stessa.

Claudio Moraro

CIRCUITO della JUGOSLAVIA

viaggio in autopullman
dall'11 al 19 settembre
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali molto nuvoloso con piogge estese e temporali anche di forte intensità. Sulle regioni meridionali nuvoloso tendente a coperto con piogge sparse e temporali. Tendenza a variabilità sul settore Nord-occidentale.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 25; Bolzano 11, 17; Verona 11, 20; Venezia 17, 24; Milano 13, 19; Torino 13, 17; Cuneo 11, 17; Genova 17, 23; Bologna 15, 21; Firenze 17, 24; Pisa 16, 24; Ancona 17, 24; Perugia 14, 21; Pescara 12, 26; L'Aquila 10, 18; Roma Nord 15, 26; Roma Eur 18, 24; Roma Fiumicino 19, 28; Campobasso 13, 18; Bari 16, 27; Napoli 17, 24; Potenza 12, 19; S. Maria di Leuca 18, 23; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 20, 27; Messina 21, 26; Palermo 20, 28; Catania 14, 29; Alghero 17, 24; Cagliari 18, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 17; Atene 23, 31; Bangkok 26, 31; Beirut 21, 33; Belgrado 15, 25; Berlino 8, 16; Bruxelles 7, 16; Buenos Aires 10, 13; Copenaghen 9, 20; Curitiba 10, 24; Francoforte 9, 18; Ginevra 10, 20; Helsinki 6, 14; Hongkong 26, 32; Honolulu 23, 32; Johannesburg 8, 21; Kiev 14, 21; Lisbona 15, 26; Londra 9, 15; Los Angeles 10, 30; Madrid 14, 27; Miami 26, 30; Montreal 6, 15; Mosca 10, 21; New York 9, 19; Parigi 11, 16; Rio de Janeiro 14, 31; Seul 20, 30; Stoccolma 6, 17; Teheran 22, 36; Tel Aviv 21, 28; Tokio 21, 25; Vancouver 13, 20; Vienna 14, 18.

Raduno a Milano dei genieri in congedo

In concomitanza con il «1.o Raduno nazionale dei corazzati d'Italia» (al quale parteciperanno i militari in congedo delle Associazioni nazionali degli artiglieri, bersaglieri, carristi, cavalieri, carabinieri, autieri, genieri e trasmettitori, sanità militare e cappellani militari), nei giorni 25 e 26 settembre prossimi si svolgerà a Milano il «Raduno nazionale A.N.G.E.T.».

Il programma della manifestazione prevede, fra l'altro, la Messa al campo, la deposizione di corone ai monumenti ed ai sacrari dei Caduti, la sfilata dei partecipanti suddivisi in scaglioni regionali per le vie del centro cittadino, spettacoli sportivi e folcloristici. Inoltre, a ciascun partecipante verrà consegnata una «busta-ricordo», contenente la «medaglia-ricordo» in bronzo del raduno, un fascicolo «Numero unico» illustrante le finalità della manifestazione, cartoline-ricordo ed un tesserino di riconoscimento. Vari esercizi (alberghi, ristoranti, tavole calde, eccetera) concederanno ai radunisti prezzi convenzionati, mentre gli iscritti all'Associazione potranno usufruire — in numero limitato — delle mense e degli alloggiamenti per il pernottamento messi a disposizione dalle autorità militari.

In considerazione del fatto che il raduno rappresenta una data fondamentale nella vita dell'associazione, richiamando — per la prima volta — l'attenzione dell'opinione pubblica e del Paese sullo spirito unitario che anima le varie Associazioni d'Arma, consentendo altresì di riaffermarne l'adesione a quei valori morali e spirituali che ne animano ogni attività, il consiglio direttivo della locale Sezione di Trieste dell'A.N.G.E.T., nell'auspicare una massiccia presenza di suoi soci alla manifestazione, incita tutti coloro che intendono partecipare al raduno a rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, in via XXIV Maggio 4, ogni giovedì dalle ore 19 alle ore 20, od a telefonare al numero 31811, durante l'orario d'ufficio per l'iscrizione, quanto prima possibile, e comunque non oltre il 10 settembre p.v.

INAUGURATA IERI DAL MINISTRO TINA ANSELMI

Verifica della ripresa la Fiera di Pordenone

Comelli: «La ricostruzione del Friuli legata al processo di crescita dell'intera regione»

Il Ministro del lavoro on. Tina Anselmi ha inaugurato ieri mattina la trentesima edizione della Fiera campionaria di Pordenone, la prima rassegna economica a carattere nazionale che si svolge in Friuli dopo il terremoto del 6 maggio scorso. Ed è proprio all'insegna dei problemi legati al dopoterremoto, sia per quanto riguarda la ricostruzione, sia il rilancio economico ed industriale di una regione che da sempre si dibatte nella questione del sottosviluppo, dell'emigrazione, delle servitù militari (e che il sisma ha acuito), che la rassegna di quest'anno acquista un particolare significato di verifica delle possibilità di ripresa, col concorso della Regione, dei partiti, delle organizzazioni sindacali, degli operatori economici e dello Stato.

Le industrie e le aziende presenti alla manifestazione, che si concluderà il 12 settembre, sono 480, suddivisi nei vari settori dell'edilizia, delle macchine per la lavorazione del legno e del ferro, dei mobili, degli arredamenti, dei veicoli industriali, degli impianti di sollevamento e degli elettrodomestici, il tutto su un'area di 73 mila metri quadrati, dotata di moderni padiglioni che occupano 13 mila metri quadrati.

L'on. Anselmi, nel discorso d'apertura, ha sintetizzato i gravi problemi che il Paese, nell'attuale congiuntura, deve affrontare e ha prospettato l'esigenza che tutte le parti, pur nel rispetto delle differenze, provvedano a costruire punti di riferimento, obiettivi speciali verso i quali tendere, accettando responsabilmente gli stessi sacrifici.

In precedenza, il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Comelli, aveva ricordato che la ricostruzione del Friuli non può essere disgiunta dal processo di crescita dell'intera Regione. «Occorre — ha detto — non soltanto rifare quanto la catastrofe ha distrutto, ma rifare meglio, per evitare che debolezze e squilibri preesistenti al sisma abbiano a perpetuarsi per rimuovere le cause di ritardi nel processo di sviluppo. Per il conseguimento di tali obiettivi occorre il concorso determinante, il sostegno e la solidarietà del Paese e del governo».

Nell'ambito della rassegna, i problemi della ricostruzione e le prospettive di rilancio dell'economia friulana devastata dal terremoto, gli indirizzi nei quali muoversi per una ripresa resa ancora più difficile dal precario quadro generale dell'economia italiana, saranno esaminati anche negli incontri e nei convegni, in programma come manifestazioni collaterali.

Festa dell'amicizia della DC in Gretta

La sezione DC di Gretta, in collaborazione con il Movimento giovanile, ha organizzato una manifestazione popolare denominata «Festa dell'amicizia»; la manifestazione ha luogo nel parco di villa Prinz, salita di Gretta 38, oggi e domani, con inizio alle 16.

I momenti politici sono contrassegnati da due tavole rotonde, la prima sui problemi del rione con la partecipazione degli assessori comunali Chersi, Deluca e Lonzar e del presidente della consulta rionale Pastrovicchio. La seconda tavola rotonda avrà luogo domani alle ore 20 sul tema «la Democrazia Cristiana e l'attuale situazione politica del paese» e vedrà l'intervento dell'on. Giovanni Fontana, sottosegretario al ministero dei trasporti, oltre al segretario provinciale Dario Rinaldi.

Questa sera invece alle ore 20.30 sarà proiettata la «dezione documento» sulla Risiera di S. Sabba realizzata dal Teatro Stabile.

MOVIMENTO NAVI

ITALIA

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 9-9 da Genova per crociera nel Mediterraneo; «Acadia» 5-9 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 13-9 da Trieste, Napoli per Brasile - Plata; «G. Marconi» 30-9 da Napoli per Brasile - Plata; «Da Noli» 5-10 da Genova, Livorno per il Centro America - Nord Pacifico; «A. Cristi» 5-9 da Genova, Livorno per Centro America - Sud Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 2-9 partita da Lisbona per Casablanca; «C. Colombo» 3-9 in arrivo a Napoli; «G. Marconi» 3-9 in partenza da «Santos per Montevideo; «San Felice» 23-8 partita da Cristobal per porti del Mediterraneo; «Americana» 28-8 partita da Charleston per Valencia; «Italica» 3-9 in arrivo a New York; «Hermes 1» 31-8 partita da Cadice per Halifax; «Acadia» 3-9 in partenza da Livorno per Genova; «Crispi» 31-8 partita da Santos per Cartagena; «D'Azeglio» 3-9 in partenza da Cartagena per Rio de Janeiro; «Mazzini» 28-8 partita da Cartagena per Recife; «Da Noli» 26-8 partita da Cadice per La Guaira; «Da Verazzano» 3-9 in partenza da Genova per Vancouver; «Da Recco» 23-8 partita da Vancouver per il Mediterraneo.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell'Ovest» 7-9 da Trieste per Aqaba; «Corriere dell'Ovest» 21-9 da Trieste per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 3-9-1976: «Ausonia» a Rodi «Victoria» a Cadice; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Corriere del Sud» in navigazione Genova - Alessandria; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Aqaba - Venezia; «Corriere del Nord» in navigazione Limassol - Trieste; «Espresso Cadifari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Haifa; «Naxos Express» a Bari; «Serenissima Express» in navigazione Marsiglia - Lattakia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 9-9 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

Posizione delle navi al 3-9-1976: «Staffetta Adriatica» a Bari.

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Botany Bay» 23-9 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 4-9 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 21-9 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 30-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri)); «Esquilino» 9-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per l'estremo Oriente (linea convenzionale); «Cellina» 17-9 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Vespucci» 20-9 da Trieste, Venezia, (Bari) per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Pacinotti» 8-9 da Trieste, Venezia, Bari per Est Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 5-9 da Trieste, Napoli, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 19-8 partita da Fremantle per Marsiglia; «Nipponica» 2-9 arrivata a Keelung; «Mediterranea» 3-9 in arrivo a Trieste; «G. Galilei» 28-8 partita da Tahiti per Acapulco; «A. Pacinotti» 27-8 arrivata a Tokio; «A. Volta» 2-9 partita da Capetown per P. Elizabeth; «G. Ferraris» 3-9 in arrivo a P. Elizabeth; «S. Caboto» 2-9 partita da Lisbona per Barcellona; «A. Usodimare» 3-9 in arrivo a E. London; «U. Rivaldi» 2-9 partita da Mogadisolo per Mombasa; «Marco Polo» 3-9 in partenza da Assab per Venezia; «A. Vespucci» 3-9 in partenza da Fiume per Trieste; «Rosandra» 2-9 arrivata a Trieste; «Aquileia» 2-9 partita da Livorno per Marsiglia; «Isonzo» 27-8 arrivata a Trieste; «Piave» 3-9 in arrivo a P. Noire; «Buona Speranza» 2-9 partita da Dakar per Abidjan; «Quirinale» 31-8 partita da Genova per P. Said; «Palatino» 3-9 in partenza da Palembang per Djakarta; «Esquilino» 22-8 arrivata a Trieste; «Viminale» 2-9 arrivata al Pireo; «Cellina» 3-9 in partenza da Fiume per Trieste; «Adige» 30-8 partita da Bombay per Colombo; «Livenza» 1-9 partita da Assab per Aden; «Isarco» 25-8 arrivata a Karachi; «E. Dandolo» 21-8 partita da Suez per Djakarta.

Cronache degli spettacoli

NELLA CHIESA DI S. SILVESTRO L'ARPA DI GIULIANA STECCHINA

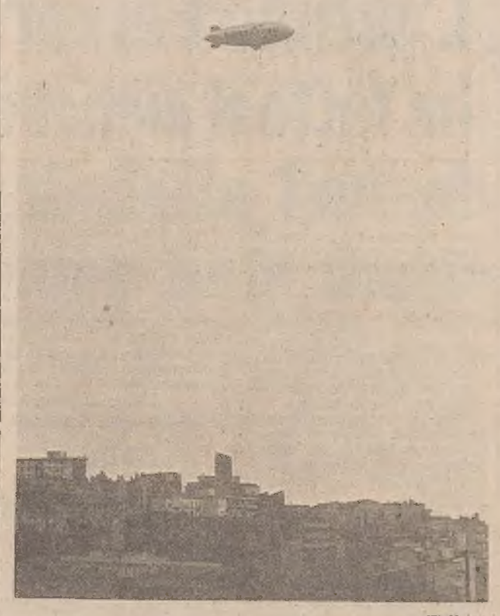
Giovedì 9 settembre alle ore 19.30 avrà luogo in S. Silvestro, nell'ambito degli «Appuntamenti Musicali», un concerto d'arpa, in onore degli ospiti del Centro internazionale di fisica teorica dell'Iaea e Unesco.

Nella suggestiva cornice della trecentesca basilica, l'arpista Giuliana Stecchina proporrà un programma comprendente: G.F. Haendel, 1685-1759, Tema e variazioni; p. Josè Galles, 1761-1836, Sonata in do minore; D. Scarlatti, 1685-1757, Sonata in re maggiore; G. Luca Tocchi, Due Studi da concerto (1943); Lino Liviabella, Minuetto (1945); Sergei Prokofiev, 1891-1953, Preludio in do; David Watkins, Petite Suite (1960).

La Stecchina concertista molto attiva, si è diplomata a pieni voti al locale Conservatorio Tartini, dopo gli studi, ha partecipato a importanti concorsi nazionali vincendo il primo Premio alla Rassegna «Città di Cesena» e a Venezia al Concorso per «Giovani strumentisti».

Attualmente svolge attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche diverse, ottenendo ampi consensi di critica e di pubblico. E' insegnante d'arpa al Conservatorio «Giuseppe Tartini» e nell'estate scorsa ha seguito un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena diretto da Riccardo Brengola.

Il dirigibile '76



(Italfoto)

Il tempo è stato clemente con gli organizzatori del volo del dirigibile sul cielo della nostra città. Alle ore 13 molti erano i nasi puntati verso l'azzurro per ammirare il fuso d'argento ma anche per valutare con sicura competenza la sua lunghezza

Bandito un concorso per film d'amatore

La direzione provinciale Enal di Trieste e il Club cinematografico triestino indicono un concorso per film d'amatore in 8 mm., Super 8 e 16 mm. che si svolgerà dal 15 al 16 dicembre 1976 a Trieste

Possono partecipare al concorso cineamatori di qualsiasi nazionalità, aderenti a Club, Federazioni o indipendenti.

Sono ammessi al concorso unicamente film prodotti nel formato originale 8, 16 mm e Super 8, in bianco e nero ed a colori.

Ogni concorrente può partecipare con più opere. La quota di partecipazione, fissata in Lit. 2000 per ciascun film, deve pervenire, unitamente alla scheda di iscrizione ed alla pellicola alla segreteria del concorso, signorina Orietta Barbo — c/o Venezia Zonca Vernici S.p.A.; via Malaspina 6, Trieste — entro e non oltre il 5 dicembre 1976. La sonorizzazione dovrà essere effettuata unicamente mediante pista magnetica, o pista ottica.

La giuria assegnerà a suo insindacabile giudizio targhe d'oro e targhe d'argento ai migliori film presentati.

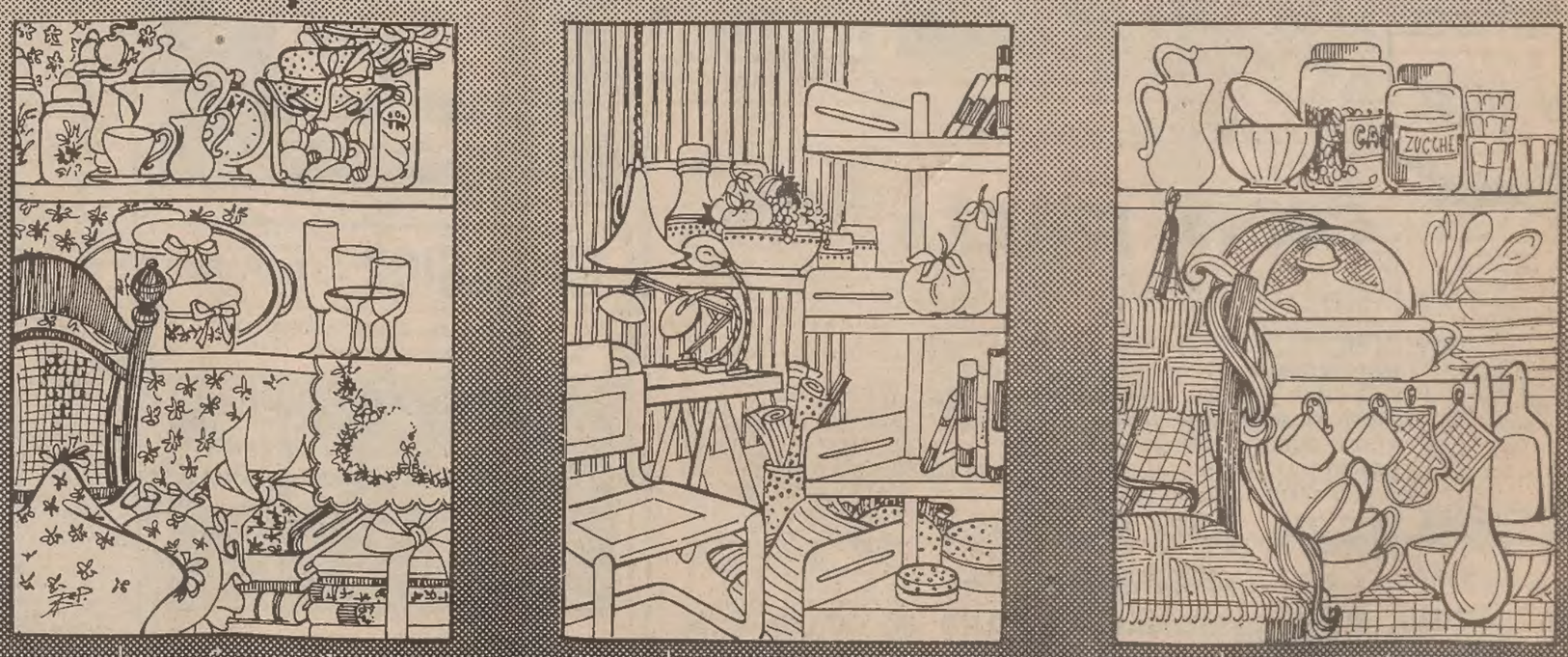
E' in facoltà della Giuria di assegnare anche premi non ufficiali ad opere ritenute meritevoli.

Per i concorrenti che dedicheranno le loro opere alla Half Ton Cup sarà riservata una speciale sezione con un primo premio di Lit. 100.000 ed un secondo premio di Lit. 50.000. Questi concorrenti saranno ospitati gratuitamente a bordo di imbarcazioni che seguiranno le regate nel mese di settembre nei giorni 19, 20, 21 24 e 25 con partenza alle 9 dalla Stazione Marittima di Trieste. Si prega di presentarsi all'Ufficio accoglimento della Regata a partire dal 10 settembre alla Stazione Marittima dalle ore 8.30 alle 16.30 (tel. 77706 sig.na Orietta Barbo).

La Veneziani Zonca Vernici si riserva il diritto di eseguire a sue spese copie dei film, allo scopo di proiettarli in manifestazioni di relazioni pubbliche presso Yacht Club e Mostre Nautiche.

appuntamento CASA 76

é una sorpresa scoprire tutto un grande piano nuovo per:



la casa romantica — la casa giovane — la casa rustica

..... é un piacere vedere, toccare, comperare tante cose e spendere poco

acquistare da noi costa meno

GRANDI MAGAZZINI IL LAVORATORE

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Modesto di notte René Clair del '34

«Metronotte di notte» (Rete 1, ore 20.45) — Secondo appuntamento notturno con Rascel che, nei panni di Modesto comincia la sua giornata quando gli altri vanno a dormire. Nuove disavventure e nuovi equivoci: viene scambiato per un trafficante di opere d'arte trafugate, poi, sorpresi due ladri in una salumeria, si lascia ingannare credendo che siano suoi colleghi e non li arresta. Come se il tutto non bastasse, viene scambiato per un evaso. Stremato, torna a casa all'alba, dove moglie e suocero stanno per cominciare la loro giornata.

* * *

«Speciale TG1» (Rete 1, ore 21.55) — Nello speciale del TG1, a cura di Arrigo Petacco, va in onda stasera un servizio di Enzo Bettiza: Raymond Aron. Sottotitolo: «Il mestiere di intellettuale». Aron, docente universitario, sociologo, filosofo, giornalista, intervistato a Parigi da Bettiza, parla della sua esperienza nel fronte popolare degli anni Trenta, della sua amicizia con Sartre e dei movimenti innovatori della cultura francese.

* * *

«L'ultimo miliardario» di René Clair (Rete 2, ore 20.45) — Nel ciclo dedicato al grande regista francese René Clair, del quale sono stati riproposti finora «Il cappello di paglia di Firenze», «Entr'acte» e «Il milione», verrà trasmesso stasera «L'ultimo miliardario», che, realizzato nel 1934, costituisce un'opera diversa rispetto a quelle che hanno reso famoso Clair. L'azione si svolge in un regno fantastico, dove un tiranno folle impone ai suoi sudditi leggi assurde. Obbliga, per esempio, gli uomini con barba a camminare su quattro zampe abbaiando.

* * *

«Premio Campiello 1976» (Rete 2, ore 22.25) — Le telecamere verranno installate nel Palazzo Ducale, sede tradizionale scelta per l'assegnazione del «Campiello», che, come sempre, conclude la stagione dei premi letterari italiani.

Sequestrato a Roma l'ultimo film di Jancso

Roma, 3

Il film «Vizi privati e pubbliche virtù» del regista ungherese Miklos Jancso è stato sequestrato per oscenità, su ordine della procura della Repubblica di Roma. Il sequestro del film che era programmato in cinque sale cinematografiche della capitale, è esecutivo per tutto il territorio nazionale. Il provvedimento è stato eseguito nel pomeriggio, prima dell'orario di inizio dello spettacolo.

Droga — Rita Lee, una delle migliori cantanti rock del Brasile, è stata condannata a un anno di reclusione e una multa di 3000 dollari «due milioni e mezzo di lire) per essere stata trovata in possesso di droga. Il giudice Renato Laercio Tulli ha stabilito che la 26enne cantante possa scontare la pena agli arresti domiciliari sotto sorveglianza. Non le sarà permesso di lasciare la sua abitazione quando non si esibisce.

AL FENICE

Un film mozzafiato e spettacolare che Vi farà accapponare la pelle

Titanus



GALLIANO JUSO presenta FABIO TESTI in IL GRANDE RACKET

VINCENT GARDENIA - RENZO PALMER ORSO MARIA GUERRINI - GLAUCO ONORATO MARCELLA MICHELANGELI

Regia di ENZO G. CASTELLARI

Prodotto da GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS

Technicolor — Panavision

CONTINUA LA RASSEGNA ALLA BIENNALE

L'ultimo Ferreri ha fatto il pienone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 3

E' venuto a dare un'occhiata alla Biennale del cinema Josè Pantieri, lo studioso (e autore) del cinema comico, battagliero nella sua crociata in favore appunto d'una produzione sana, capace di far ridere e quindi riconciliare l'umanità frustrata con la vita. Un poco smarrito tra la fauna che insegue all'interno del palazzaccio le immagini del cinema impegnato dei paesi del Terzo Mondo e di Godard e del menzionato Ivens, Pantieri ha portato a Venezia la notizia della nascita (il prossimo ottobre) di un nuovo festival dedicato al cinema del buonumore.

Per passare ai film, per una volta spettatori numerosissimi, richiamati dal film di Marco Ferreri «L'ultima donna». Storia (femminista o misogina?: forse entrambe le cose insieme) in fondo di un'evirazione. Il maschio gallo del pollaio rimane vittima della propria virilità, vera o presunta. E di un'evirazione trattava anche il film messicano di J. Fons che lo aveva preceduto sullo stesso schermo: «Los cachorros».

Il protagonista del film italiano l'evirazione se la procura alla fine, con le proprie mani (è interpretato da Gerard Depardieu, lo stesso attore che Bertolucci ha voluto al centro del suo «Novecento»; allo scopo di evidenziare la sua virilità, in «L'ultima donna» Ferreri lo fa muovere in continuazione davanti alla macchina da presa completamente nudo, fino al compiersi dell'autodistruzione — in senso maschile — davanti alla giovane donna che convive con lui e che è Ornella Muti).

Quello della pellicola messicana invece la subisce nel corso di un incidente giovanile. Un cane, stuzzicato da alcuni studentelli, penetra nella scuola e nel reparto docce azzanna uno dei ragazzi.

La seconda parte del film (una narrazione che va in crescendo e raggiunge il diapason del grand-Guignol, cascando quindi più volte nel ridicolo) ci mostra il protagonista adulto, ancora assieme ai vecchi compagni. Si tormenta per non potersi accompagnare con una donna. E compie la fessenda di innamorarsi d'una ragazza che lo ama e sua volta è che ci rimette la vita quando vuole far ragionare l'uomo.

Sembrava ieri che i film messicani si fossero smarriti nella nebbia di qualche pratica burocratica doganale. Invece sono arrivati. Meglio sarebbe stato che Fons il suo film se lo fosse tenuto in qualche cassetto. Restano a riprova le sghignazzate del pubblico durante la proiezione.

Gianni Venantino

OGGI ARISTON I.N.C.

Una «PRIMA» d'essai

La stampa accusa, la polizia condanna, l'opinione pubblica distrugge.

Katharina Blum è la vittima.



Al Filodrammatico



TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

VELLUTO NERO

Vietato ai minori di 18 anni

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 20.30: «Miramarisi sera» (edizione slovena); ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1976-77 al Politeama e all'Auditorium. Vendita abbonamenti dal lunedì 20 settembre alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 22. Inizio della nuova stagione con una eccezionale «prima» d'essai: «Il caso Katharina Blum», Technicolor con Angela Winkler e Mario Adorf.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Roma, l'altra faccia della violenza» con Marcel Bozzuffi e Anthony Steffen. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «La casa dalle finestre che ridono». Un film di Pupi Avati, con Lino Capolicchio e Francesca Marciano. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro contro Gonzales», cartoni animati. — **FENICE:** «La leggenda dell'arciere di fuoco». Un film avventuroso con Burt Lancaster. Ingresso indistintamente lire 400.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film mozzafiato che vi farà accapponare la pelle: «Il grande racket» con Fabio Testi. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15.45, ult. 22: «Peccati sul letto di famiglia». Techn. con Laure Coterau. Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15, Laura Gemser, Annie Belle, Al Cliver, G. Tinti, S. Scott, F. Chaliapin in un film vietato ai minori di anni 18: «Velluto nero», su cui si cocciano il piacere e il vizio. Technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il figlio di Spartacus». Un colossale film di S. Corbucci con Steve Reeves. Techn.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «L'amica». Un film di Alberto Lattuada, con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Raymond Lovelock, Elsa Martinelli e Jean Sorel. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento». Un film di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. A richiesta eccezionale ultime repliche del comicissimo film di B. Wilder: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, J. Lemmon e T. Curtis. III settimana.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Un'avventura eccezionale: «Gli uomini falco» in technicolor con J. Coburn e S. Jork. Per tutti.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

IMPERO. 16. Walt Disney presenta: «Bambi», segue: «Natura bizzarra». Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Ballata macabra» con O. Reed, K. Black e B. Davis. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor. Rassegna del giallo poliziesco. William Holden, Lee Remick, Joe Santos in: «Los Angeles - 5.o distretto polizia». Avvincente!

ABBAZIA. 15: «Di che segno sei?». Straordinario successo comico con A. Sordi, A. Celentano, M.A. Melato e P. Villaggio. Technicolor. V.m. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Jean Paul Belmondo e Capucine in un film divertentissimo al limite del paradosso: «L'incorreggibile». Technicolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Il primo film di fantascienza a colori realizzato da Walt Disney con E. Albert. Segue «Paperino e il leone».

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il trionfo di King Kong» con Michael Keit, Harry Holcombe. Spettacolare.

RADIO. 16: «La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora». Il più spettacolare film di karatè mai prodotto. Colori.

SERVOLA. 16 (Tempo permettendo alle 21 all'aperto). Edwige Fenech, Enrico Simonetti e Valeria Fabrizi in un formidabile sexy comico: «Grazie ... nonna». V.m. 14 anni.

ESTIVI

EX SOCI (Salita Zugnano 29, bus 34). 21: «L'avventura del Poseidon» con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Red Button. Technicolor.

SERVOLA. (Bus 29). 21. Edwige Fenech in «Grazie ... nonna» con E. Simonetti e V. Fabrizi. V.m. 14 anni.

SAN GIOVANNI. Estivo ore 21 (oppure in sala ore 20): «I giorni dell'ira» con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Technicolor-scope. Western.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Viti. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Jacques Dufilho e Dagmar Lassander nel divertentissimo film: «Il colonnello vi consiglia ... basta con guerra, facciamo l'amore».

UDINE

ARISTON. 16: «Savana violenta». V. m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Novecento».
CENTRALE. 16: «San Babila, ore 20: un delitto inutile». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Classe mista». V. m. 16 anni.
ODEON. 16: «Da mezzogiorno alle tre».
PUCCINI. 16: «Emanuelle nera n. 2». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Apache».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17, ult. 22: «Vampata d'amore» con A. Gronberg e H. Andersson. V.m. 16 anni. A colori.
CORSO. 17 - 22: «Il pistolero», con J. Wayne e L. Bacall. Scope a colori.
VERDI. 17.30, ult. 22: «San Babila ore 20: un delitto inutile», con D. Asti e B. Skaj. V.m. 18 anni. Colori.
CENTRALE. 16, ult. 21.30: «Il gigante» con J. Dean ed E. Taylor. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Scandalo in famiglia» con G. Guida e C. Giuffrè. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il pistolero» con John Wayne. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il Gattopardo» con B. Lancaster e C. Cardinale. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Il sergente Rompiglioni» con Franco Franchi. A colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «L'uomo, la vergine, i lupi» con Adam West e Lida Sadwost.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30 - 22.30: «Luna di miele in tre» con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Technicolor.
PARCO delle ROSE — Einzige Vorstellung um 21.15 Uhr «Giganten am Himmel» mit Charlton Heston, Karen Black. Cinemascope technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Quando l'amore non è perversione» con S. Duval e N. Filan.

GRADISCA

COMUNALE. 20 - 21.30: «I lunghi giorni delle squile».

RONCHI

RIO. «Il soldato di ventura».
EXCELSIOR. «Lezioni private».

PALMANOVA

ITALIA. «Sandokan».
GARIBALDI. «Ondata di piacere».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il secondo tragico Fantozzi».

CASARSA

ROMA. «Bluff - Storia di truffe e di imbrogli».

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795869.

PARK HOTEL OBELISCO - Opicina
Ristorante bar piscina, terrazze, sale per esposizioni, banchetti, nozze. Prenotazioni tel. 212686.

PIZZERIA RISTORANTE 2000
La nuova gestione Roby - Salvatore informa la gentile clientela che il locale ultimati i lavori di restauro verrà riaperto venerdì 3 corrente.

LA DISCOTECA «RE NUDO»
Avvisa la spettabile clientela della sua riapertura sabato 4 settembre dopo la chiusura feriale.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia bus 20 - 23 tel. 812391 — Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «Gli amici del liscio».

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Via Costalunga 113 - Trieste tel. 812203 — Danze tutte le sere dalle 20.45 e pomeriggi festivi dalle 15.30 — Disc Jockey Franco. Specialità alla griglia - cucina casalinga. Sono gradite le prenotazioni.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» — MUGGIA
Tel. 271266 — Specialità di mare. Pesce alla griglia. Banchetti, cerimonie. Prenotazioni. Cucina aperta sino alle 23.

Night Moretti Sans Souci — Grado, tel. 80708
Questa sera danze dalle ore 21.70 alle 4.00. Attrazioni internazionali, eccezionale spettacolo del Denwer e del Santos Show. Ingresso Lire 3500 con consumazione.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con gli «Olmo. Domani domenica 5 settembre «Gli Albatros».

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 39345. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Roby e i suoi Drinks.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

Oggi al GRATTACIELO

ECCEZIONALE PRIMA



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL NAZIONALE - GRANDE SUCCESS

distrusse l'amica rubandole il marito, il figlio e l'amante



Oggi al MIGNON

UN GRANDE FILM DI SERGIO CORBUCCI



EXCELSIOR - STREPITOSO

SENZA UNA SPIATA NON INDOVINERETE MAI IL FINALE DI QUESTO FILM



Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15 — Vietato minori 14 anni

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Le melarancie; 7: GR1 (1.a ed.); 7.15: Le melarancie; GR1 (III) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: Visi pallidi; 12: GR1 (III); 12.10: Successi di nastro; 13: GR1 (IV); 13.20: La corrida; 14: Cruzio; 15: Ticket; 16.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: GR1 (V) - Estrazioni del Lotto; 17.10: Ore 17 - Parliamo di musica; 18: Musica in; 19: GR1 (VII); 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Quando la gente canta; 20.05: Anacreon (20.45: GR2 - VII); 22.30: Le nuove canzoni italiane; 23: GR1 (ult. ed.) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (6.30: Bollettino del mare - GR2 Notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Musiche del mattino; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 Estate; 10.35: Batto quattro; 11.30: GR2 Notizie; 11.35: Canta Luciano Rossi; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain de Pres; 15.30: GR2 Economia - Bollettino del mare; 15.40: Estate romantica; 16.30: Crazy - Estrazioni del Lotto; 17.30: Canzoni italiane; 17.50: Festival di Salisburgo 1976; 19.05: Detto interno; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.15: Kitsch; 22.30: GR2 Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.40: Musica night.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musica per coro; 10.10: Spazio Tre; 11: Intervallo musicale; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 12.20: Pagine pianistiche; 12.45: Civiltà musicali europee; 13.45: Giornale radio; 14.15: La musica nel tempo; 15.45: Interpreti alla radio; 16.15: Italia domanda; 16.30: Fogli d'album; 16.45: Oggi e domani; 17.30: Jazz giornale; 18: Vita romantica del valzer per pianoforte; 18.45: Racconto; 19: Giornale radio; 19.30: I Concerti di Milano della RAI; 20.30: Conversazione; 20.40: Santana; 21: Giornale radio; 22.35: Paul Mauriat.

TV RETE 1

13.00 *Sapere: «La Mille Miglia», 7.a puntata.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale*
15.55 *Ostuni: Campionato mondiale di ciclismo - Prova su strada femminile (a colori).*
LA TV DEI RAGAZZI
18.30 *«Impresa natura», idee per vivere all'aria aperta.*
19.30 *«Tikki Tikki Tembo», disegni animati.*
19.40 *Estrazioni del lotto.*
19.45 *«Il tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Metronotte di notte», con Renato Rascel e Giuditta Saltarini; 2.a trasmissione.*
21.45 *Telegiornale.*
21.55 *«Raymond Aron: il mestiere di intellettuale».*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *«Sabato sport», settimanale sportivo.*
19.30 *«Il cavaliere solitario», telefilm.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«L'ultimo miliardario», film di René Clair.*
22.15 *TG2 - Seconda edizione.*
22.25 *Venezia: Assegnazione Premio Campiello 1976.*
— *TG2 Stanotte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.25: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 15.10: Gettoni per le vacanze; 16.20: Fogli staccati; 16.35: Corale «Chei di Guart» di Ovaro; 19.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Sotto la pergolata - Canti dolomitici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale Radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.35: Calendarietto; 9.45: Fabbian show; 10: Varna; 10.15: Orchestra John Forst Band; 10.30: E' con noi...; 10.45: Canta E. Voca; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Il LP della settimana; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Cori italiani; 15: Orchestra The Incredible Meeting; 15.15: Sax club; 15.30: E con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.15: Vittorio Borghesi; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

16.55: Calcio: Olimpia-Velez; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Puccini, sceneggiato televisivo; 22.55: «Fiume tenebroso» film; 24.10: Notturno musicale; concerto.

TV Lubiana

16.55: Calcio: Olimpia-Velez; 19.10: Orizzonti; 19.25: Film di serie; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: «Serata» film; 22.55: Documentario; 23.40: Telegiornale.

TV Zagabria

16.55: Calcio: Olimpia-Velez; 16.50: Telegiornale; 19.05: Calendario TV; 19.15: Trasmissione per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: Trasmissione musicale; 22.15: Film; 24.15: Telegiornale.

DOMANI ore 14.30

IPPODROMO DI MONTEBELLO

COPPA ITALIA

7 GUIDATORI IN 7 CORSE CON CLASSIFICA FINALE A PUNTEGGIO

I magnifici sette edizione 1976:

GIANCARLO BALDI - vincitore dell'edizione 1975
NELLO BELLEI - vincitore delle edizioni 1973 e 1974
VITTORIO GUZZINATI - campione d'Italia 1975
ANTONIO QUADRI - campione giuliano 1975
AMERIGO MAZZUCHINI - vincitore della COPPA TRIESTE 1976
VIVALDO BALDI — CARLO BOTTONI

I partecipanti saranno presentati in pista dalle nuovissime piccole autovetture

FIESTA

della «NUOVA CONCESSIONARIA» FORD di via Caboto, 24

* * * Al cinema RITZ * * *

PEA

UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

NOVECENTO ATTO I

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 3

Prevalenti assestamenti con scambi in lieve aumento. La settimana si è conclusa con una seduta contrastata caratterizzata da una attività più vivace, soprattutto per il riapparire di qualche ordine di acquisto attirato dai bassi prezzi raggiunti a metà seduta. Il mercato è stato infatti condizionato da nuove vendite dettate dalla necessità di sistemare quelle posizioni che non hanno potuto reintegrare gli scarti di garanzia. Dopo un'apertura resistente, la quota si è indebolita per le offerte che hanno interessato ancora le Fiat e le Pirelli SpA che hanno toccato rispettivamente minimi di 1585 e di 1155.

Su questi livelli si è avuta una discreta reazione che ha portato i valori guida sui prezzi della vigilia. Tuttavia sul listino sono prevalsi ancora i segni negativi con perdite consistenti per le Chiari e Forti (—11,8 p.c. dopo il rinvio della chiamata di chiusura), Alitalia (—7,6 p.c.), C. Erba ord. (—6,8 p.c.), Ilssa Viola (—5,6 p.c.), Nebiolo e Risanamento (—3,8 p.c.), Le due Rinascente (—3,5 p.c.), Unidal (—3,4 p.c.), le due Toro (—2,9 p.c.), Standa (—2,8 p.c.), Imm. Vittoria (—2,7 p.c.), Dalmine e Credit (—2,6 p.c.), Milano priv. (—2,4 p.c), Ifil e Sai (—2,1 pc.).

Tra i titoli guida di poco migliori le Fiat e resistenti le Montedison, Generali, Viscosa ed Imm. Roma.

In rialzo invece le Venchi Unica (più 10,6 p.c.), Alivar (più 4,2 p.c.), Finrex (più 2,4 p.c.) e Mediobanca (più 2 p.c.). Nel dopo listino migliori le Generali, Fiat ed Imm. Roma.

Frazionali oscillazioni nei due sensi con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

Il rendimento medio odierno delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è di 13,421 per cento (13,401 per cento ieri).

TITOLI TRATTATI: di Stato 379 milioni di lire; Obbligazioni 863 milioni di lire; Azioni n. 2 milioni 506.100. Titoli in rialzo 36, in ribasso 108, in stasi 27.

DOPOBORSA — Pomeriggio senza affari. Prezzi ultimi di Borsa: Fiat ord. 1605-1610, Fiat priv. 1002-1005, Generali 42.800-42.900, Imm. Roma 147-149.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 186000, Generali 42750, Ras 72100, Anic 540, Liquigas 186, Liquigas priv. 168, Montedison (senza stampigliatura) 425, Montedison (con stampigliatura) 362, Montedison (1-II-1974) 356, La Rinascente 60, La Rinascente priv. 41, Gerolimich 2880, Premuda 1270, Sip 1460, Tripcovich 32000, Bastogi 1045, Finmare 126, Finsider 269, Pirelli S.p.A. 1180, Sme 803, Stet 1684, Beni Stabili 2880, Generale Immobiliare 145, Fiat 1605, Fiat priv. 1000, Dalmine 780, Italsider 425, Terni 300, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1353, Snia Viscosa priv. 805, Patriarca 4400.

NEW YORK

Prezzi in rialzo a Wall Street. L'indice Dow Jones ha guadagnato 4,32 punti collocandosi a quota 989,11. I titoli in rialzo sono stati 847, quelli in ribasso 475. Il volume totale dei titoli trattati è sensibilmente diminuito dai 18.920.000 di ieri, toccando quota 13.280.000. La disoccupazione aumentata in agosto al 7,9 per cento rispetto al 7,8 di luglio e l'ultimo giorno di una settimana incerta e ambigua appaiono le cause principali di un netto rialzo che, al contrario, sembrava annunciarsi la settimana passata. Ciò che stupisce gli esperti di Borsa è infatti la mancata reazione degli operatori e quindi del volume degli affari alla sfida Carter-Ford che dovrebbe attivare il rischio e la fiducia nelle capacità di ripresa dell'economia americana.

LONDRA

Chiusure in ribasso alla Borsa di Londra. In rialzo i petroliferi, invariati i titoli obbligazionari ed il settore bancario.

FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo alla Borsa di Francoforte. In ribasso il settore bancario, resistenti i titoli automobilistici. Guadagni per il comparto del reddito fisso.

ZURIGO — Chiusure in ribasso alla Borsa di Zurigo. Debole in settore bancario finanziario e chimico, irregolari i titoli industriali, invariati gli assicurativi.

PARIGI — Chiusure irregolari alla Borsa di Parigi. Deboli i settori edili, commerciale, pubblici lavori ed i titoli della gomma. In rialzo il comparto locale. Contrastato il settore estero.

BRUXELLES — Intonazione negativa per il listino odierno. In declino i titoli locali ad eccezione dei siderurgici che hanno chiuso stabili. Debole con tendenza al ribasso il settore estero.

AMSTERDAM — Listino positivo quello odierno alla Borsa di Amsterdam. In declino i titoli internazionali, in rialzo il settore locale. Stabile il comparto del reddito fisso. Indice odierno 91,60; precedente 91,30; variazione +0,33%.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/2	6	6-1/2
Franco sv.	1-3/16	2	2-1/4
Marco ger.	4-1/4	4-1/2	5-1/4
Sterl. brit.	13-3/4	14	14-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,15	—
Capitalitalia	»	8,10	—
Europrogr.	frsv.	184,49	—
Fonditalia	doll.	9,99	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,44	—
Interfund	»	8,88	—
Interitalia	lire	8936	8213
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,36	7,80
Mediolanum S.	»	10,05	10,92
Managemen	lire	n.p.	
Rominvest	doll.	9,83	10,62
Italunion	»	7,45	8,12

Titoli azionari

TITOLI	2-9	3-9
Alimentari e agricole		
Alivar	1391	1450
Bonifiche Ferraresi	5200	5490
Buton	4385	4380
Chiari & Forti	1310	1155
Eridania	2094	2060
Imm. Vittoria	6975	6780
Ind. Buitoni Perug.	2810	2800
Unidal (ex Motta)	880	850
Romana Zucchero	336	335
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	235	260
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24600	24510
Assicuratrice Ital.	186500	186000
Ausonia	3499	3485
Bowring	800	800
Comp. Ass. Milano	10000	9910
» » » pr	4561	4550
Comp. Latina	803	803
Comp. Latina priv	625	631
Firs	3015	3015
Generali	42760	42750
Italia Assicuraz.	23200	23005
L'Abeille Italiana	11510	11600
Fondiaria Incen.	6700	6701
La Fondiaria Vita	20600	20410
R.A.S.	71950	72100
S.A.I.	6130	6000
Toro Assicuraz.	12400	12030
Toro Assicuraz. pr.	5148	5001
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18190	18000
Banco di Roma	14520	14600
Banco Lariano	10690	10501
Credito Italiano	1984	1931
Cred. Varesino	5455	5350
Interbanca priv.	13610	13555
Mediobanca	69900	71250
Cartarie - Editoriali		
Binda	2450	2430
Burgo	9190	9190
Burgo priv.	4700	4630
De Medici	710	695
Donzelli	1091	1091
Mondadori priv.	979	980
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1575	1575
Cer. Pozzi	1200	1200
Eternit	1250	1245
Eternit priv.	1601	1603
Italcementi	20280	20020
Richard Ginori	231	232
UNICEM	4031	4022
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	543	540
Brioschi	18545	18200
Caffaro	283	277.50
Carlo Erba	2190	2040
Carlo Erba priv.	998	999
Italgas	758	740
Lepetit	9400	9330
Lepetit priv.	9300	9300
Liquigas	186.75	186
Liquigas priv.	169	168
Mira Lanza	34360	34150
Montedison	425	425
Montedison 74	364	356
Montegemina	363.50	362
Napoletana Gas	550	550
Perlier	640	648
Petrolifera Italiana	1110	1110
Pierrel	730	730
Rumianca	1883	1878
Saffa	6410	6340
Siossigeno	7880	7885
Commercio		
La Rinascente	62.25	60
La Rinascente priv.	42.50	40
Silos di Genova	2320	2360
Standa	5145	5000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	650	600
Ausiliare	4375	4200
Aut. Torino-Milano	2045	2090
Italcable	3027	3000
NAI	2529	2509
Nord Milano	1170	1160
S.I.P.	1431	1463
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	580	574
Marelli E.	445	439

TITOLI	2-9	3-9
Pan Electric	—	—
Superpila	5915	6000
Tecnomasio	241	238
Finanziarie		
Agricola	2060	2052
Bastogi	1055	1045
Centrale	8950	8900
Fin. Ernesto Breda	2416	2380
Finmare	123	126
Finsider	273.75	269.50
Flaminia Nuova	801	801
Generalfin	1485	1490
Gim	2240	2239
IFI	2181	2181
I.F.I.L.	5110	5000
Invest	2280	2259
Mittel	1469	1440
Part. Fin.	1400	1401
Pirelli & C.	1551	1630
Pirelli S.p.A.	1185	1180
Riva Finanziaria	4825	4800
Sarom	135	1305
S.M.E.	805	803
Stet	1686	1684
Svil. Bon.	8640	8520
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1441	1440
Beni Imm. Italia	537	535
Beni Imm. Italia pr	364	364
Beni Stabili	2920	2880
Certosa	4900	4880
Coge	1175	1169
Condotte d'Acqua	610	609
De Angeli Frua	4316	4220
Finrex	8040	8295
Gen. Immobil.	146	145.50
Iniziativa Edilizia	3050	3045
Isvim	3600	3950
La Milano Centrale	22700	22700
Risanamento	4700	4620
Sifa	688	681
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1601	1605
FIAT prv.	1000	999
Franco Tosi	10300	10300
Gilardini	3538	3490
Nebiolo	105	101
Olivetti	1175	1165
Olivetti priv.	1005	1002
Westinghouse	2925	2940
Worthington	1881	1860
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar.	995	995
Dalmine	801	780
Falck	5530	5470
Falck priv.	4466	4466
Ilssa Viola	1590	1500
Italsider	422.75	425
Magona	1582	1586
Pertusola	3150	3130
SMI	2240	2211
Terni	306	300
Trafilerie	843	848
Tessili		
Centenari e Zinelli	140.50	143
Cantoni	6630	6625
Cucirini	4100	4040
Cascami Seta	4500	4490
Fisac	1610	1625
Lanerossi	601	610
Linif. e Canapif.	612	611
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	52	52
Montefibre priv.	57	56.50
Olcese Veneziano	73	75
Rotondi	97000	97000
Scotti	1332	1323
Snia Viscosa	1360	1353
Snia Viscosa priv.	790	805
Tilane	382	379
Unione Manifatture	14790	14680
Diverse		
Acqua Marcia	2920	2930
Acqu. De Ferrari	1890	1890
Acque Potabili	629	619
Calz. di Varese	4585	4430
C.I.G.A.	2005	1980
C.I.R.	4790	4795
Pacchetti	86	84.75
Rejna	2200	2200
Smeriglio	11.50	11.25
Terme Acqui	690	[illegible]
Trenno	4298	[illegible]

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-9
Rendita	5%	91.—
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	86.75
Redim. Trieste	5%	91.80
Rif. Fondiaria	5%	94.—
Redimibile '54	5%	90.20
Edil. Scol. '67	5,50%	78.70
» » '68	5,50%	77.50
» » '69	5,50%	78.70
» » '70	6%	79.—
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1971	5%	97.—
» 1978	5%	88.40
» 1979	5,50%	86.45
» 1980	5,50%	83.35
» pol. [illegible]	7%	90.30
» » [illegible]	9%	91.30
» » [illegible]	9%	91.25
Am. FF.SS. '67/'87	6%	72.—
» » '68/'88	6%	69.90
» » '70/'90	6%	73.—
» » '71/'86	7%	79.50
IMI XX	6%	97.80
» XXII	5%	91.95
» XXIII	5%	78.50
» XXIV	5,50%	77.20
» XXV	6%	78.40
» XXVI	6%	68.30
» XXVII	6%	67.80
» XXVIII	7%	72.20
» XXIX	7%	72.15
» XXXI	7%	69.85
» XXXII	7%	80.30
» XXXIII	7%	71.70
» XXXIII opt.	7%	87.90
» XXXIV	7%	71.30
» XXXV	7%	74.30
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	70.40
» XXXIX	7%	71.15
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.30
» XLII	8%	71.30
» XLIII	8%	81.—
» XLIV	8%	98.30
» XLV	6%	79.90
» serie sp.	6,50%	80.75
» XLVIII	10%	87.40
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.10
Cons. Op. Pubbl	5%	60.60
» » »	5,50%	60.85
» » »	6%	62.55
» » »	7%	68.15
COP ss. I	5%	74.—
» ss. II	6%	70.80
» ss. III	6%	70.45
» ANAS '66	6%	61.60
» ANAS '72	7%	68.20
» Dotaz. I	6%	74.—
» Dotaz. II	6%	69.80
» Int. St. 1	6%	70.70
» Int. St. 2	6%	70.—
» Int. St. 3	6%	70.10
» Int. St. 4	6%	73.20
» Int. St. I	7%	68.40
» Int. St. II	7%	73.—
» Int. St. III	7%	72.30
» Int. St. IV	7%	72.20
Ferrovie 1969	5,50%	90.40
» 1960	5%	82.—
» 1961	5%	78.50
» 1965 I	6%	76.—
» 1965 II	6%	73.80
» 1966 I	6%	73.10
» 1966 II	6%	71.90
» 1969 I	6%	70.25
» 1971	7%	70.10
» 1972	7%	72.05
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	86.10
» » Vent.	6%	68.50

TITOLI		3-9
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	98.60
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.80
» Ind. ss. C.	7%	74.50
» Ind. ss. D.	7%	73.60
» Ind. ss. E.	7%	73.40
» Ind. ss. F.	7%	72.10
Isveimer IV	5,50%	97.85
» V	5,50%	95.80
» VI	5,50%	90.10
» VII	5,50%	89.20
» VIII	5,50%	89.60
» IX	6%	86.90
» X	6%	88.20
» XI	6%	82.50
» XII	6%	81.—
» XIII	6%	78.80
» XIV	6%	76.90
» XV	6%	78.30
» XVI	6%	76.50
» XVII	7%	75.10
» XVIII	7%	73.85
» XIX	7%	73.10
» XX	7%	71.50
Enel 1965 II	6%	75.50
» 1966 I	6%	71.70
» 1966 II	6%	71.75
» 1967	6%	69.90
» 1968 I	6%	68.90
» 1968 II	6%	67.40
» 1969 I	6%	67.55
» 1969 II	6%	67.70
» 1970	7%	79.—
» 1971	7%	77.—
» 1972/'87	7%	75.25
» 1972/'93	7%	69.70
» 1973/'93	7%	70.25
» 1974 Ind.	8%	100.—
» 1975	10%	86.50
» 1975 II	10%	91.80
» 1974	9%	90.50
» 1975	9%	90.50
» Europa	6%	87.70
E.N.I. '58 vent.	6%	94.50
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	86.70
» '66	6%	82.15
» Gela	5,50%	89.20
» sud '59	6%	99.30
» '60	5,50%	95.30
» '61	5,50%	93.30
» IV	5,50%	88.—
» V	5,50%	89.40
» VI	5,50%	94.70
» VII	5,50%	93.05
» VIII	5,50%	91.40
» IX	6%	89.60
I.R.I. '57/'77	6%	97.50
» '58/'78	6%	96.40
» '59/'79	5,50%	89.80
» '60/'80	5,50%	88.10
» '61/'86	5,50%	68.45
» '63/'83	5,50%	77.70
» '64/'82	6%	77.90
» '65/'83	6%	78.30
» Alfa R.	7%	71.50
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	63.80
» C.C. '65	6%	73.80
» C.C. '67	6%	69.70
» C.C. '68 I	6%	68.20
» C.C. '68 II	6%	69.—
» C.C. '69	6%	67.90
» C.C. '71	7%	75.10
» C.C. '72	7%	72.70
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	77.40
Cred. Fon. conv.	6%	65.—
Cred. Fond. 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	71.50
» » 1991	6%	71.—
» » 1992	6%	70.35
» » 1995	6%	70.10
» » 1996	6%	71.—
» » 1997	6%	69.80

Obbligazioni in valuta estera

B.N.E.L. '70/'85	7½%	84.—
E.N.I. '66/'81	6%	93.50
» '66/'81	6¼%	92.—
» '67/'82	6½%	90.—
» '67/'87	6¼%	89.50
» '68/'83 I	6¾%	96.—
» '68/'83 II	6¾%	95.—
» '69/'81	7%	97.—
I.M.I. '70/'81	7½%	95.—
B.E.I. '66/'86	6½%	94.—
» '67/'82	6½%	96.50
B.E.I. '67/'82 II	6½%	96.50
» '68/'80	6¾%	97.50
» '69/'84	7¼%	97.50
» '71/'76	7¾%	99.—
» '71/'86	8,50¼%	99.50
» '71/'86	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	98.50
» '65 dic.	6½%	87.—
» '67/'87	6½%	89.50
» '67/'87	6.3/8%	89.50
» '70/'85	6%	100.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SONO ENORMI LE POSSIBILITA' DEI CIRCUITI ELETTRONICI

IL MONDO DI DOMANI SARÀ DEI SEMICONDUTTORI

I «conduttori organici» capaci di sostituire il rame dei fili elettrici
Presto a costi molto ridotti l'energia elettrica ottenuta dal Sole

Roma, 3

Cavi elettrici formati soltanto da speciali sostanze plastiche, senza più i fili di rame oggi obbligatori per trasportare la corrente, televisori a colori piatti come un quadro, cruscotti per automobili sempre illuminati, che forniscono a colpo d'occhio tutte le informazioni sul comportamento della vettura. Ecco alcune novità già possibili teoricamente e che, quale prima quale dopo, potrebbero diventare utilizzabili nel giro di un decennio. Queste previsioni sono state fatte a Roma, in una conferenza stampa, da un gruppo di scienziati di maggior spicco tra quelli convenuti per la «13.a Conferenza internazionale sulla fisica dei semiconduttori», che si chiude oggi.

Sono il Premio Nobel per la fisica Leo Esaki (un giapponese che vive negli Stati Uniti), il sovietico Vladimir Tutchkevitch, presidente dell'Accademia delle scienze di Leningrado, l'inglese C. Hilsun, lo statunitense B.O. Seraphin e gli italiani Franco Bassani e Andrea Frova (rispettivamente presidente e segretario del convegno), Gianfranco Chiarotti e Fausto Fumi.

I semiconduttori sono materiali, normalmente isolanti, che alle alte temperature fanno invece passare la corrente elettrica. Il più famoso è il transistor, che è stato poi seguito dai circuiti integrati e da una serie di nuovi ritrovati che continua ancora. «Siamo pieni di semiconduttori — ha spiegato il prof. Chiarotti — anche se il mondo non si rende conto delle applicazioni tecnologiche: dagli orologi elettronici ai calcolatori tascabili, dalle radioline ai televisori. I semiconduttori sono il cuore dell'elettronica».

«Stiamo andando — ha detto il "Nobel" Esaki — verso l'integrazione su larga scala dei circuiti elettronici: le possibilità dei circuiti integrati sono enormi. Ognuno potrà usare apparecchiature molto complesse. I computer faranno tutto il lavoro ripetitivo, manuale, all'uomo rimarrà tutto il lavoro creativo, di immaginazione. Ma sarà sempre lui a prendere le decisioni: il calcolatore sarà sempre una macchina stupida».

Anche se si dedicano a ricerche teoriche, i fisici riuniti a Roma non perdono d'occhio le applicazioni. Si parla già sul piano teorico, ma nel giro di qualche anno potrebbe diventare una realtà, dei cosiddetti «conduttori organici», sostanze complesse (sul tipo della plastica) capaci di sostituire il rame, oggi impiegato in tutti i fili elettrici perché è il metallo che permette la miglior trasmissione dell'elettricità. Un nuovo tipo di rivestimento oggi allo studio, i cosiddetti «semiconduttori disordinati», potrebbe ridurre enormemente i costi in un altro campo di applicazione, la trasformazione in elettricità dell'energia solare.

Di quest'ultima hanno parlato in particolare Seraphin e Tutchkevitch. «Non è un problema di fattibilità tecnologica — ha spiegato l'americano — ma di ordine economico, perché allo stato attuale l'energia elettrica ottenuta dal sole con i semiconduttori non è competitiva con le altre forme di elettricità. Per questo ci vuole molta ricerca: c'è voluto il lavoro di trent'anni per giungere alle centrali nucleari odierne». Il sovietico, però, ha aggiunto che non bisogna fermarsi all'aspetto economico contabile: c'è da tener conto, ad esempio, che tutte le altre forme di produzione di energia inquinano l'ambiente; per di più l'energia solare è l'unica inesauribile.

Hilsun ha ricordato che tutto lo spettro delle onde elettromagnetiche è ormai aperto all'uso dei semiconduttori che, partiti dalle onde radio, sono arrivati a quelle luminose.

(Ansa)

Tornano a calare i metalli preziosi

Roma, 3

Prezzi applicati oggi sul territorio nazionale per grossi quantitativi dalla Intermetal S.p.A. di Roma, operatrice nel settore dei metalli preziosi e collegata della Mocatta And Goldsmid di Londra:

Oro	L. 2910	(—1,7%)	al gr.
Argento	L. 119300	(—0,2%)	al kg.
Platino	L. 4420	(—2,0%)	al gr.
Palladio	L. 1490	(—2,0%)	al gr.

L'Italia ha prodotto quasi 348 milioni di calzature

Roma, 3

L'industria italiana calzaturiera ha prodotto nel 1975, riferisce l'agenzia «Politica bancaria», 347,7 milioni di paia di scarpe (pantofole comprese), registrando una flessione del 4,5 per cento rispetto a quella dell'anno precedente. La produzione secondo i tipi di calzature è stata la seguente: in cuoio 214.364.474 paia (—1,1); in materia sintetica 89.685.901 (—14,1); in gomma 6.983.567 (+9,4); in altre materie 33 milioni 771.568 (+7,5); pantofole 12.927.051 (—7,8). Totale 347 milioni 732.561 (—4,5).

LA SETTIMANA IN BORSA

Nel segno del disagio

TITOLI	chius. 27.8	chius. 3.9	%
Generali	44.165	42.750	— 3,2
RAS	72.060	72.100	—
Assicuratrice	185.000	186.000	+ 0,5
Mediobanca	69.800	71.250	+ 2,0
ANIC	565	540	— 4,4
Montedison	436,5	425	— 2,5
Bastogi	1.090	1.045	— 4,1
Finsider	267,75	269,50	+ 0,6
Centrale	9.100	8.900	— 2,2
Pirelli SpA	1.228	1.180	— 3,9
Beni Stabili	2.880	2.880	—
Immobiliare Roma	149,5	145,5	— 2,7
FIAT	1.675	1.605	— 4,2
Olivetti	1.167	1.165	—0,2
Sifa	695	681	— 2,0
Viscosa	1.390	1.353	— 2,6
Italcementi	20.690	20.020	— 3,2
Rinascente	61,75	60	— 2,8

I timori nutriti circa la possibilità di «code» in connessione con il franamento della Pan Electric non erano infondati. La liquidazione materiale dei conti di agosto è andata a posto in qualche modo ma è subito apparso chiaro che in alcuni casi si è trattato di tamponamenti provvisori per non appesantire eccessivamente il mercato, secondo una tattica che punta sulla diluizione delle vendite che ancora occorre fare.

In tale ordine di cose, la settimana si è snodata con la maggior parte delle sedute caratterizzata dal prevalere del flusso di vendite, anche se in termini di volume non si è trattato di grandi partite. Il mercato è stato comunque abbastanza controllato da singoli gruppi, come avviene da diverso tempo in qua. In questa settimana si è notato un maggiore impegno specialmente nei riguardi del comparto bancario che si è mostrato piuttosto attivo ed ha conseguito discreti progressi. Tra gli altri titoli, da ricordare le Mediobanca che nella settimana terminano in vantaggio di circa il 2% sul venerdì precedente.

Sempre piuttosto in ombra gli assicurativi. Anche le Generali sono rientrate nei ranghi, registrando anzi un arretramento di oltre il 3%. Apprezzabili ribassi da una settimana all'altra hanno subito titoli come Bastogi (—4,1%), Pirelli SpA (—3,9 p.c.), Fiat (—4,2 p.c.), Italcementi (3,2 p.c.) e numerosi altri valori di prestigio. Arretramenti di questo ordine anche per le Anic (—4,4%), mentre le Montedison hanno contenuto il ribasso nel 2,5%.

Con questa, (—1,7% circa), sono quattro le settimane in cui la quota continua a perdere terreno. Non molto, ma costante. Mancano motivi suscettibili di giustificare movimenti reattivi, per cui il mercato vive sugli occasionali fuochi fatui dei sostegni ad hoc. E' chiaro che questo ordine di spintarelle non è in grado di consentire l'avvio di un'attività più concreta e non può esaurirsi nel già lodevole risultato di frenare l'inaridimento totale del mercato. D'altra parte, sull'attuale livello dei prezzi e la pochezza degli scambi, non ci vuole molto per arginare eccessive erosioni, in attesa di momenti migliori. Quanto a questi, le speranze sono molte ma sono tante anche le perplessità che traggono motivo sia dalle voci non univoche che giungono dal comparto societario (dove si produce di più e si fattura anche di più, ma non si sa per quanto tempo e con quali effettivi margini) e sia dai problemi di ordine politico e congiunturale.

Nel comparto del reddito fisso, andamento incerto, con prezzi oscillanti.

Alfredo Nemez

Accordo Iveco-Daimler per cambi automatici di veicoli industriali

Torino, 3

La «Iveco» e la «Daimler-Benz AG» di Stoccarda hanno previsto di costituire una società per la progettazione, la produzione la vendita di cambi automatici per veicoli industriali medi e pesanti. Al riguardo è stata firmata oggi una «lettera di intenzioni».

«Lo scopo — è detto in una nota della "Iveco" — è di produrre componenti di elevato contenuto tecnologico in volumi tali di consentire alle parti interessate di fruire dei vantaggi derivanti dalla razionalizzazione, per raggiungere e mantenere la necessaria competitività».

La «Iveco» è una holding con sede ad Amsterdam; dal '75 riunisce e coordina le attività svolte nel settore della produzione di autocarri ed autobus dalla Fiat, dalla OM, dalla Lancia, dalla francese Unic e dalla tedesca Magirus-Deutz. La maggioranza del capitale azionario (80 per cento) è di proprietà della Fiat.

«ANNO 1» DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA

Cronaca e bilancio della Consob un ottimo organismo nato morto

Sostanzialmente essa è dipendente dal potere politico e... «non ha poteri!»

La prima relazione annuale della Commissione nazionale per le società e la borsa — meglio conosciuta come Consob — sta per essere consegnata, come vuole la legge, al ministro del tesoro. Che cosa possono raccontare a Stammati i cinque membri della commissione? Quale è il lavoro svolto e quali sono le prospettive di questo organismo? Per poter formulare un giudizio globale non si può prescindere dalla storia della lunga e dolorosa gestazione della legge 12 giugno 1974, n. 212, istitutiva della Consob.

Sin dagli anni '50 nel nostro Paese, allora teso alla sua ricostruzione, si sentiva l'esigenza di una riforma delle società per azioni e della borsa. La normativa fondamentale in materia era quella del codice civile del '42, che però si era rivelata inadeguata dinanzi al tumultuoso sviluppo della nostra economia. Al solito, si succedettero discussioni, seminari, dibattiti e progetti di legge che, vuoi per un motivo, vuoi per un altro, si arenarono nelle secche delle nostre tormentate legislature.

Finché, nella primavera del '74, venne pubblicato un decreto legge che, oltre ad innovare la materia delle società per azioni, doveva portare all'istituzione di una commissione di controllo delle società quotate in borsa, sul modello della «Security and Exchange Commission» statunitense. Immediate furono le critiche ai pochi articoli del decreto, specie da parte dei redattori dell'ultimo progetto di legge in materia, denominato «progetto Marchetti». A farvi fronte, venne nominato un comitato ristretto della commissione finanze e tesoro della Camera, il quale lavorò ad una revisione del decreto, che venne completata il 21 maggio di quell'anno. E — meraviglia! — in capo ad una quindicina di giorni Camera e Senato procedettero all'approvazione della nuova legge. Fu solerzia, dettata dalla necessità di mettere ordine nella spinosa materia? Certamente no! Fu soltanto disattenzione. I due rami del Parlamento erano troppo occupati da gravi questioni di ordine pubblico ed aleggiava già l'ennesima crisi di governo, che infatti sarebbe arrivata appena quattro giorni dopo l'approvazione della mini-riforma.

Questa, in sintesi, la cronaca della nascita della Consob. E, se il parto, fu lento e travagliato, la «creatura» ne risentì grandemente. Infatti, la Consob che — secondo le speranze di quanti avevano a lungo studiato il problema — doveva essere l'organo che, finalmente, avrebbe introdotto un controllo, da parte dei pubblici poteri, sulle società per azioni e sulle borse, si rivelò un organismo monco. Perché le armi di cui la commissione venne dotata, per far fronte ai suoi gravosi compiti, erano piuttosto spuntate.

Anzitutto, perché essa è un organo sostanzialmente dipendente dal potere politico, dal quale vengono fissate le indennità ai componenti ed i fondi per il suo funzionamento, che sono inclusi nel bilancio del ministero del tesoro. Furono facili profeti coloro che, all'entrata in vigore della legge, affermarono come ciò avrebbe costituito un mezzo di pressione sulla Commissione, tanto che uno dei punti della relazione a Stammati riguarda proprio la carenza di mezzi e di personale. Ma ancora peggiore è il fatto che la commissione è tenuta a fornire la sua relazione annuale direttamente al ministro del tesoro e non al Parlamento, come invece voleva un emendamento, in base al quale, all'organo sarebbe stata assicurata una maggiore libertà di movimento.

Per quanto riguarda poi i membri, esistono, sì, rigide incompatibilità per la durata del loro mandato, ma se per ipotesi un giorno dopo la scadenza di questo essi venissero chiamati alla presidenza di qualcuna delle grosse società od enti già da essi controllati, che ne sarebbe allora delle notizie riservate e dei segreti d'ufficio dei quali parla la legge? Sarebbe stato opportuno protrarre l'incompatibilità oltre il mandato, onde evitare ai probi componenti la Consob tentazioni di sorta alla cessazione del loro alto incarico.

Ma il vero «punctum dolens» della legge sta nei poteri della commissione. Essa infatti non ha la legittimazione ad impugnare le deliberazioni assembleari delle società sotto il suo controllo, né quella a proporre un'azione autonoma di responsabilità nei confronti degli amministratori, come prevedeva uno dei tanti progetti di legge in materia. Inoltre, la commissione non può neanche stabilire le forme tecniche dei bilanci, né formulare rilievi sulla gestione della vita societaria; può soltanto chiedere alle società di rendere pubblici dati e notizie necessari per l'informazione, in aggiunta a quelli risultanti dai bilanci e dalle relazioni degli amministratori, con esclusione — dice la legge — di quelli «la cui divulgazione possa essere di pregiudizio alla società o all'ente». Ma la legge, purtroppo, non dice cosa possa costituire tale pregiudizio e chi possa essere eventualmente chiamato a giudicarne.

E così, elencando quelli che sarebbero dovuti essere i poteri qualificanti della Consob, ci siamo trovati a parlare piuttosto di «non poteri». Si passi il bisticcio, ma è evidente che le norme della legge 12 giugno 1974 non attribuiscono alla Consob la possibilità di agire con quella forza e con quell'incisività che ci si sarebbero attese da un ente pubblico di controllo delle società per azioni. In buona sostanza — com'è stato rilevato da molti studiosi — il legislatore ha ridotto la commissione ad un semplice organo di riscontro dell'adempimento degli obblighi di pubblicità che sono imposti alle società per azioni.

Se ci fosse bisogno di una conferma, basti vedere la diversa configurazione della «Security and Exchange Commission», che ha, sì, poteri di controllo, ma non circoscritti al momento finanziario e di informazione al pubblico dei risparmiatori. Infatti, l'attività della «Commission» americana coinvolge aspetti più penetranti della vita societaria, come quelli relativi all'accertamento della veridicità dei fatti inerenti la gestione sociale, all'informazione degli interessi mediati ed immediati di coloro che sollecitano finanziamenti, a reprimere eventuali frodi, a porre riparo, entro certi limiti, alla posizione di vantaggio degli amministratori nei confronti dei gruppi di minoranza.

Certo, va detto per obiettività, che nella legge sono contemplate le comunicazioni preventive e successive da parte delle società alla commissione (bilanci, relazioni, proposte di modifica dell'atto costitutivo, verbali), ma, quale significato hanno tali comunicazioni, una volta che si sono avviliti i poteri di intervento della commissione?

Con queste premesse, che dire del lavoro che la commissione ha svolto in quest'anno di vita? La Consob, che — detto per inciso — è stata insediata in ritardo, appena un anno dopo l'entrata in vigore della legge che l'istituiva, si è trovata ad agire in un momento particolarmente sfavorevole della nostra vita economica. In borsa sono accaduti molti episodi piuttosto spiacevoli. Basti pensare alle speculazioni selvagge sui titoli della «Generale Immobiliare», o al caso — molto vicino nel tempo — della «Pan Electric». Che cosa hanno fatto i cinque membri della commissione? Quasi nulla, salvo «sentire» qualche amministratore, o intervenire in borsa con provvedimenti antispeculativi fortemente criticati. E, ancora, quali provvedimenti essi hanno preso per dare ossigeno ad una borsa che è da anni malata, e che ha soltanto dei sussulti, dovuti alle pensate di qualche penoso epigone di Sindona?

Finora nessuno o quasi! Ma, del resto, che potevano fare i cinque «saggi» con norme di legge che hanno attribuito loro soltanto dei «non poteri»?

Pierluigi Sabatti

Auto, telefoni e TV nella CEE

Roma, 3

Risulta dalle statistiche curate dalla CEE che per ogni 1000 abitanti, vi sono in Germania 274 automobili, 187 telefoni e 279 televisori; nei Paesi Bassi 187 automobili, 208 telefoni e 257 televisori; in ITALIA 245 automobili, 153 telefoni e 207 televisori; in Belgio, 245 automobili, 167 telefoni e 244 televisori; in Gran Bretagna, 247 automobili, 51 telefoni, 329 televisori; in Irlanda, 156 automobili, 95 telefoni e 168 televisori; in Danimarca, 240 automobili, 298 telefoni e 303 televisori; Lussemburgo, 339 automobili, 278 telefoni, 244 televisori.

Prezzi dell'oro

Londra, 3

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 3 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	106,95	(— 0,30)
Hongkong	104,94	(— 1,38)
Londra	107,40	(+ 1,30)
New York	107,75	(+ 1,65)
Milano	110,92	(+ 3,69)
Parigi	107,93	(+ 0,71)
Zurigo	107,37	(+ 1,25)

SOSTENUTA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

ITALIA E INGHILTERRA IN TESTA FRA STATI CEE

Roma, 3

La produzione industriale ha progredito con un ritmo molto sostenuto in Italia ed in Gran Bretagna in questi ultimi mesi; sembra essersi stabilizzata ad un livello elevato in Belgio, Olanda e Lussemburgo; tende, invece, a ripiegare verso ritmi normali in Germania ed in Francia, dove la ripresa era stata fino a sei mesi fa superiore alla media. Queste le segnalazioni degli uffici statistici della CEE in un'analisi di confronti in cui tiene comunque a mettere in evidenza che continua quasi inalterata nella Comunità la spinta di ripresa della produzione industriale spinta che è in corso da circa un anno.

Il ritmo di espansione produttiva non ha più il passo rapido che si era registrato alla fine dell'anno scorso ed all'inizio di questo, ma i progressi si manifestano in un numero crescente di settori industriali, anche se affanni ancora persistono. In sintesi: l'espansione si è lievemente attenuata nell'industria dei beni di consumo durevoli, e una leggera flessione si è avuta in questi ultimi mesi anche nell'industria delle materie prime e dei beni intermedi, in seguito soprattutto al meno vigorosi impulsi provenienti dalla ricostituzione delle scorte. Miglioramenti, invece, si avvertono in vari rami delle industrie dei beni di investimento, e sono dovuti alla sia pur modesta ripresa che si registra in vari paesi della CEE nel settore dell'edilizia, alla domanda di impianti di sostituzione, oltre che all'aumento della domanda estera.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	333,48	332,50	333,41
Fiorino olandese	319,20	317,—	319,22
Franco belga	21,65	20,80	21,65
Corona danese	139,01	133,—	139,05
Corona norvegese	152,82	145,—	152,78
Corona svedese	191,11	184,—	191,10

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	841,15	840,—	841,12
Dollaro canadese	858,25	840,—	858,37
Peseta spagnola	12,38	12,15	12,38
Escudo portoghese	27,05	22,—	27,04
Scellino austriaco	47,03	46,60	47,04
Franco svizzero	338,53	338,—	338,54
Franco francese	170,55	168,50	170,52
Yen nipponico	2,92	2,85	2,92
Lira sterlina	1491,10	1488,—	1490,87
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	39,50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,68 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,70 il giorno prima); rispetto al dollaro 30,93 per cento (30,92); rispetto alle monete della CEE 37,03 per cento (37,05).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 30000-33000, sterlina (nc) 33000-36000, marengo svizzero 31000 - 35000, platino 4570, oro 2900 - 3100, argento 117000-121000.

AVVISO AI SIGG. AGENTI MARITTIMI

A seguito dei lavori eseguiti nel porto di Trieste sulla M/C SVEA MARINA, la



SEM-DACO s.r.l.

Manutenzioni navali

con sede in TRIESTE, GALLERIA ROSSONI, 6 - TELEF. 69284 - 31184, porta a conoscenza che esegue

LAVORI SUBACQUEI

Pulizia carene - Sostituzione anodi - Saldature - Rilievi fotografici e tecnici d'avaria - Circuito televisivo (qualora richiesto durante le operazioni) - Foto - Cine - Rilievi ultrasonici

NUOVA FORD FIESTA 900



UNA FORTE RIVALE

Scattante perché è giovane, sicura e robusta perché è Ford

Oggi piú che mai c'è bisogno di sostanza in un'auto. Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco.

Nuova Ford Fiesta è cosí. Se poi aggiungi che è bella, scattante e giovane, si capisce perché Ford Fiesta è una grande rivale.

15.9 km con 1 litro

Sicurezza extra.

Ford Fiesta ti da una sensazione di sicurezza che non hai mai provato su un'altra auto piccola.

Trazione anteriore con grande stabilità e manovrabilità. Una perfetta tenuta di strada grazie alla carreggiata piú ampia della sua categoria.

Freni a disco anteriori montati su doppio circuito diagonale ti danno una frenata perfetta e sempre dritta. Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata, portiere con chiusure di sicurezza a prova d'urto, piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia ti danno tanta sicurezza in piú.



Robustezza extra.

Ford Fiesta è stata costruita per non crearti problemi.

I suoi motori, forti come nella tradizione Ford, hanno la quarta marcia demoltiplicata che riduce l'usura alle alte velocità.

Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

Basso costo di manutenzione.

La maggior parte delle riparazioni, quando necessarie, si possono eseguire in pochi minuti.

Tutto è studiato per costare poco e risparmiare tempo.

I punti forti di Fiesta.

① Frizione autoregistrante ② Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada ③ Impianto frenante autoregolante a doppio circuito diagonale ④ Impianto elettrico semplificato ⑤ Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente

*Nella versione base con motore 957 cc.

⑥ Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio ⑦ Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas ⑧ Spazio utilizzabile sotto il piano di carico ⑨ La piú ampia superficie vetrata della sua classe



Vieni a vedere Ford Fiesta dal Concessionario Ford.

Ci sono quattro modelli: Base-L-S-Ghia.

Puoi scegliere tra due motori 957 e 1117 cc.

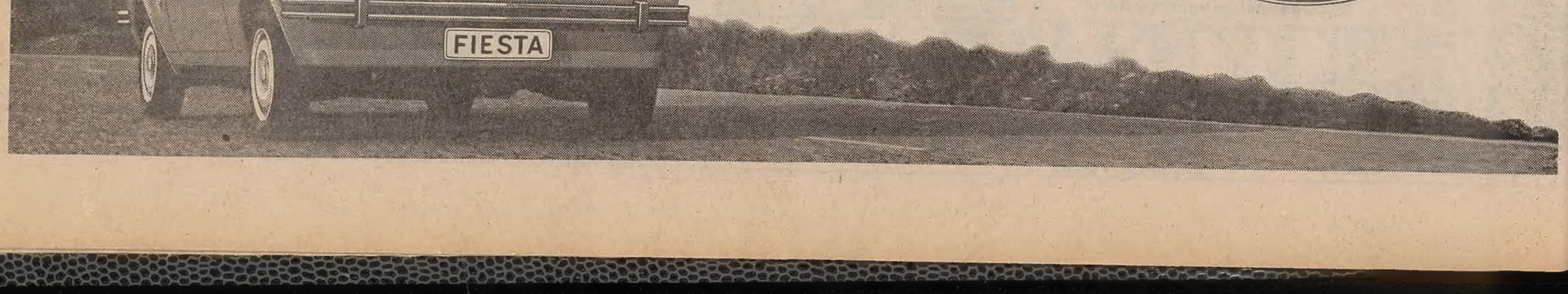
E potrai trovare ben 27 bellissimi accessori: che ne diresti di un tettuccio trasparente in tinta con la macchina? E' solo una delle nuove e giovani idee che Fiesta ti propone.

Da L. 2.343.000*

(IVA esclusa - Franco Concessionario)

FORD FIESTA

Ford



LA CARICO DI DINAMITE ED E' IMPROVVISAMENTE SALTATO IN ARIA A CURITIBA

ECINE DI VITTIME IN BRASILE IELL'ESPLOSIONE DI UN CAMION

bilancio non è ancora definitivo - Recuperati cinque cadaveri - Almeno quarantacinque case che sono andate distrutte - Esercito, polizia e pompieri nell'opera di soccorso

STRO SERVIZIO PARTICOLARE
Curitiba, 3

n camion carico di dinamite saltato in aria a Curitiba, nde centro del Brasile me- onale, e la tremenda esplo- ne ha fatto crollare una cin- ntina di costruzioni, e ha atumato tutti i vetri nel rag- di un chilometro e mezzo. dopo la polizia ha an- ciato di avere trovato due pi. Ma era solo un primo ncio.

econdo altre informazioni ittime sono decine, i feriti dicati negli ospedali della oltre un centinaio. La si- ione era molto confusa do- lo scoppio, l'opera dei soc- itori è stata intralciata dal- usso di una massa di per- che avevano familiari o ci nel quartiere devastato, nche di curiosi che intral- ano il traffico e rendevano pile il transito delle ambu- e e dei veicoli dei vigili fuoco.

esercito è intervenuto a dar forte alla polizia, i volon- si sono uniti a soldati, po- otti, pompieri che rimuove- o febbrilmente le macerie e case distrutte dallo scop- E' stato detto che il cra- causato dall'esplosione ha profondità di metri.

ull'autocarro si trovava, a nto risulta, una tonnellata dinamite. Il veicolo ha preso o, poi è esploso. Il boato ato udito in tutta Curitiba, città dello stato del Para- onta settecentomila abitan- n'informazione dice che al mento del disastro transita- ul posto un autobus gre- di passeggeri, e che lo stamento d'aria lo ha pol- zzato.

sindaco di Curitiba ha pro- nato lo stato di calamità blica e ha mobilitato tutti ezzi a disposizione per l' a di soccorso e di recupe- Si teme che ci siano per- sepolte sotto le rovine, si ra con tutta la rapidità ibile alla ricerca di even- superstiti bloccati dal cu- o di materiali. Intanto è aperta un'inchiesta per rtare il motivo della pre- dell'autocarro, con il suo chiale carico, in zona abi-

catastrofe di Curitiba ri- a analoghi sinistri. Il 16 le del 1947 a Texas City, ne- tati Uniti, esplose un mer- ile francese, il «Grand p», carico di nitrato d'am- io. Lo scoppio provocò una a di esplosioni e di in- i, in particolare nello sta- ento Monsanto che fabbri- lo stirolene, un composto ico di grande potenza e- siva. Ci furono 1.200 morti 00 feriti, e venne distrutta gran parte della cittadina 5.000 abitanti. Il 7 agosto 1956 esplosero a Cali, in mbia, sei autocarri milita- e trasportavano 1.028 cas- dinamite. I morti furono feriti 554.

squadre hanno in seguito ato fra le macerie delle a- inque cadaveri; ma la po- dice che il bilancio po- be salire. Sarebbe stato co- que assai più elevato se ista dei camion di esplo- Donato Sanchuk, e il suo nte Ademar Dos Santos, i in tutta fretta dalla ca- non appena hanno visto colo focolaio dell'incendio, avessero dato l'allarme, ndo per le vie ed esor- o a gran voce la gente a ire.

case distrutte sono alme- 5, quelle danneggiate più nto. Lo scoppio ha abbat- anche un muro di un car- a 400 metri di distanza, o detenuti ne hanno ap- tato per fuggire. di trecento senzatetto so- tati sistemati in una ten- di improvvisata sul prato no degli stadi della città. olizia ha interrogato San- poi lo ha lasciato libero. ocarro era di proprietà cementificio della regio- «Po-Parana 7», ed era o a Blumenau, 200 chilo- a Sud-Est di Curitiba. autobus, che si pensava fos- ato distrutto dalla defla- ione, aveva invece infilato, la presenza di spirito del cente che aveva visto le me guizzare nel camion, via laterale; ha comunque tito dello spostamento d' e parecchi passeggeri so- rnasti leggermente feriti.

Alan Roberts

VACANZE AMARE

Ilecinquecento case ccheggiate a Roma

Roma, 3

aro ritorno dalle vacanze «week end» di fine setti- per almeno 1500 famiglie me che hanno trovato la casa saccheggiata dai la- un triste fenomeno, pur- o ricorrente ogni anno stante le misure di pre- ne adottate dalla polizia. ecnici calcolano una me- i dieci milioni a furto, per considerando anche le di- oni che i ladri provocano o passaggio, si ha un dan- he supera i 15 miliardi. E' o solo un consuntivo del dio estivo, per i due mesi cioè di luglio e agosto, e si riferisce ai furti compiuti a Roma città.

Ogni anno polizia e carabinieri pongono questo problema al primo posto fra le iniziative dirette a combattere la criminalità che si accanisce appunto contro gli appartamenti incustoditi e contro i turisti, soprattutto stranieri, che in qualche maniera rimpiazzano i romani partiti per le vacanze. E' una lotta dura e impegnativa che per la verità la questura e il comando dei carabinieri della Legione Roma conducono senza risparmio di uomini e di mezzi.

Spesso e volentieri gli organici delle caserme e dei commissariati vengono trattenuti in servizio per aumentare le disponibilità delle squadre addette alle prevenzioni dei reati. Nelle 24 ore circa trenta pattuglie automontate della questura e dei carabinieri perlustrano ininterrottamente ogni zona della città, mentre agenti e militi in motocicletta si spostano nelle località dove il passaggio delle autovetture è più difficoltoso.

Inoltre la questura dispone di una speciale squadra di agenti investigativi in borghese che girano travestiti da «hippy» o da «ragazzi di vita» a bordo di moto di grossa cilindrata e di fabbricazione straniera, abitualmente usate da ladri scippatori e rapinatori. Sono i cosiddetti «squali» nel codice della polizia, che ogni giorno riescono a infiltrarsi negli ambienti della «mala» motorizzata, portando a termine inseguimenti e arresti spettacolari.

Tutto questo lavoro investigativo di prevenzione e di repressione, diretto contro ladri, scippatori e borseggiatori serve purtroppo soltanto a non aggravare il fenomeno dell'attività delinquenziale estiva e a bloccare espressioni ancora peggiori. Questo lavoro è confortato da decine di arresti.

Basandosi sulle statistiche rilevate dalla polizia e dai carabinieri, abbiamo nel complesso un buon consuntivo di arresti che è praticamente positivo raffrontandolo con quello dello scorso anno, con un incremento di arresti del 10%. Nel mese di luglio dello scorso anno si ebbero 466 furti in appartamenti e nel corrispettivo mese di quest'anno è stato registrato purtroppo un aumento, con 561 furti. Un calo piuttosto consistente confrontando i furti nel mese di luglio del 1975 e quest'anno, rispettivamente 516 e 464. Nel mese di agosto, lo scorso anno 509 e quest'anno all'incirca la stessa cifra.

Questi gli arresti operati: 212 nel mese di giugno (273 lo scorso anno); 222 nel mese di luglio (199 l'anno scorso); circa 300 in agosto, 233 nel '75. Per eliminare il fenomeno dei furti in appartamento lo stesso ministero degli interni ha promosso campagne tendenti a convincere le famiglie a disporre sistemi di allarme, perché, nonostante il massiccio impegno, le forze di polizia e dei carabinieri non possono materialmente controllare le centinaia e centinaia di chilometri di strade di cui si compone una metropoli come Roma.

(Italia)

GLI AGRICOLTORI DEL VALLESE «IN COLLERA»

Rovesciano carichi di pesche italiane

Sono state distrutte 12 tonnellate - Gli importatori svizzeri lo definiscono un «atto di vandalismo»

Ginevra, 3

Alcuni autocarri italiani carichi di pesche sono stati fermati la notte scorsa sulla strada del Gran San Bernardo da circa quattrocento agricoltori vallesani «in collera», che hanno rovesciato il carico, distruggendo così circa una dozzina di tonnellate di pesche.

Prendendo l'esempio dagli agricoltori del Sud della Francia, i coltivatori del Vallese hanno voluto, con questa manifestazione, protestare contro l'importazione di frutta straniera, in particolare italiana, nel momento in cui la loro produzione ha difficoltà ad essere venduta.

L'azione è cominciata con l'intervento di un «commando» di una trentina di persone che hanno bloccato, facendo segnali luminosi, tre autocarri provenienti dall'Italia con un carico di pesche. Le cassette contenenti la frutta sono state riversate sulla strada, mentre nel frattempo altri agricoltori, provenienti dalle regioni di produzione di Saxon, Saillon, Fully, giungevano sul posto.

Il traffico è stato completamente bloccato e soltanto all'alba gli autocarri e gli automobilisti tedeschi e belgi che rientravano dalle loro vacanze sono stati autorizzati a partire.

La distruzione, è stata definita un «atto di vandalismo irresponsabile» dall'organizzazione degli importatori svizzeri di frutta e verdura.

Nel protestare contro quest'atto di «vandalismo», la commissione degli importatori svizzeri, afferma — in un comunicato diramato oggi — che l'azione dei produttori vallesani può compromettere le relazioni commerciali tra la Svizzera e l'estero e mettere in particolare pericolo le esportazioni svizzere di prodotti agricoli.

PRIMI PASTI GRATIS a bordo dei treni

Roma, 3

Trenta persone hanno mangiato per la prima volta gratis sulle carrozze ristorante dei treni delle Ferrovie dello Stato. A essi se ne aggiungeranno, prima della fine dell'anno, 3.970. L'iniziativa del pasto gratuito, assunta dalla compagnia internazionale delle carrozze letti e del turismo, per festeggiare il proprio primo centenario di attività, prevede infatti un totale di 4.000 persone, che, mentre pranzano in treno, si vedranno recapitare una nota aprendo la quale potranno leggere che non occorre pagare il conto. Mediamente occorrerebbe versare 6 500 lire, bevande escluse.

I primi trenta che hanno beneficato dell'iniziativa, estesa a tutta la rete F.S. e a tutti i convogli includenti la vettura ristorante, viaggiavano su collegamenti lunghi Nord-Sud e Sud-Nord, e in particolare sulla Napoli-Milano.

(Italia)

SCHIANTO MICIDIALE



Telefoto Ansa

Cesenatico — Il grave incidente in cui hanno perso la vita quattro turisti francesi. L'autotreno finito contro la vettura schiacciandola e trascinandola per parecchi metri, ad un semaforo dove attendevano il verde una ventina di automobili

ANCORA UNA SCIAGURA DOPO QUELLA ACCADUTA NELLA ZONA GIOVEDI' SCORSO

MUOIONO NEI PRESSI DI CESENATICO ALTRI QUATTRO TURISTI FRANCESI

Una ventina di automezzi attendevano il verde a un semaforo quando è sopraggiunto un autotreno che ha schiacciato l'ultima vettura - Il camionista si è dato alla fuga

Cesenatico, 3

Quattro persone (due adulti e due bambini) che viaggiavano a bordo di una vettura con targa francese, sono morte carbonizzate nel rogo che ha distrutto il loro automezzo. Nell'incidente, accaduto sulla statale adriatica nei pressi di Cesenatico (Forlì), sono rimasti coinvolti due autocarri e sei autovetture. Secondo le prime notizie fornite dalla polizia stradale di Cesena, vi sarebbero anche numerosi feriti. Il traffico sulla statale è interrotto e viene deviato per strade comunali.

Le vittime (padre, madre e le loro figlie gemelle) sono: René Courinier, di 47 anni, Marie Louise Jocteur, di 45, Stephanie ed Emmanuelle, di 7. Risiedevano a Vanissieux, nei pressi di Lione, in rue Saint Just e viaggiavano a bordo di una «Simca 1000».

Contrariamente alle prime segnalazioni, l'incidente ha causato solo contusioni di lieve entità ad occupanti di altri automezzi. Il traffico sulla statale è stato riattivato poco dopo le 12.

La sciagura, la seconda nel giro di due giorni sulle strade dell'Emilia-Romagna, dove ieri sono morti quattro turisti francesi, è avvenuta alle 8,12 sulla statale adriatica all'incrocio con la strada statale n. 304.

Qui, ad un semaforo, erano fermi una ventina di automezzi diretti al Nord in attesa del segnale di via libera quando è sopraggiunto a forte velocità un autotreno «Fiat 632» carico di bottiglie vuote e condotto da Aurelio Montefiori, di Recanati (Macerata), che subito dopo l'incidente è fuggito e viene ora ricercato dalla polizia stradale.

Il pesante automezzo, per cause ancora in via di accertamento, è piombato in coda alla colonna a forte velocità schiacciando la vettura francese e trascinandola per alcuni metri. La «Simca 1000» ha preso subito fuoco e per i quattro occupanti non vi è stato nulla da fare; probabilmente, quando si sono levate le fiamme, erano già morti sotto il peso della cabina dell'autotreno maceratese, che ha a sua volta preso fuoco.

(Ansa)

AUTO FUORI STRADA: due morti nel Ternano

Terni, 3

Due morti e due feriti: questo il tragico bilancio di un incidente della strada verificatosi stanotte al km 106,360 della Flaminia in prossimità di Terni. Una veloce vettura condotta dal 18enne Rodolfo Colasanti di Terni, con a bordo il 18enne Maurizio Mengaroni, per cause in corso di accertamento è andata a schiantarsi contro un muro che fiancheggia la strada a grande scorrimento.

Nello scontro è rimasto coinvolto anche un autofurgone targato Roma e condotto da Francesco Pagani Innamorati, che aveva a bordo la moglie Antonietta Ganatari, residenti a Roma, in piazza Santi Apostoli 23.

Dai primi rilevamenti eseguiti dalla polizia della strada sembra che la causa dell'incidente possa essere stata l'eccessiva velocità con la quale la vettura (una «Pantera» De Tomaso) ha affrontato una curva. La veloce vettura sportiva è rimasta pressoché distrutta; il suo conducente, Rodolfo Colasanti, è rimasto gravemente ferito, mentre il Mengaroni è deceduto sul colpo.

Successivamente, dopo il ricovero all'ospedale di Terni, anche le condizioni dell'autista della vettura sportiva sono andate peggiorando tanto che alle 4 di stamane il giovane è deceduto. Allo stesso nosocomio sono stati ricoverati per ferite il conducente dell'autofurgone, Francesco Innomorati (ne avrà per 60 giorni) e la moglie Antonietta alla quale i medici hanno assegnato una prognosi di 10 giorni.

(Italia)

A CATANIA

SCIOPERO DELLA FAME del ferroviere accusato

Catania, 3

Al terzo giorno di sciopero della fame, il ferroviere catanese Francesco Morfino comincia ad accusare i primi sintomi di indebolimento. La pressione sanguigna gli si è abbassata da 125 a 108 e il peso corporeo è diminuito di un chilo da 62 a 61. «Comincio ad accusare qualche malessere, mi sento stanco e sposato, ma sono fermamente deciso a continuare la mia protesta finché non avrò assicurazioni che il mio caso verrà esaminato».

Francesco Morfino ha detto che invierà telegrammi all'azienda per chiedere la ricostituzione della sua carriera, una veritiera testimonianza dei funzionari delle ferrovie, e al ministero di grazia e giustizia per che la sua difesa davanti alla corte di cassazione sia affidata all'avvocatura dello stato.

Morfino è stato condannato in appello per aver rischiato di provocare un disastro ferroviario, avendo, nel 1970, dato la partenza ad un treno passeggeri per Siracusa mentre il segnale luminoso sulla strada ferrata era rosso.

(Ansa)

«Miss eleganza»



Telefoto Ansa

Scalea — Sorride Giuliana Storchi, eletta «Miss Eleganza»

La prima «fascia»

Scalea, 3

Tutte presenti le candidate al titolo di «Miss Italia» 1976 al primo appuntamento ufficiale della manifestazione, all'hotel Santa Caterina di Scalea, dove ad attenderle era anche l'assessore allo spettacolo della Regione Calabria.

Puntuali anche le due rappresentanti dei Friuli, Patrizia Vittoretti, di 17 anni, che parteciperà con il titolo di «Miss Friuli», e Maria Grazia Zanon, «Miss Cinema Friuli», entrambe di Udine. Le due candidate hanno risposto alle domande dei giornalisti dicendo che «nel Friuli la vita è ripresa in pieno. Il terremoto appartiene ormai al passato».

Molto festeggiata la rappresentativa siciliana, che è anche la più numerosa. Sono ben cinque le candidate isolane. Tra loro ci sono anche le due quattordicenni Maria Rita Ciccolo e Corrada Sipione, la prima, di Messina, proveniente da una selezione fotografica; la seconda, di Noto, già insignita del titolo di «Miss Cinema Sicilia».

La prima fascia, quella di «Miss Eleganza», è stata assegnata questa sera.

Gli italiani fumano sempre di più

Roma, 3

Malgrado gli allarmi provenienti dagli ambienti scientifici e le indicazioni sulle gravi incidenze dipendenti dall'uso del tabacco, gli italiani seguitano a fumare. Che gli italiani non abbiano tenuto in nessun conto di questi allarmi lo dimostra la statistica: nei soli primi cinque mesi dell'anno scorso e di quello in corso, si è avuto un consumo rispettivo di tabacco per 32.922.000 kg e 34.718.000 kg, cioé nel 1976 vi è stato un incremento del 5 per cento per il periodo gennaio-maggio.

A fronte di un aumento del consumo di sigarette verificatosi in Italia, c'è la flessione del consumo stesso registrato negli Stati Uniti, dove si è potuto raggiungere tale risultato grazie alla vasta campagna di profilassi attuata negli ultimi anni in quella confederazione e verso la quale i fumatori hanno mostrato molta sensibilità.

I risultati di questa campagna sono stati oggetto di esame da parte dei membri dell'Accademia romana di scienze mediche e biologiche che ai problemi sanitari legati all'uso del tabacco dedicherà, nel prossimo novembre un convegno.

Il direttore scientifico del sodalizio romano, prof. Barchiesi, ha in particolare illustrato i dati pervenuti dall'organizzazione mondiale della sanità, desunti da una inchiesta del «Nationale Clearinghouse for Smoking and Health, Center for Disease Control» e relativi alla profilassi contro il fumo compiuta negli Stati Uniti. Tale inchiesta ha dimostrato che nell'ultimo decennio la percentuale dei fumatori adulti (oltre i 21 anni) è in netta regressione.

Eccettuate alcune categorie delle diverse età, la percentuale dei fumatori dei due sessi è stata precisamente inferiore a quella che indicavano analoghe inchieste per i periodi 1964-1966 e 1970. Le eccezioni hanno riguardato le donne di 21-24 anni e le donne di 55 ed oltre, nonché gli uomini dai 65 anni in su, nei quali l'uso delle sigarette è leggermente aumentato. In totale, in un gruppo di 12 mila persone controllate, di oltre i 21 anni, fumatori abituali, gli uomini sono stati, nel 1975, nella proporzione del 39,9 per cento, le donne del 39,3 per cento, le donne dei stati rispettivamente del 42,2 per cento e del 30,5 per cento nel 1970, e del 52,4 per cento e del 32,5 per cento nel periodo 1964-1966.

L'inchiesta ha permesso anche di rilevare differenze secondo lo stato matrimoniale, la professione e il livello degli studi: i vedovi e le vedove hanno fumato di meno e con una maggiore riduzione, le donne maritate hanno dimostrato di fumare meno dei celibi e mano, rispettivamente, anche delle persone divorziate o separate. Per quanto riguarda il grado di istruzione, l'uso delle sigarette si è rivelato particolarmente diffuso nei maschi che hanno fatto studi secondari, dei quali sono fumatori il 45,6 per cento, mentre le donne della stessa categoria lo sono per il 31,9 per cento, con cifre minime di fumatrici nelle donne che hanno seguito corsi universitari, delle quali fumano il 21,1 per cento, uomini: 28,1 per cento.

In complesso, la maggior parte dei fumatori (il 61 per cento) aveva fatto un tentativo serio almeno una volta per cessare completamente di fumare, ma nove fumatori su dieci hanno dichiarato che essi cesserebbero più facilmente se si potesse contare su di un mezzo facile per arrivarci.

(Italia)

OTTO EVASI IN BELGIO Uno è italiano

Bruxelles, 3

Un'ampia caccia all'uomo è in corso oggi a Bruxelles alla ricerca di otto dei nove evasi, tra cui un italiano, fuggiti stamani dalla prigione di Forest. Uno degli evasi, infatti, è stato già ripreso. E' il belga Pierre Virassilchikoff, sorpreso mentre cercava di nascondersi sotto un autocarro.

Gli altri suoi compagni di fuga, tutti stranieri meno due, potrebbero essere armati, a quanto informa la polizia che manifesta un certo ottimismo sull'andamento delle ricerche. Il quartiere di Forest, nella parte meridionale della città, è stato immediatamente circondato da ingenti forze di polizia. Gli evasi, tutti criminali condannati per reati gravi, tra cui omicidi, indossavano al momento della fuga, avvenuta stamani, inequivocabili divise da detenuti.

(Ansa)

VERSO LA DISCESA del «Viking 2»

Pasadena, 3

Gli scienziati del centro spaziale di Pasadena hanno dato oggi via libera per l'operazione di distacco del lander del Viking 2, in vista dell'operazione di discesa sulla superficie marziana.

Il direttore del progetto James Martin è apparso molto soddisfatto, e ha detto che è tutto predisposto per il distacco che avverrà alle 21.40 ora italiana. La discesa del lander della sonda gemella del Viking 1 è prevista per tre ore più tardi.

Martin ha accennato all'esistenza di piccoli inconvenienti, ininfluenti però ai fini dell'operazione di discesa del modulo su Marte. Egli ha detto che uno dei quattro impianti radar, che aiutano a guidare il modulo automatizzato, non funziona perfettamente. Comunque, ha aggiunto, ne bastano tre e quello in avaria sarà staccato. Anche il giroscopio avrebbe dato segni di qualche piccola anormalità, ma il difetto non dovrebbe pregiudicare la discesa del lander 2.

(Ap)

MOVIMENTATI «COLPI» DI «GANG» DIVERSE IN POCHE ORE NELLA CAPITALE

TRE DRAMMATICHE RAPINE A ROMA UN BANDITO RISCHIA LA PARALISI

L'ultima è stata la più grave - Inseguimento dei malviventi con sparatoria Nello scontro a fuoco uno dei rapinatori è stato colpito vicino a una vertebra

Roma, 3

Tre drammatiche rapine si sono verificate questa mattina a Roma, con drammatici inseguimenti, conflitti a fuoco e sparatorie. Un bandito è rimasto ferito, alcuni agenti di sicurezza sono rimasti contusi, un passante è stato aggredito e rapinato della propria auto, un altro bandito è stato catturato al termine di un conflitto a fuoco.

La prima rapina in ordine cronologico è accaduta a Guidonia dove 4 malviventi mascherati e armati di pistola hanno fatto irruzione nella locale agenzia del Banco di Santo Spirito. Dopo aver esploso alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, essi si sono impadroniti delle mazzette di denaro che erano custodite nell'ufficio cassa, circa 12 milioni, e hanno poi guadagnato la fuga con un'auto rubata.

La seconda rapina è stata più spettacolare e drammatica. E' accaduta verso le 11.30 in via dei Prati Fiscali e precisamente nell'agenzia n. 3 del Credito italiano al numero civico 231. I rapinatori, quattro individui mascherati e armati di pistole di grosso calibro e di fucile a canne mozze, sono giunti sul posto a bordo di una Fiat 125 di colore grigio targata Roma H 51139 rubata poco prima.

Hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, esplodendo all'interno del salone alcuni colpi di pistola: sul posto sono stati ritrovati dei bossoli calibro 7,45 e calibro 9. In un sacchetto di naylon uno dei rapinatori ha raccolto il denaro contante che si trovava nella cassa, circa 33 milioni. Indietreggiando sempre con le pistole puntate, i malviventi sono risaliti a bordo dell'auto dandosi alla fuga.

A circa 600 metri di distanza hanno abbandonato la 125 per proseguire con due moto che avevano parcheggiato a ridosso di un muro. Due di essi, saliti su una moto, si sono immediatamente allontanati dalla zona. Gli altri due, inforcata una moto targata Roma 359385, hanno tentato invano di metterla in moto, ma per una improvvisa avaria il veicolo non è partito.

I due si sono guardati intorno in preda al terrore e hanno scorto un uomo che stava lucidando la propria 128 su un piccolo cortile che si affaccia sul piano stradale di via Val di Lenzo. Era il sig. Maurizio Palatino di 19 anni, proprietario della 128 targata Roma H 90361. I banditi gli hanno puntato addosso la pistola, si sono fatti consegnare le chiavi dell'auto e, dopo averlo percosso con il calcio dell'arma, procurandogli una ferita non grave alla testa, si sono allontanati su questa autovettura che successivamente la polizia ha ritrovato abbandonata in via Monte Resegone nella zona del Tufello.

La terza rapina, verificatasi intorno alle 13 è stata la più drammatica e sanguinosa. Tre banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Diego Angeli 172 nel quartiere Tiburtino, dopo essere giunti sul posto con una 125 su cui erano state apposte due targhe straniere. Armati di fucile a canne mozze e pistole, i banditi hanno messo con le spalle al muro gli impiegati e i clienti presenti e hanno razziato tutto il denaro contante, circa 10 milioni.

I malviventi sono fuggiti con la 125 verso il raccordo anulare: all'altezza dell'incrocio di via dei Monti Tiburtini con via Fiorentini, una autoradio del commissariato San Lorenzo ha intercettato la 125 in fuga, dalla quale sono stati esplosi colpi di arma da fuoco. Gli agenti hanno risposto al fuoco, riuscendo a forare i pneumatici della macchina. Appena la macchina si è arrestata gli agenti sono scesi con i mitra imbracciati e hanno catturato due dei banditi uno dei quali appariva anche ferito. Quest'ultimo è Giuliano Di Biasi di 32 anni, abitante in via del Peperino 15 a Pietralata. E' stato ricoverato al policlinico e presenta due ferite all'altezza dell'inguine.

Un altro bandito, arrestato, è stato identificato per Antonio Leccese di 21 anni, abitante in via Crivelli 24. Si trova in stato d'arresto negli uffici della squadra mobile.

Giuliano Di Biasi, rischia di restare paralizzato agli arti inferiori. Nel pomeriggio è stato trasferito al reparto neurochirurgico del San Filippo Neri del policlinico dove era stato ricoverato. Il Di Baisi è in gravi condizioni per una pallottola che si è arrestata nei pressi della quinta vertebra lombare.

(Italia)

PRESSO MANILA

VULCANO IN ERUZIONE Migliaia evacuati

Manila, 3

Dopo sei anni di calma il vulcano Taal, che sorge su un'isola in un lago a 64 chilometri da Manila, è entrato oggi in eruzione sprigionando una nube di vapore e di cenere alta 1500 metri. Gli abitanti dell'isola da due giorni avevano lasciato le loro case poiché i vulcanologi avevano previsto l'eruzione. E' ora in corso l'evacuazione di migliaia di persone abitanti in quattro villaggi che affacciandosi sulle rive del lago sono minacciati.

Il vulcanologo Medardo Cardoso ha definito l'eruzione «relativamente debole» in confronto a quella del 1965 che causò la morte di 192 persone, ma ha aggiunto che l'attività vulcanica potrebbe aumentare. Per il momento — ha detto — non è stata notata nessuna colata lavica. Il vulcano Taal è uno dei più attivi delle Filippine. La sua ultima eruzione risale al 1970.

(Ansa Upi - Reute)

MANDATO DI ARRESTO INTERNAZIONALE SPICCATO DALLA POLIZIA FRANCESE

Alla ricerca del ragioniere capo sparito con un miliardo e mezzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 3

La polizia francese ha spiccato oggi mandato di arresto internazionale per Herve De Vathaire, il ragioniere capo della più grossa società aeronautica francese scomparso il 6 luglio con otto milioni di franchi (oltre un miliardo e mezzo di lire) che aveva appena ritirato in banca per conto della sua compagnia.

Nella vicenda sembra essere coinvolto anche Jean Kay un avventuriero internazionale che aveva stretto amicizia con lo scomparso. De Vathaire, Kay e la sua ragazza, Daniele Marquet, fecero perdere le loro tracce subito dopo che il ragioniere aveva ritirato l'ingente somma per conto della società aeronautica Marcel Dassault.

La polizia si è decisa a rendere pubblica la vicenda a quasi due mesi dall'accaduto. Le autorità di polizia non escludono che De Vathaire, dipendente modello per 24 anni della Dassault, possa essere rimasto vittima di qualche inganno escogitato dal suo amico poco raccomandabile. Al riguardo si fa l'ipotesi di un ricatto, e di un piano contorto destinato a ritorcersi contro la Dassault. Realisticamente però, non si esclude che De Vathaire, stanco di condurre un'esistenza grigia, possa aver deciso di vivere più intensamente il futuro.

Sulla vicenda, il «France Soir» offre interessanti particolari. De Vathaire avrebbe incontrato Kay per il tramite di Bernadette Roels, una entraineuse che aveva avuto una relazione con il ragioniere prima che gli morisse la moglie, lo scorso aprile, in circostanze tragiche. La Roels e l'amica di Kay, a quanto scrive il giornale della sera parigino, erano molto amiche.

La scomparsa della moglie ha traumatizzato profondamente De Vathaire, tanto che anche i suoi superiori — che continuano a parlare bene di lui, nonostante tutto — ultimamente avevano notato un cambiamento nel suo comportamento. La signora De Vathaire venne trovata annegata nella sua vasca da bagno e le autorità accreditarono la tesi di un incidente o di un suicidio dovuto alla presenza di un tumore.

La magistratura francese ha deciso di portare avanti il caso — e una conseguenza diretta è rappresentata dal mandato di arresto — nonostante la Dassault abbia ritirato la denuncia contro il suo dipendente. Gli amici di De Vathaire — Kay e la sua ragazza — che non sono stati colpiti da alcun mandato di cattura, sarebbero stati visti l'ultima volta in prossimità del confine con la Svizzera e quindi sulla riviera francese.

A parte le ipotesi di cui si è parlato, la polizia si è rifiutata di fare congetture sulla colpevolezza o meno di De Vathaire, o dove possa trovarsi. E' comunque informata che la Roels è rimasta a Parigi, apparentemente all'oscuro di quanto successo agli amici. Nemmeno contro di lei la magistratura ha preso provvedimenti.

Joseph Zizidan

VACANZE AMARE

Ilecinquecento case ccheggiate a Roma

Roma, 3

aro ritorno dalle vacanze «week end» di fine setti- per almeno 1500 famiglie me che hanno trovato la casa saccheggiata dai la- un triste fenomeno, pur- o ricorrente ogni anno stante le misure di pre- ne adottate dalla polizia. ecnici calcolano una me- i dieci milioni a furto, per considerando anche le di- oni che i ladri provocano o passaggio, si ha un dan- he supera i 15 miliardi. E' o solo un consuntivo del dio estivo, per i due mesi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCO brava donna di casa per 3 volte settimana di mattina tel. 740118 dalle 6 alle 10. 16097 B

COPPIA referenziata domestico-autista e cuoca cercano coniugi soli. Alloggio indipendente buona paga e trattamento. Scrivere cassetta Publikompass n. 27-N, 34100 Trieste. 15823 B

DOMESTICA stabile con dormire o mezzo servizio cercasi telefonare 422225 ore 8 - 10.30. 2887 B

DOMESTICA pratica e referenziata case signorili, possibilmente stabile, primario stipendio se con requisiti richiesti, iscrizione regolare, cerca signora casa centrale. Telefonare 61556. 15952 B

PRESTASERVIZI alcune ore ogni giorno cercasi, telefonare 794480. 15993 B

PRESTASERVIZI cercasi ogni giorno 8 - 12 tel. 764422 2878 B

REFERENZIATA stabile tuttofare capace cucina per villa due persone con aiuto cercasi scrivere a Publikompass Cassetta 4 O, 34100 Trieste. 16068 B

SIGNORA sola cerca donna poche ore settimanali accordarsi lavori leggeri centro telefonare 734911. 15871 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE italiano - inglese esperto anche contabilità fatturazione Iva offresi a ditta tel. 231390. 15869 C

CORRISPONDENTE tedesco, spagnolo inglese francese trentennale pratica, offresi anche saltuariamente tel. 69318 16004 C

DATTILOGRAFO giovane offresi anche mezza giornata telefono 755641. 16025 C

DIPLOMATA offresi per lavoro mezza giornata telefonare ore pasti 421034. 15958 C

DIPLOMATA, segreteria public relations per aziende offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta 40 N, 34100 Trieste. 15972 C

GIOVANE signora offresi babysitter ore serali, telefonare pomeriggio 54965. 15893 C

GIOVANE diplomato, militesente, patente B, offresi. Scrivere Publikompass cassetta 38-N, 34100 Trieste. 15929 C

PERFORATRICE dattilografa esperta pratica lavori ufficio e contabilità offresi anche part-time scrivere a Publikompass Cassetta 6 O, 34100 Trieste. 16084 C

SEGRETARIA d'azienda contabile pratica ufficio. Offresi tel. 827742. 16109 C

SIGNORA offresi per qualsiasi attività, tel. 55406. 15806 C

SIGNORINA madrelingua inglese, cultura commerciale media superiore, occuperebbesi. Scrivere Gianna Fabris, via Aspromonte 10 - 33100 Udine 279 C

17.ENNE conoscenza contabilità, stenodattilo, paghe, contributi, inglese, nozioni tedesco offresi. Telefonare ore pasti 824198. 15885 C

17ENNE apprendista radio tecnico TV offresi tel. 870140 ore pasti. 16094 C

26ENNE serio ottima conoscenza tedesco francese parlato scritto cerca impiego come traduttore ed interprete telefonare ore 11 - 12 30 festivi esclusi al 0432 - 76784 16029 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 15879 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura soffitte, cantine giardini. Telef 414244. 2882 CC

GEOMETRA offresi per disegni tecnici immediati telefonare ore ufficio 741415. 16081 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Tel. 773300. 16127 CC

OFFRESI pittori muratori piastrellista lavori accurati economici tel. 62871. 16069 CC

PITTORE decoratore appartamenti facciate mobili locali in ferro. Tel. 231738. 16100 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI operaio panettiere presentarsi via Carducci 32. 15970 D

A.A.A. CERCHIAMO 2 persone capaci buona cultura tempo pieno, 4 collaboratori anche dopo lavoristi per inserimento propri quadri manageriali e organizzativi offresi possibilità elevati guadagni. Presentarsi sabato 9-12.30 via Carducci 2, 1.o piano Monfalcone, AMC. 00672 D

La British Leyland è in Italia

La British Leyland in Italia vuol dire oltre 100 Concessionarie e, ovunque, una officina autorizzata per vendere ed assistere i suoi famosi modelli.

Austin Morris | Mini Clubman | Triumph
Rover | Land Rover | Range Rover
Jaguar

British Leyland Italia S.p.A. Via Paolo di Dono, Roma

ATA/UNIVAS

ORARIO FERROVIARI

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.12 D Venezia
- 6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
- 6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6, soppresso nei giorni festivi)
- 6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
- 8.03 Ex Venezia S L.
- 9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
- 10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 15.40 Ex Venezia S.L.
- 16.33 Ex *Lombardie Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
- 16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
- 17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
- 17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
- 19.23 L Portogruaro
- 20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
- 22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
- 22.25 Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.43 Ex Venezia S.L.
- 6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccetta di II cl. Torino - Trieste)
- 7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S.L.
- 10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
- 10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-8 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
- 11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
- 13.45 Ex Venezia S.L.
- 14.16 L Cervignano (soppres[so nei] giorni festivi)
- 15 25 Ex *Lombardie Express* - [P...] Milano - Venezia S[.L.]
- 17.42 D Torino - Venezia S.L.
- 18.30 R Firenze - Bologna - [Venezia] S.L. (*)
- 19.09 L Portogruaro
- 20 05 Ex *Direct Orient* - Cala[is - Pa]rigi - Milano - Vene[zia ...] (WL Parigi - Atene - I[stanbul] cuccette di II cl. M[...] Atene e Parigi - B[...] cuccette di II cl. (3) [...] Sofia)
- 20.57 R Roma e Milano (M[e]stre (*)
- 22.55 L Venezia S.L.
- 23.28 Ex Torino - Milano - Ro[ma - Ve]nezia S.L. (WL (4) [...] Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazio[ne o]bligatoria
(1) Non circola nei giorni di [...]
(2) Circola nei giorni di lunedì, [...]dì, venerdì e sabato dal 31-5[...]
(3) Circola nei giorni di lunedì, [...]dì, sabato e domenica dal 3-[...]
(4) Non circola nei giorni di [...]

TRIESTE C. - UDINE - VI[...] SALISBURGO - MONA[CO] STOCCARDA

PARTENZE

- 5.25 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.18 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - V[...] Salisburgo - Monaco
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.02 L Udine
- 14 05 D Udine - Carnia
- 14.35 L Udine
- 15.50 Ex Udine - Colaizo (1)
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.45 D Udine (soppresso ne[i] festivi)
- 17.58 L Udine (soppresso ne[i] di sabato e dal 9 al [...])
- 19.18 D Udine
- 20.14 L Udine
- 21.40 D *Italien Oesterreich Ex[press]* Udine - Tarvisio - V[...] Salisburgo - Stoccarda
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pre-fe[stivi dal] 26-8 all'11-9.

TRIESTE C. - VILLA OP[ICINA] LUBIANA - BELGRAD[O] BUDAPEST - SOFIA - A[TENE] ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

- 0.40 D Villa Opicina - Lubla[na - Za]gabria - Budapest (WL [...] Mosca) (1)
- 7.25 L Villa Opicina (2)
- 11.14 Ex *Simplon Express* - Vi[lla Opi]cina - Lubiana - Zagab[ria - Bel]grado (carrozze di II [...] nevra - Belgrado (3); [...] di II cl. Parigi - Be[...] Parigi - Zagabria dal [...] 14 settembre)
- 14.50 L Villa Opicina - Lub[iana]
- 19.35 D Villa Opicina - Lub[iana]
- 19.55 D Villa Opicina - Lubia[na - Za]gabria - Belgrado (s[...] nei giorni di sabato [...])
- 20.20 L Villa Opicina
- 21.09 D *Direct Orient* - Villa [Opicina -] Lubiana - Skopje - Be[...] Atene - Istanbul - S[...] Parigi - Atene - Istan[bul] cuccette II cl. Triest[e - Bel]grado; cuccette di II [...] rigi - Sofia solo nei [...] lunedì, giovedì, sab[ato e do]menica dal 3-6 al 2[...] cette di II cl. Milano [...] e Parigi - Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di [...]
(2) Soppresso nei giorni di sab[ato e fe]stivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sab[ato dal] 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di [...]

A.A.A. IMPORTANTE SOCIETA' internazionale offre a provenienti qualsiasi ramo residenti Grado e provincia attività tempo pieno o part-time, ai prescelti dopo valida selezione offriamo possibilità altissimi guadagni e carriera. Retribuzione anche periodo prova, richiedesi capacità, presenza auto propria, minimo 23 anni. Presentarsi sabato ore 9-13 Hotel «Ai Pini» Grado Pineta.

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente lavorante o mezzalavorante pratica for... desiderosa migliorare propria posizione. Oltre impiego stabile garanzie contrattuali, chiede volontà serietà presenza. Viale XX Settembre 14 tel. 795236. 16052 D

AFFERMATA impresa disinfestazione, sede Monfalcone, cerca elemento max 30 anni, patente auto per eseguire lavori Disposto anche saltuari viaggi. Altissima retribuzione et interessanti prospettive. Telefonare sabato 74135. 00675 D

ALESSANDRO Billitz successori S.p.A. Casa di spedizioni cerca impiegati età massima 27-30 anni interessati a raggiungere posizione di autonomia nei contatti con clientela di lingua tedesca. Si richiede una certa esperienza ramo imbarchi e contatti con agenzie di navigazione indispensabile buona conoscenza lingua tedesca almeno parlata servizio militare assolto o esente. Offresi inizialmente seconda categoria. Scrivere via Geppa 4.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Lilli via Belpoggio 20 tel. 38707. 16015 D

CAMERIERA ai piani referenziata cerca subito Hotel prima categoria Trieste. Offerte cassetta Publikompass 39 N, 34100 Trieste. 15963 D

CERCANSI camerieri esperti per locale notturno, referenze, età. Scrivere a Publikompass 45-N, 34100 Trieste. 16006 D

CERCASI apprendista parrucchiera e mezza lavorante. Salone Magda, tel. 790762.

CERCASI bravo meccanico auto con esperienza, ottima retribuzione. Telef. Conc. Renault ore ufficio, 55511. 16/9 D

CERCASI pulitrice ditta scalo legnami telefonare ore ufficio 820076. 15931 D

CERCASI giovane capace e volonteroso per consegne elettrodomestici. Presentarsi Universaltecnica V.le D'Annunzio 29-A. 050260 D

COMMESSA calzature giornata intera e mezza giornata cercasi scrivere a Publikompass Cassetta 36 N, 34100 Trieste. 15911 D

CONCESSIONARIA auto cerca bravo carrozziere, battilamiera, buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 55512. 16/9 D

FALEGNAME patente B assumiamo negozio mobili via Gatteri 12. Presentarsi 18-20. 15816 D

FATTORINO con mezzo proprio assumesi per disbrigo lavoro amministrativo locale. Eventualmente anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass Cassetta 8 O, 34100 Trieste. 16090 D

INDOSSATRICE cercasi per alta moda industriale vendite Veneto taglia 42 - 44. Scrivere a Publikompass Cassetta 49 N, 34100 Trieste. 16022 D

INTERNISTA pratica ristorante cercasi buon trattamento, telefono 36428. 15894 D

MECCANICO provetto cerca concessionaria motocicli nazionali ed esteri, età 20-35 massima indipendenza nella gestione del reparto assistenza, stipendio da concordare. Scrivere fermoposta carta d'identità n. 01509091. 15914 D

NEGOZIO calzature cerca cassiera padronanza lingua slovena - croato presentarsi Stivalverde, Corso Saba 35. 15937 D

PORTIERE senza alloggio assumo per stabile centrale. Offerte scritte con referenze. Scrivere a Publikompass Cassetta 10 O 34100 Trieste. 16112 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI piccolo appartamento centralnafta zona Università o autobus 17 0432 - 80141. 285 E

STANZETTA uso studio, indipendente, cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass n. 8-O, 34100 Trieste. 16087 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobigliata centro indipendente. Telef. 64490. 15964 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. FERFORATRICI sistema IBM inizio corsi 20 settembre, Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 16008 G

CORRISPONDENZA - TRADUZIONI - INTERPRETE tedesco, spagnolo, inglese, francese. Trentennale pratica. Telefonare (040) 69318. 15791 G

DIPLOMATA magistrali offresi ripetizioni, telefonare ore pasti 421034. 15958 S

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari e medie. Telefono 39254. 15864 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefonare 813374. 15788 G

STUDENTE 7.o anno chitarra classica, impartisce lezioni. Telefono 412221 pasti. 15986 G

STUDENTESSA ottavo anno conservatorio offresi per lezioni pianoforte. Telefonare ore pasti 421034. 15958 S

TRADUZIONI tedesco, inglese, spagnolo, copiature a macchina eseguonsi. Casa Studente Nuova, stanza 232, tel. 53223. 15982 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO portafogli tratto vie Roma (Banco Roma) - Geppa (autobus line 19) - Agro ore 12.35-12.50, 3 corr. Rinvenitore cortesemente pregato, trattenendo denari, recapitare documenti ad indirizzo rinvenuto o telefonare 747481.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

ATTICO centralissimo in duplex, salone, due stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazza, affittasi. Amministrazione Spagnul, Canal Piccolo 2, telef. 64627 pomeriggio. 16111 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTINO, mansarda soffitta abitabile cerca affitto referenziato, inintermediari. Tel. 796290. 15891 L

CERCASI affitto piccolo locale uso magazzino, paraggi via Udine. Telefonare ore ufficio 418375. 16086 L

COPPIA sposi senza figli cerca affitto appartamento 1 o 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. Telef. 744874 orario negozio. 16118 L

IMPIEGATO FFSS cerca affitto appartamentino in Trieste o Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-N, 34100 Trieste. 15997 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ARREDAMENTO completo per minidiscoteca, vera occasione, ideale per l'angolo caratteristico della vostra villa. Telefonare 0481/99434. 800 M

BANCO falegname, saldatrice portatile, combinata 7 lavorazioni legno, occasionissime. Via Conti 9/1. 15795 M

PELLICCE supereleganza, tutti i tipi, taglie 44, 56, ultimi modelli. Pezzi e zampe persiano 300 mila. Guarnizioni varie. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo XX Settembre 16, Trieste. 15336 M

REGALANSI gattini affettuosi a persona buon cuore. Telefonare 418396. 16124 M

VENDESI scrivania ufficio cm. 180x75 nuova, metallo verde oliva, piano teak. Telefono 0481/81656. 518 M

VENDO bracchi tedeschi due cuccioloni maschi, bellissimi, pedigree, istruiti. Privato. Simcic, Cormons, Castelletto. 521 M

VENDO casse AR 3.a seminuove 360.000. 759576. 16089 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

MATRIMONIALE anni trenta, sala pranzo stupenda, sedie fratine, occasione vendo. Telefonare 422327 - 412897.

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi speciali. Visitateci. Mobili Crasso via Giuliani 40. 16030 NN

VENDESI stanza da letto matrimoniale, seminuova. Telefonare dalle ore 10 alle 12 740690. 16099 NN

Continua in 14.a pagina

VI PIACEREBBE VIVERE MEGLIO

in un ambiente riposante e distensivo, di continua vacanza?

Noi vi stiamo preparando le **VILLANELLE** in una zona residenziale, asciutta e tranquilla di OPICINA (via Nazionale 119). Sono ville indipendenti con oltre 200 mq di superficie interna abitabile, giardino esclusivo, terrazzo ampio e coperto, mansarda e tavernetta rustica con caminetto.

Visite e informazioni in cantiere e nell'ufficio dell'Impresa costruttrice

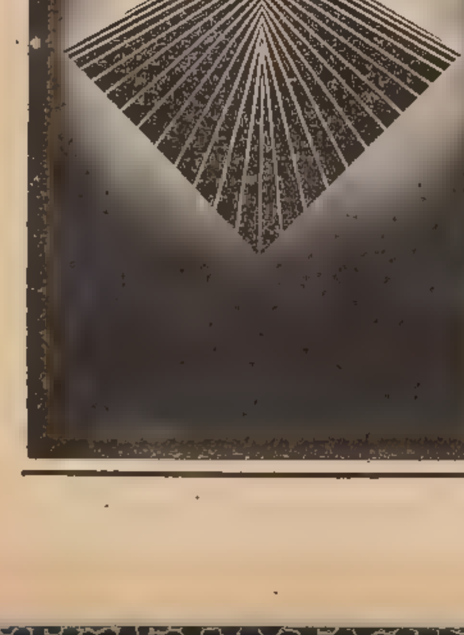
GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TEL. 761560

EDILZINI

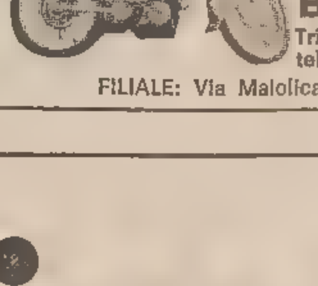
INIZIA LE VENDITE DI APPARTAMENTI SULLA VIA MARCONI PROSPICIENTI IL GIARDINO PUBBLICO

INFORMAZIONI: TEL. 422922



30ª FIERA
CAMPIONARIA NAZIONALE
PORDENONE
3 - 12 SETTEMBRE 1976

Per liberarsi dalla morsa del traffico perché non prova[te] i ciclomotori PEUGEOT



Vi offrono:
sicurezza
robustezza
economia
ad un prezzo più che vantaggioso.
Potrete ammirarli e pro[varli] senza alcun impegno pr[esso] la CONCESSIONARIA

BAN & LEUZ
Trieste via **Flavia**
tel. 810214 - 811235

FILIALE: Via Malolica 1 - Tel. 790059

IN EDICOLA

gli animali
e la loro vita

con il primo fascicolo
il secondo
IN OMAGGIO

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

CRONACHE SPORTIVE

A OSTUNI SCENDONO IN GARA LE DONNE CON POCHISSIME SPERANZE PER LE ITALIANE

Domani i «professori» del pedale si contendono la maglia dell'iride

Favoriti d'obbligo Francesco Moser e il belga Maertens oltre naturalmente all'intramontabile Merckx



Telefoto Ap

...ni — Francesco Moser e Felice Gimondi in allenamento ...l trulli: è uno scorcio del suggestivo paesaggio nel quale ...volgeranno i prossimi mondiali di ciclismo su strada

Ostuni, 3

Anche questa volta a Ostuni, dove domani inizierà la manifestazione iridata appunto con la prova su strada femminile, le italiane prenderanno la partenza con pochissime speranze di farcela nonostante l'impegno profuso nella preparazione e l'intensa attività stagionale svolta. Il ciclismo femminile — completamente dilettantistico — ha un numero sufficiente di proseliti (200 sono le cicliste che figurano nei ranghi della Federazione ma soltanto una sessantina svolgono attività regolare) eppure non riesce a destare molto interesse. Anche una prova di campionato del mondo, come quella di domani, passa praticamente sotto silenzio. Servirà soltanto agli organizzatori per collaudare impianti e servizi in vista della prova mondiale professionisti di dopodomani.

La Cressari, capitana della squadra azzurra, avrà per compagne Luigina Bissoli, padovana, Bruna Cancelli, di Galasco vicino Pavia, campionessa italiana 1976, Patrizia Cassani di Varese, Manuela Cristina Menuzzo di Cesano Maderno e Morena Tartagni, di Predappio, forse la più nota. La partenza alle 16, verrà data al centro dell'abitato di Ostuni.

Il campionato del mondo professionisti su strada, che si disputerà dopodomani, sarà alla sua quarantatreesima edizione. E' stato istituito nel 1927 e sono i belgi a vantare il maggior numero di vittorie, esattamente 19. Li seguono gli italiani che hanno vinto nove volte con Binda, Guerra, Coppi, Baldini, Adorni, Basso e Gimondi. Tre corridori hanno indossato tre volte la maglia iridata. L'italiano Alfredo Binda, il belga Van Steenbergen e il belga Eddy Merckx (1967, 1971 e 1974). Lo scorso anno a Yvoir in Belgio si affermò l'olandese Henni Kuiper, che precedette di 17" De Vlaeminck, Danguillame, Torres, Zoetemelk, Thevenet, Ovion, Merckx, Van Impe, Knetemann e Moser classificatisi nell'ordine. Francesco Moser, su questo tracciato, conquistò nello scorso maggio la maglia rosa nel Giro d'Italia, però in una prova a cronometro. Moser allora fu assoluto protagonista e l'incomparabile Gimondi non gli fu da meno. Potrebbe essere un precedente bene auspicante per l'alfiere italiano.

Francesco Moser e Freddy Maertens, questo il pronostico più logico, più popolare, più coerente. Due giovani cioè, ma già campioni, protagonisti brillanti, alle volte strepitosi, di una stagione che li ha già visti più volte alla ribalta. Favorito d'obbligo naturalmente anche Eddy Merckx, il belga campionissimo per antonomasia, alla ricerca del riscatto dopo una stagione particolarmente sfortunata. La squadra belga è però al centro di una diatriba piuttosto violenta. Non figurano infatti nella squadra di Merckx e Maertens né Roger De Vlaeminck, uno dei corridori più prestigiosi in campo internazionale, né Rick Van Linde. De Vlaeminck, dal carattere bizzoso, tra le altre cose, sarebbe stato punito per non aver partecipato a suo tempo al campionato mondiale di ciclocross. La squadra inoltre, molto forte nei singoli, difficilmente potrà sopportare la convivenza di stelle di prima grandezza come Maertens, De Muyenck e Van Impe.

Vi sarà un arrivo isolato o al massimo sarà un gruppetto di corridori a contendersi la vittoria a Ostuni. E' quanto si può dedurre dalle caratteristiche del circuito prescelto per il campionato. Il tracciato (di km 36 da ripetersi otto volte per km 288) è stato definito facile ma la selezione ci sarà sicuramente e sarà la distanza più che il circuito, a provocarla. Le curve sono numerosissime e parecchi i saliscendi.

Per vincere bisognerà essere non uno scalatore, non un passista, non un velocista puro, non un acrobata nella discesa ma tutto questo mescolato insieme. I capitani della squadra azzurra saranno Moser e Gimondi che potranno disporre di «gregari» del calibro di Baronchelli, Bertoglio, Conti e Paolini. Le esclusioni più sentite, oltre a quella scontata di Battaglin, sono state quelle dei «veterani» Bitossi e Zilioli, più che mai pimpanti in questo scorcio di stagione e che, secondo le critiche, avrebbero potuto prendere il posto di qualche altro corridore.

Atletica: staffette

Organizzato dal Comitato Regionale della Fidal si svolgerà oggi e domani la fase regionale del campionato italiano di società di staffette. Due riunioni che, date le loro caratteristiche, dovrebbe essere valide sotto il profilo squisitamente spettacolare ma anche importanti, in quanto le varie rappresentative cercheranno di raggiungere, ove non lo avessero ancora fatto, il «minimo» per la partecipazione alle finali nazionali che avranno luogo il 18 e 19 settembre a Viareggio.

In campo maschile i favori del pronostico vanno soprattutto alla Libertas Udine, al CUS e al C.S.I. (anche l'ACLI Gorizia, comunque, potrà dire la sua nella staffetta veloce) mentre nel settore femminile si dovrebbero dar battaglia Gualf, C.S.I. e Ginnastica Triestina. Quest'ultima è attesa a un nuovo exploit con le allieve, dopo il primato stabilito pochi giorni fa con 50"2. Il Centro Sportivo Italiano «collauderà» in questi campionati la 4x800 in vista delle finali dove potrebbe lottare per la prima piazza. Oggi le gare si inizieranno alle ore 17; domani la prima staffetta partirà alle ore 9.30.

«HALF TON CUP» ALL'ADRIACO



La Half Ton Cup, vinta dall'Australia lo scorso anno alle finali mondiali sul lago Michigan, viene consegnata al presidente dello Yacht Club Adriaco, organizzatore dei mondiali di questo anno, Fulvio Anzellotti, presenti il Defender australiano, il cott. Lagorio Serra della FIV, e i due vicepresidenti dell'Adriaco Spagnul e Lucatelli

LAUDA A SENSAZIONE: «RIENTRERÒ A MONZA!»

Vienna, 3

Dopo un mese di completo isolamento, il pilota austriaco Niki Lauda è stato finalmente avvicinato da un giornalista, l'inviato del quotidiano veinnese «Kurier», che ha così potuto scrivere un resoconto dettagliato sulle condizioni fisiche del campione in convalescenza dopo il tragico incidente capitatogli nel Gran Premio di Germania. Ma quello che ha fatto più scalpore è stata la notizia, pubblicata dallo stesso giornale, secondo la quale Lauda si prepara a rientrare in lizza nel campionato del mondo fra nove giorni, con il Gran Premio d'Italia.

Il corridore, che al giornalista è sembrato un lama tibetano, essendo ora completamente privo di capelli e sopracciglia, ha confidato di essersi deciso a rientrare in lizza dopo la vittoria dell'inglese James Hunt che ha ulteriormente migliorato domenica scorsa, la propria posizione in classifica portandosi a due punti soltanto dai 58 di Lauda. Il campione della Ferrari ha detto anche che effettuerà martedì prossimo una prova, dal cui esito dipenderà la decisione definitiva di presentarsi a Monza.

Interrogato circa le cause del suo incidente, Lauda ha detto all'inviato del «Kurier» che non è riuscito ancora a capire se esso fosse derivato da un guasto meccanico o da un errore di guida. «Comunque sia stato — ha esclamato — non voglio pensarci più. Devo ancora rimettermi e allenarmi». I medici che hanno in cura Lauda sono soddisfatti delle sue condizioni. Il campione, comunque, a parte il buon aspetto fisico, ha dei disturbi, soprattutto all'orecchio sinistro del cui padiglione è rimasto soltanto un pezzetto di cartilagine. Si sta facendo confezionare un casco speciale contenente una specie di apparecchio acustico, come precauzione addizionale. Il casco speciale dovrà anche proteggere bene la cute, che nella parte destra del cranio è ancora coperta da croste sanguigne. A quanto ha riferito l'inviato del «Kurier», il polso destro sta abbastanza bene nonostante le ustioni di terzo grado.

Intanto sulla pista di Monza, ha girato solo Carlos Reutemann nelle prove del «team» Ferrari per completare la messa a punto del binomio uomo-macchina che dovrà scendere in pista il 12 settembre prossimo per il «Gran Premio». Era invece assente Clay Regazzoni, partito ieri alla volta di Maranello per incontrarsi con i dirigenti della casa automobilistica.

Ix giornata non è stata molto favorevole alle prove di Reutemann: Il pilota argentino ha iniziato a girare alle nove e alle 10.30 è stato costretto a una sospensione perché il cielo si era rabbuiato a un punto tale da non consentire una buona visibilità in pista. Mezz'ora dopo, però, Reutemann ha potuto riprendere quando, anche se piovoso, il cielo si è leggermente schiarito.

San Martino: Bacchelli è terzo

S. Martino di Castrozza, 3

La Lancia Stratos dei francesi Darniche e Mahè ha concluso al comando la prima tappa del Rally di San Martino, valido per l'europeo piloti. A poco più di un minuto figurano in classifica le Fiat 131 Abarth di Verini-Russo e Bacchelli-Rossetti. Al quarto posto la Lancia Stratos privata di «Tony» e Mauro Mannini, per oltre metà gara brillante battistrada del trofeo «Benning».

E' accaduto che per difetto dell'assistenza ufficiale Lancia la Stratos di «Tony» è rimasta senza pneumatici da pioggia sull'asfalto bagnato delle prove speciali del Tomba e di Campocrose. In aggiunta, per un guasto al cambio, la Stratos del «leader» del campionato italiano ha perso via via terreno e in chiusura di tappa è in ritardo di 1'33".

Regolare la marcia dell'Opel Kadett GTE dei tedeschi Rohrl e Pitz, quinta a 2'42" davanti alla 131 Abarth della Fiat-Rally di Cambianchi-Scabini (a 3'15"). Settima, e prima delle Porsche Carrera, quella dei tedeschi Rack e Kohler che se domani confermeranno questo piazzamento conquisteranno la Mitropa Cup 1976.

Fra i ritirati, il polacco Jaroszewicz che per il cedimento della scatola-guida alla sua Stratos privata nell'ultima prova speciale ha pregiudicato (sempre che Darniche concluda il Rally) il titolo europeo. Costretti pure all'abbandono il tedesco Smolej (Opel Kadett) e Amilcare Ballestrieri, entrambi in gara con le Opel Kadett GTE. Ottantasei vetture su 142 partite hanno portato a termine la tappa, nonostante l'inclemenza del tempo. Stasera alle 22 il via per la frazione decisiva che si concluderà domattina.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Ritorna il calcio dilettantistico con la «Coppa Italia». Per il primo turno si incontreranno alle ore 17 sul campo di viale Sanzio il SAN GIOVANNI e il C.M.M. SAN MICHELE.

Prosegue sul campo di Prosecco il «Memorial Pontarin» organizzato dal Primorje. Questo il programma odierno per i giovanissimi: BREG - INTER S. SERGIO alle ore 17.30 e COSTALUNGA - DOMIO alle ore 19. Per la categoria dilettanti si incontreranno alle ore 20.30 il COSTALUNGA e il DOMIO.

La VALPADANA CAVE incontrerà in amichevole alle ore 17 sul campo di Aurisina l'undici dell'EDERA.

ATLETICA LEGGERA

Prima giornata della fase regionale del campionato italiano di società di staffette. La riunione, che si svolgerà allo stadio «Grezar», avrà inizio alle ore 17.

BASEBALL

Sul campo del Villaggio del Pescatore proseguirà questo pomeriggio, con la seconda semifinale, il trofeo «Castello di Duino». Alle ore 16 si incontreranno SALONA SPALATO - VIVAI BUSA'.

TROTTO

Domani a Montebello la «Coppa Italia»

Molta attesa per la Coppa Italia Totip, una delle più indovinate giornate di corse al trotto in campo nazionale. Assistere alle prodezze di guidatori che vanno per la maggiore in campo nazionale è diventato per gli appassionati di Montebello un fatto imprescindibile, l'appuntamento al quale non si deve mancare. In sulky saliranno alcuni dei più conclamati drivers oltre a due beniamini locali, Quadri e Mazzuchini, iscritti d'ufficio alla competizione, il primo per essere, ormai da anni, il primatista dei guidatori locali, il secondo per aver vinto quest'anno la Coppa Trieste guadagnando per questo il «placet» per partecipare alla rassegna.

Con Quadri e Mazzuchini, obbligatorie le presenze di Nello Bellei, due volte vincitore di Coppa e che si è quindi aggiudicato definitivamente il primo trofeo che, come è noto, viene assegnato a chi vince la Coppa per due volte anche non consecutive («challenge»), e di Vittorio Guzzinati, campione italiano 1975. In più due succose novità, il toscano tutto pepe Vivaldo Baldi, e Carlo Bottoni che rappresenterà la bandiera dei guidatori meridionali.

Le precedenti edizioni sono state vinte, nel 1972 da Ubaldo Baldi, nel 1973 e nel 1974 da Nello Bellei, e lo scorso anno da Gian Carlo Baldi.

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x
(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
(Trotto CESENA)
1.o arrivato x x x
2.o arrivato 1 2 x
(Trotto TORINO)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 1

ORMAI IL PENSIERO E' QUASI TOTALMENTE RIVOLTO AGLI INCONTRI DI CAMPIONATO

ULTIMO «WEEK END» DI COLLAUDO PER TRIESTINA, UDINESE E COMPANY

Domani gli alabardati a Lignano - In Svizzera i bianconeri - Si presenta la Primavera di Varglien

Ultima raffica di partite amichevoli, fra oggi e domani, per le squadre di serie C e D del Friuli - Venezia Giulia che rispettivamented al 12 e dal 19 settembre saranno impegnate in campionato. Cinque partite sono state programmate per questo fine settimana. L'Udinese si sottoporrà ad un vero e proprio tour de force.

Questo pomeriggio i bianconeri si trasferiranno a San Gallo in Svizzera per affrontare una selezione locale. La manifestazione, organizzata dal comitato italo - svizzero pro Friuli, ha lo scopo di raccogliere fondi che verranno devoluti alle popolazioni terremotate. Domani l'Udinese giocherà al «Morettis» contro la Coneglianese nella penultima giornata della fase eliminatoria della «Coppa Italia».

Oggi ritornerà in campo anche il Pordenone. I neroverdi di Camozzi, che quest'anno promettono molte cose, giocheranno in notturna a Cordenons contro la locale formazione che si prepara per il campionato dilettanti.

Tre le amichevoli in programma domani. A Lignano i giallobiù di Moro ospiteranno la Triestina. Per gli alabardati si tratterà di un ulteriore collaudo in vista del derby di mercoledì prossimo con l'Udinese. L'Icci Pro Tolmezzo, dopo l'esordio di alcuni giorni fa contro i bianconeri di Fongaro, si trasferiranno a Mossa. La squadra di Clozza, che alla sua prima uscita ha destato una buona impressione, dovrà confermare i progressi fatti registrare nelle ultime due settimane. La gara si inizierà alle ore 17.

Il programma del collaudi sarà completato dalla partita che il Monfalcone disputerà alle ore 17 a Ronchi contro l'Aquileia per le semifinali del torneo «Detillo».

Un violento acquazzone, abbattutosi ieri pomeriggio sul Villaggio del Pescatore, ha costretto la Triestina ad un fuggi fuggi generale con anticipo sul previsto. Gli alabardati proseguiranno stamane la preparazione e quindi Tagliavini renderà noto l'elenco dei giocatori che prenderanno parte all'amichevole di domani pomeriggio (inizio ore 17) a Lignano. Il tecnico potrà contare per l'ultimo collaudo anche su Dri. L'attaccante, che era stato estromesso dalla lista dei convocati alla vigilia dell'incontro di mercoledì con l'Udinese in quanto non aveva sottoscritto il contratto, ha raggiunto l'accordo economico con la società e sarà quindi al suo posto.

Per la squadra alabardata che parteciperà alla «Coppa Italia Primavera» ha avuto inizio il conto alla rovescia. Domani pomeriggio i giocatori di Varglien esordiranno al «Grezar» affrontando il Lanerossi Vicenza nella prima giornata eliminatoria di questa competizione. Questa compagine, che è stata allestita in funzione della prima squadra e costituirà quindi un serbatoio naturale per Tagliavini, sarà chiamata ad una serie di impegni quanto mai difficili.

I giovani alabardati che si apprestano ad affrontare questa nuova avventura si troveranno a confronto con squadre di divello professionistico come appunto il Vicenza, il Brescia, l'Atalanta, il Mantova e il Verona. La Triestina insomma ha voluto prendere parte alla Coppa e al campionato Primavera con un solo obiettivo: quello di far raggiungere nel minor tempo possibile una maturità ai giovani che un domani verranno immessi in prima squadra.

La partita con il Lanerossi Vicenza verrà giocata al «Grezar» con inizio alle ore 16.30. L'allenatore Varglien schierà questa formazione: Calligaris; Recchia, Del Frate; Mitri, Schiraldi, Clemente; Rossi, Lenarduzzi, Furlan, Franca e Marini. Sono stati inoltre convocati Sardi, Potasso, Milanese, Cheber e Tercovich.

Ammesso il Pro Aviano alla prima categoria

Il Pro Aviano è stato ammesso alla prima categoria dilettanti di calcio. La società del Pordenonese ha preso il posto lasciato vacante dall'Oratorio San Michele di Monfalcone che a seguito della fusione con il Circolo Marina Mercantile disputerà il campionato di Promozione.

Ponziana: inchiesta?

Il Comitato di emergenza costituito dai soci e dai tifosi del Ponziana sta battendo tutte le strade possibili per mantenere in vita la società biancoceleste. I componenti il Comitato, che giovedì sono stati ricevuti dal consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio, si sono dichiarati abbastanza fiduciosi di riuscire a vincere la loro battaglia.

Per quanto riguarda eventuali sviluppi della situazione va detto che dovrebbe essere imminente l'apertura di un'inchiesta federale per appurare se nel corso dell'operazione sono state commesse alcune irregolarità o non sono state rispettate le norme federali. I soci del Ponziana hanno inviato una serie di telegrammi all'avv. De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, al presidente della Federcalcio Carraro e a quello della Lega dilettanti Franchi per sollecitare una scrupolosa inchiesta.

Totocalcio n. 2

ASCOLI - TARANTO 1
AVELLINO - ROMA . . . . X 1
COMO - CESENA . . . . . 1 X
FIORENTINA - INTER . . X
JUVENTUS - SAMBENED. 1
LAZIO - NOVARA 1
LECCE - TORINO . . . . . 1 X 2
MILAN - ATALANTA . . . 2
MODENA - CAGLIARI . . . X 1
PERUGIA - SAMPDORIA . 1
PESCARA - PALERMO . . 1 X
SPAL - TERNANA 1
VERONA - MONZA . . . . X 1 2

BASEBALL: MENTRE PER LA COMELLO LA PROMOZIONE E' GIA' SICURA

QUATTRO PUNTI D'OBBLIGO PER L'ALPINA CONTRO IL MILANO

Settima e terz'ultima giornata di ritorno per il campionato di serie A di baseball. Il Comellosalotti, con la doppia vittoria ottenuta domenica a spese della Libertas Nizza, ha raggiunto la certezza matematica della promozione e, abbinamento permettendo, il prossimo anno ritornerà fianco a fianco con le «grandi» del baseball italiano. I ronchesi, che ormai possono giocare anche solo per onor di firma, saranno impegnati domani a Lodi sul diamante dell'Old Rags. Sulla carta, se non subentrerà negli uomini di Carabeni e Violin un certo rilassamento ora che hanno centrato l'obiettivo del ritorno nella serie Tricolore, il pronostico è tutto per il Comellosalotti.

L'Alpina, dopo la trasferta a vuoto della settimana scorsa a Genova, si ripresenterà ai suoi tifosi ospitando il Milano. E' dal primo agosto che i biancoverdi non giocano in casa e il desiderio di regalare ai loro supporters una bella e convincente doppia vittoria è dei più vivi. La squadra di Bosdachin, che potrà presentarsi finalmente al completo di tutti i suoi migliori effettivi, non intende lasciarsi sfuggire la possibilità di chiudere questa stagione al secondo posto alle spalle dei cugini ronchesi. L'unica avversaria in grado di sbarrarle la strada è la Juventus che già domenica potrebbe trovarsi alle spalle dei triestini. I bianconeri infatti dovranno giocare in casa dell'Ovomaltina, un terreno sempre ostico per tutti e la probabilità che soccombano in almeno una delle due partite non sono certamente poche.

Ecco quindi che i quattro punti contro il Milano sono d'obbligo per l'Alpina. La partita, vuoi per l'importanza che assume la posta in pallo, vuoi per il valore dei giocatori che la animeranno, si annuncia quanto mai interessante. Le due società si sono accordate di anticipare al mattino la partita fra «all stars» per cui l'incontro più atteso verrà giocato con inizio alle ore 9.30.

CANOTTAGGIO

Doppio impegno per i triestini

Nell'imminenza del campionato italiano ragazzi in programma fra una settimana in Umbria e quindi di quello juniores che si disputerà a Mantova, i giovani canottieri triestini saranno impegnati a fine settimana su due fronti.

Il Saturnia sarà infatti alla regata nazionale di Sabaudia con l'«otto» juniores imbarcazione già impostasi a Trieste nel corso dell'ultima manifestazione zonale. Gareggeranno così a Sabaudia Bruss, Minelli, Sergi, Sarti, Ribezzi, Fontanone, Savarin, Petz e il timoniere Rusich.

Nella stessa giornata un'altra comitiva triestina sarà invece di scena a Lokve, una località a 35 km da Fiume assieme ad armi dell'Istria e Slovenia. Il Saturnia sarà presente col «2 senza» di Jugovac e Quarantotto e col «doppio» di Coccolo e Rizzo, la Pullino invece, sempre presente alle manifestazioni internazionali — ricordiamo una sua ultima brillante uscita a Klagenfurt — si farà rappresentare dall'allievo Finocchiaro.

Più numerosa di tutte sarà la rappresentanza della Ginnastica Triestina che metterà in gara Vremec e Tersar, nel «singolo» e quindi nel «doppio», Perissutti e Fortunat nel «2 con» e infine i gemelli Boschin nel «2 senza». A Lokve i biancocelesti potranno accertarsi delle condizioni di salute di Alessio Vremec che recentemente era rimasto quasi del tutto inattivo in seguito a una intossicazione.

Forest Hills: Panatta fuori

Forest Hills, 3

La giornata ha offerto già due grosse sorprese, una di cui spiacevole per gli sportivi italiani. Adriano Panatta è stato infatti battuto per 6-3, 7-6 dal diciannovenne americano Bill Scanlon. La seconda sorpresa degli incontri odierni è venuta dal ceoslovacco Jan Kodes che ha eliminato l'americano Arthur Ashe per 6-1, 6-2.

ATTESO INCONTRO DI COPPA ITALIA OGGI IN VIALE SANZIO

Il San Giovanni «assaggia» il nuovo Circolo-San Michele

Da oggi anche alcune squadre dilettanti faranno sul serio nel senso che saranno in pallo i due punti. Scatterà infatti la Coppa Italia, una manifestazione che, come affermano anche nelle categorie superiori, non interessa soltanto a parole. Per questo, ma anche per altri motivi, crediamo che l'incontro tra San Giovanni e C.M.M.-San Michele, che si giocherà alle ore 17 in viale Sanzio, sarà un appuntamento al quale non mancheranno molti tifosi. C'è molta curiosità per rivedere la squadra rossonera ma c'è pure una certa attesa per vedere il nuovo Circolo.

La formazione di Nardin è molto cambiata: dei «vecchi» sono rimasti Giuliano Gerin, Neri, Franco Acquavita. Botta, Tomasi, è ritornato Punis (un giocatore dalle indubbie qualità) e a fianco dei «marinaretti» troveremo i vari Quartrocchi (il portiere però forse oggi non sarà presente). Colovatti, Ravalico, Fogar e forse qualche altro giocatore dell'ultima ora (cioè Bernardis, Costantini, Di Benedetto e Di Blas). A prima vista una «rosa» niente male anche se la linea attaccante è quella che dovrebbe essere rinforzata. Il C.M.M. giocherà con la maglia «nostalgica» dei marinaretti in un derby che «saggerà» le condizioni di un San Giovanni, annunciato nelle vesti di squadra da battere.

«Per una ragione o per l'altra — dichiara Vagaia — non siamo ancora pronti del tutto. Ci siamo si allenati ma in diverse occasioni non ho potuto contare su parecchi giocatori e la squadra che ho in mente non l'ho potuta ancora presentare. Tuttavia sarà un collaudo abbastanza indicativo poiché dovremo affrontare una squadra che allinea molti atleti validi». L'allenatore sangiovannino per questo primo match non potrà disporre di Quala e Ramani mentre anche Palcini e Marchiò sono un po' acciaccati anche se il tecnico confida in un loro recupero.

In definitiva lo schieramento dei rossonesi dovrebbe essere il seguente: Malinverno; Francini, Coloni; Ravalico, Clocchiatti, Marchiò; Cracovia, Palcini, Mendella, Venier o Milocco, Starc. In panchina i giovani Bois, Pian e Coronica.

NUOTO

Il Silvestri all'Edera

La squadra dell'Edera si è aggiudicata la 23.a edizione della Coppa Silvestri, una manifestazione natatoria ad invito che ha visto protagoniste a Padova otto formazioni, provenienti da tutta Italia.

La rappresentativa triestina si è piazzata al primo posto nella classifica femminile ed al secondo nel settore maschile. Nelle file della squadra rossonera delle buone prestazioni sono state fornite in special modo dalla Pavone e dalla Martinuzzi nello stile libero, dalla Macina e da Dario Edera a rana.

«Esordienti» alla Bianchi

Sono iniziati ieri alla Bianchi i campionati regionali esordienti, giunti alla fase finale, con in vasca i migliori giovanissimi del Friuli - Venezia Giulia. Nella prima giornata di gare sono stati ritoccati due limiti regionali riservati alla categoria con l'ederino Lazzari che ha ottenuto 9'52"5 negli 800 s.l. e con l'alabardata Sirca che ha vinto i 200 rana in 2'58"9. Oggi seconda e ultima giornata di gare, con inizio alle 17.30.

BASKET

Prosegue a Muggia la «Coppabar '76»

Sul campo di salita Ubaldini a Muggia prosegue l'undicesima edizione della «Coppabar '76», torneo maschile di basket giunto alla seconda giornata di ritorno. Nell'ultimo turno di gare l'Edilmobili, dopo una partenza razzo favorita dall'assenza nelle file dei Rigamonti di Ritossa, ha rischiato nel finale la sconfitta.

Questa sera sono in programma le seguenti partite: Autoforniture Rigamonti - Bar C.G.I. alle ore 20.15 e Edilmobili - Bar Marina alle ore 21.30.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

GRU Edilmac P 18 sbraccio mt 25, 700 kg punta, attrezzatura varia edile, molazza, nastro trasportatore, verricelli, casseri metallici, ponteggi, ecc. ottime condizioni vendo occasione, telefonare 795894, 225842. 16014 O

ZANZARIERE contro finestre con zanzariere verande brevettate in alluminio. CIMA, Campoformido. Telef. 699337. 1 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. — FIUGGI 340 IL LITRO OFFERTA SPECIALE. Al ritorno delle ferie disintossicatevi bevendo Fiuggi. La troverete a questo prezzo eccezionale sino al 4 settembre alla DI.BE.MA. in via Commerciale 27 oppure in via Pagliaricci 2. La potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al n. 740485 - 418762 - 795043. 15549 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA leader nel settore ricerca per proprio apparato commerciale agenti in esclusiva per Friuli-Venezia Giulia 8-10.000.000 annui più premi e incentivi sono il guadagno che noi possiamo offrire e rappresentano una retribuzione documentabile di sicuro interesse. Gli elementi ideali non devono superare i 40 anni, devono avere un'esperienza almeno biennale maturata in aziende leader in beni di largo consumo e devono essere fortemente motivati nella libera professione di Agente. Rispondenti a queste caratteristiche inviate Vs. curriculum a Casella postale 2030, 40139 Bologna. 29/M P

LAMPADARI fabbrica artigianale cerca rappresentante introdotto o elemento desideroso abbinare ns. produzione per la vendita zone Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Indirizzare a Tonello Alves, viale Porta Po 100, 45030 Borsea (Ro), telef. 0425 - 27907. 282 P

RAPPRESENTANTE esperto introdotto ramo calzature cercasi. Telefonare 910341 o 410666. 15966 P

SOCIETA' operante nel Friuli V.G. cerca elemento dinamico preferibilmente perito cui affidare vasta clientela settore forniture industriali e grandi comunità. Le condizioni sono di sicuro interesse. Scrivere specificando curriculum e posizione attuale. Scrivere a Publikompass cassetta 47 N, 34100 Trieste. 16013 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIO SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. V.le Ippodromo 2/2. Autoccasioni FIAT 127, 128 rally, 124 coupé, 125 special. FORD Capri, NSU Prinz 4 L 1000. Opel Kadett, Innocenti Mini Cooper, SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS, Special. CHRYSLER 180 automatica. 7/9 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 F 70; 500 fam. 71, 850, 850 special, 128 69 73, 1500 C gancio traino, Bianchina spyder 68, Primula 69, Renault 4 73, R 6 71, Mini 68, Escort 1100 72, NSU 4 L 70, 1200 TT 71, Simca 1000 69 71 72 74, 1100 GLS 71, 1301 S 71 72, Chrysler 160 72. 15302 Q

A.A. SUMBEAN 1300 73 27.000 km visibile via Giulia 10. 0002 Q

A. CITROEN GS '73, Sunbeam 1300 '73, A.R. 1600 '70, 500 '71, 850 coupé '70, 128 fam. '73, Escort '71, Daf 44 '75, 124 coupé '72, A-112 '72. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 15329 Q

ALFETTA agosto 1973, come nuova, accessoriatissima, unico proprietario, vendo. Telefonare 040-61932. 15905 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telef. 812256. 15887 Q

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 1100 '69 - Fiat 124 Special T '71 - 128 F '71 - 127 '72 - 128 nuovo da targare - NSU Prinz '67 - Simca 1000 '71, '75 - Simca Rally '71 - A 112 '74 - Lancia Fulvia '71 Lancia Beta '73 - Ford Granada '74 - Ford Escort '74 - Peugeot 504 '73 - 504 C '72 204 BD '71 - BMW 2002 '74 - R6 '70, '73 - R15 '73 - Opel Olimpia '69 - Alfa Romeo 1300 '71.

Aperto sabato e feriali 8-12 15 - 18, festivi 9 - 12, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

La Fiat Abarth 131 Rally vince il rally dei "Mille laghi" in Finlandia, una delle competizioni internazionali più impegnative.

131 vince anche i rally

La 131 che vince i rally è la vostra 131. Tra la 131 adattata alle competizioni e quella che ognuno può guidare e comperare c'è infatti il 75% delle parti in comune.
Quali parti? Quelle che contano per l'uso che si fa di una automobile tutti i giorni: carrozzeria, motore, meccanica e che riguardano durata e robustezza.



Fiat Abarth 131 Rally

Fiat 131 mirafiori

Classifica:
1ª Fiat Abarth 131 Rally (Alen-Kivimaki)
2ª Ford Escort RS 1800
3ª Toyota Celica
4ª Ford Escort RS 1800
5ª Saab 96 V4
6ª Datsun 160 J

La Fiat Abarth 131 Rally corre con:
lubrificanti Oliofiat
Pirelli P7
ruote in lega leggera Cromodora
equipaggiamenti elettrici Magneti Marelli

Fiat 131, il nostro e il vostro cavallo di battaglia.
FIAT

AUTOMOBILI fuori uso da demolire, anche sinistrate compero. Telefonare ininterrottamente 827427. 15960 Q

AUTOVETTURE d'occasione con 3 mesi di garanzia permute e pagamento dilazionato: Moto Benelli Z 125 cc 74, Fiat 126 73, Dyane 6 70, NSU Prinz 69, IM3 69, Fiat 124 sport 70 73, Mini fam. 68, Mini 68, 1500 cc 66, 124 73, Fiat 1100 R 68, Lancia Beta 2800 '74, Citroen 2000 CX 75, Alfetta 1600 75, BMW 525 76, Renault R 4 68 69-R 6 Super 70, 74-R 12 TL 73 75-R 12 TS 75-R 16 TL 74, Alpine A 310 74. Alla Concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/9 Q

DYANE 6 1974 unico proprietario occasione vendesi come nuova, telefono 827427. 15960 Q

FIAT 500 L '70 ottimo stato vendo privato, tel. 724376. 16125 Q

KAWASAKI 500, Ducati 450, Schamber Maggiolino Jeans 1200, via Coroneo 33, Dino Conti, tel. 762381, mattinata. 2893 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe. Novità Primavera elettronica e CB1. Facilitazioni anche senza anticipi. 15146 Q

OCCASIONE Alfetta 1600 1975, Citroen CX 2000 75, Fiat 124 Sport 73 con gancio traino, BMW 525 marzo 76 km 10.000, Alpine 310 74, c/o Renault Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/9 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500, telefonare dalle 20-21 lunedì, all'823539. 15789 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124 special, 125 special, 132 GLS, A 111, Fulvia GT, Fulvia coupé Montecarlo, Flavia 2000 a gas, Alfetta, Simca 1000. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. Festivi 9 - 12. 15718 Q

PIAGGIOAGENZIA, telefono n. 764127 acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato subito con l'omaggio del contachilometri.

PRIVATO vendo Mini Minornatic anno 1971 vera occasione, tel. 62010. 16120 Q

PRIVATO vendo Simca 1100 GLS anno 1973 prezzo 1.450.000 trattabili, tel. 62010. 16120 Q

PRIVATO vende Simca 1000 del '72 ottime condizioni, telefono 771410 ore pasti. 2886 Q

PRIVATO vende urgentemente A 111 1970 700.000 trattabili, tel. 71359 sabato pomeriggio domenica mattina. 16070 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 900 '75, Escort 1100 '75 '74, Escort 1100 fam. '71, Taunus 1300 '71 '74, Consul 2000 '73, Fiat 500 '66 '67, 850 promiscuo '70, 850 pullmino '75, 850 furgone '72, 124 fam. '72, 125 S '70, 1100 R '68 '69, 127 '74, Primula '69, Peugeot 204 fam. '73, Simca 1301 '68, Simca 1301 fam. '74, Alfasud L '75, Mini Cooper '72, Prinz '67, Audi 60 '71 e altre ancora. 10/9 Q

VENDO moto Honda 350 Four ottime condizioni. Tel. 83621, Gorizia. 520 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

CARTOLERIA ottimo lavoro, buona posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

LATTERIA centro vendesi occasione, telefono 795155 orario negozio. 16042 R

DROGHERIA profumeria buona occasione cedesi; altra drogheria buona zona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

MONFALCONE, Impresa costruzioni, vende due negozi zona centro, sicuro investimento. Telefonare 75130, ore ufficio. 00676 R

PESCHERIA con/senza muri vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

PIZZERIA paraggi Stazione, rinnovata, vendo licenza. Telefonare 37915. 2895 R

PULITURA secco cedesi macchinari e vendesi immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

RIVENDITA pane, zona centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

ZONA piazza Garibaldi cedo negozio boutique abbigliamento licenza IX-X, telefonare 38301 escluso domenica sabato.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne settembre, appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13 - 17-19, telefono n. 273839. 17/9 S

Continua in 16.a pagina

Alitalia
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEG
Rete internazion
PARTENZE

da RONCHI per	Parte
Amsterdam	07.4
Amburgo	17.4
Atene	07.1
Barcellona	07.0
Bruxelles	07.0
Colonia-Bonn	17.4
Copenaghen	07.0
Düsseldorf	07.0
	17.4
Francoforte	07.0
	17.4
Ginevra	07.0
Istanbul	07.1
Londra	07.0
Madrid	07.0
Monaco	17.4
New York	07.0
Parigi	07.0
	17.4
Stoccolma	07.0
Stoccarda	17.4
Vienna	13.2
Zurigo	07.0

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Parten
Amburgo	08.0
Atene	11.1
	16.0
Barcellona	16.0
Bruxelles	09.0
Copenaghen	16.2
Düsseldorf	09.1
Francoforte	17.0
Istanbul	16.4
Londra	17.1
Madrid	13.0
Monaco	17.3
New York	19.2
Parigi	10.1
	17.3
Stoccolma	14.3
Stoccarda	08.2
Vienna	13.5
Zurigo	09.4
	16.4

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEG
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenz
Alghero	07.0
	17.4
Bari	07.1
	14.0
Brindisi-Taranto	14.0
Cagliari	07.1
	14.0
Catania	07.1
	14.0
Genova	07.0
	17.4
Lampedusa	07.1
Milano	07.0
	17.4
Napoli	07.1
	14.0
Palermo	07.1
	14.0
Reggio Calabria	07.1
	14.0
Roma	07.1
	14.0
	15.3
Trapani	07.1

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenz
Alghero	07.0
	16.0
Bari	11.0
	17.3
Brindisi-Taranto	18.3
Cagliari	13.4
	17.3
Catania	10.4
	17.3
Genova	08.3
	18.3
Lampedusa	07.0
Milano	12.3

ITAVIA
AEROPORTO «S. GIUS
TREVISO
Rete nazionale
PARTENZE

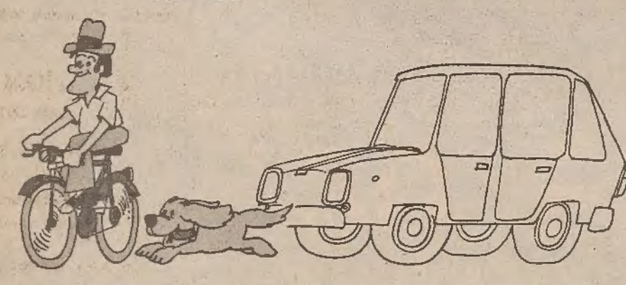
da Treviso per	Partenz
Bologna	17.2
Cagliari	17.2
Catania	17.2
Crotone-Catanzaro	17.2
Palermo	17.2
Roma	08.0
	14.0
	17.2

ARRIVI

per Treviso da	Partenz
Bologna	12.3
Cagliari	10.1
Catania	10.2
Crotone-Catanzaro	08.0
	15.2
Palermo	10.2
Roma	10.3
	15.5
	21.1
	21.1

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

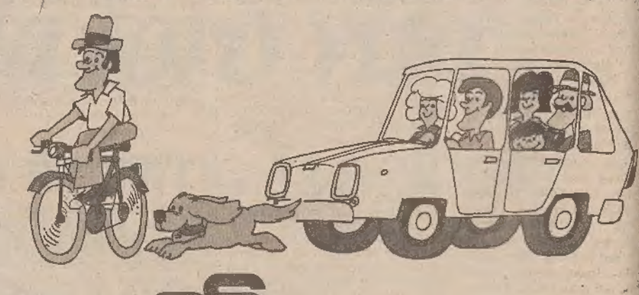
la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari



ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (LEGGE 990)
l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro cose ed animali



GARANZIA R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)
vale **solo** per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato, il guidatore e i loro familiari



LA POLIZZA as auto sicura
con una spesa modesta completa la polizza base R.C.: garantisce **tutti** gli occupanti della vettura compresi l'assicurato, il conducente e i loro familiari.
cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EGNATIVA MISSIONE DEL SEGRETARIO AM RICANO PER EVITARE IL PEGGIO IN RHODESIA

issinger e Vorster a Zurigo icetta contro i mali d'Africa

oggi a lunedì i colloqui - Piano finanziario per far accettare a Ian Smith un governo aggioranza nera - Il Sud Africa direttamente interessato a una soluzione rhodesiana

RO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 3

domani e lunedì Henry ger affronta, a Zurigo, imo ministro sudafrica- an Vorster una delle più e e incerte missioni del- carriera: evitare la guer- la Rhodesia «bianca» e quattro vicini negri Zam- ire, Tanzania e Mozam- l secondo tragico conflit- ziale che l'America spe- prevenire è quello dell' del Sud-Ovest (Nami ui le possibilità di suc- di Kissinger sono maggio- quanto Pretoria sembre- disposta a fare qualche avanti verso una solu- più accettabile per le i africane.

iù grande ostacolo alla n Africa è la Rhodesia, infuria la guerriglia per che la nazione, abitata re 6 milioni di negri e pena 270 mila bianchi che ono il potere, abbia un' o di maggioranza negra. no di soluzione della cri- odesiana è stato concor- ra Washington e Londra. consiste nella proposta congiuntamente dai due ni di offrire alla minoran- anca una garanzia finan- internazionale per un mi- e mezzo o due miliar- dollari, una specie di «re- sicurezza» da lanciare ai di per indurli a trasferire amente il potere ai ne- uesto è il punto centrale discussioni di Zurigo. Se nno in porto, il segreta- i stato dall'Europa si re- bbe poi direttamente in per cercare il consenso rigenti della Zambia, Zai- anzania e Mozambico al anglo-americano. la diplomazia di Washing- con l'appoggio di quella e sormonterà questo osta- si avrebbe successivamen- prima visita di un segre- di stato americano in Sud . La pressione degli afro- cani su Kissinger è di- ta fortissima nelle ulti- ttimane. L'altro ieri, a Fi- a, egli dichiarava che la gazione razziale sudafri- è incompatibile con qual- nozione di dignità umana. po del governo di Pre- reagiva duramente a que- ondanna dell'apartheid af- ndo che nessuno può det- dall'esterno la politica in- ed estera del suo paese. scontro di idee tra Kissin- Vorster solleva molti dub- il buon fine dei colloqui rigo, nei quali l'america- eve ottenere la collabora- del sudafricano per con- re il primo ministro rho- no Ian Smith che questa sua ultima possibilità di iare il trasferimento dei i a Salisbury.

nghilterra sostiene di esse- unico legittimo governan- lla Rhodesia, che dichia- ulateralmente le sua indi- enza da Londra nel 1965. governo inglese a suggeri- r primo un piano finan- per facilitare il passag- ei poteri alla maggioran- tro due anni. Ian Smith nse le idee di Londra, ma are vita alla formula in- sono stati i paralleli in- si di Vorster e di Kissin- Il Sud Africa, già alle pre- grave problema interno isordini razziali, teme che guerra in Rhodesia, con ossibile coinvolgimento di e dell'URSS, compromet- sua stessa sopravvivenza. Stati Uniti cercano, d'altra di bloccare la penetra- sovietica in Africa.

principio dell'assistenza fi- aria per agevolare il tra- o dei poteri in Africa è già adottato con successo nghilterra nel Kenya, do- governo inglese ha mes- ora a disposizione del go- o negro di Nairobi cento ni di dollari per acquista- rra dai «farmers» bianchi. le circostanze in Kenya o allora profondamente di- da quelle della Rhode- che vive oggi in uno stato uerriglia e di acute rivali- olitiche fra le varie fazioni e che aspirano al potere.

strategia africana di Kis- r, e la scelta dei tempi ttuarla, ha suscitato il so- o che si tratti in buona di una massiscena di- atica destinata ad aiuta- Presidente Ford nella sua glia contro Carter. La tesi categoricamente smenti- l dipartimento di stato, ma vio che da un successo di inger la candidatura di si avvantaggerebbe, men- un suo fallimento potreb- ripercuotersi negativamente amministrazione anche ai elettorali.

Carlo Scarsini



Telefoto Ansa-Upi

Città del Capo — Una fase dei violenti scontri tra polizia e n ulatti: un «coloured» è inseguit o manganellate da un agente

Anche i mulatti in rivolta: un morto

Città del Capo, 3

Una persona è morta ed altre due sono rimaste ferite a Città del Capo allorché la polizia ha aperto il fuoco contro una folla di studenti che avevano tempestato gli agenti con una gragnuola di sassi in una scuola per mulatti (coloureds) a poca distanza dalla città. Migliaia di mulatti hanno impegnato i poliziotti in numerose cariche a manganellate e lanci di candelotti lacrimogeni al centro di Città del Capo per il secondo giorno consecutivo.

I mulatti hanno inscenato la dimostrazione nel più grande centro commerciale bianco di Città del Capo, Adderley Street, e su una delle strade principali, la Grand Parade. La polizia ha esploso alcuni colpi di fucile a pallini per disperdere i dimostranti che si disperdevano e si riconcentravano come un ventaglio, ignorando ordini della polizia per cessare la dimostrazione.

La polizia ha aperto il fuoco nella scuola superiore di Trafalgar al sesto distretto di «coloratì», poco distante da Città del Capo, allorché un folto gruppo di studenti ha attaccato gli agenti a sassate. Come si è detto un mulatto è morto ed altri due sonó rimasti feriti. Un funzionario della scuola, Ed Abrahams, ha pregato gli agenti di allontanarsi per soccorrere i feriti e far andare a casa gli studenti. I poliziotti hanno lasciato la scuola e sono tornati poco dopo per essere accolti con bottiglie incendiarie.

Il centro di Città del Capo è rimasto chiuso al traffico per cinque ore e gli autobus hanno fermato le loro corse ai confini del cuore della città considerata la «madre» del Sud Africa. Centinaia di impiegati degli uffici del centro e di passanti sono rimasti coinvolti nella manifestazione per non aver obbedito agli ordini della polizia di lasciare la zona.

(Ansa)

IN UN DISCORSO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Breznev ammette carenze alimentari

Carne e altri generi scarseggiano in alcune zone Previsto un miglioramento dei raccolti nell'anno

Mosca, 3

Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, pronunciando stamane un discorso durante una conferenza degli attivisti di partito e dei dirigenti economici del Kazakhistan, che si è aperta stamane ad Alma Ata, ha annunciato oggi che il raccolto cerealicolo nell'URSS, quest'anno, si presenta «buono», ma ha riconosciuto che in alcune zone del paese scarseggiano la carne ed altri generi alimentari di produzione animale.

E' la prima volta che le recenti notizie, soprattutto di fonte occidentale, sulle frequenti insufficienze di carne e di altri generi alimentari nei negozi dell'URSS, quest'anno, sono confermate da una fonte sovietica così autorevole. Breznev ha dedicato la maggior parte del suo discorso ai problemi dell'agricoltura, settore fondamentale dell'economia del Kazakhistan ma ha anche accennato al settore industriale, sia pure a sommi capi.

Egli ha esordito ricordando le «difficoltà» dell'agricoltura sovietica lo scorso anno, «a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche». Secondo fonti ufficiali sovietiche, il raccolto cerealicolo ha toccato, nel 1975-76, i 140 milioni di tonnellate, oltre settanta milioni di meno dell'obiettivo fissato dal piano. Il governo è dovuto ricorrere a massicce importazioni di grano dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti e dal Canada.

Il disastroso raccolto dello scorso anno ha influito anche negativamente sull'allevamento del bestiame, a causa della difficoltà di reperire mangime. Queste conseguenze, scarsità di carne, latte ed altri prodotti animali, sono state appunto confermate da Breznev oggi. «Benché la produzione di carne e latte — ha detto Breznev — non abbia raggiunto ancora i livelli dello scorso anno, si nutre fiducia che certo avverranno favorevoli cambiamenti prima della fine del corrente anno. Essi sono estremamente necessari — ha puntualizzato Breznev — giacché in un certo numero di località si sono avute interruzioni nel rifornimento alla popolazione di carne e di altri prodotti animali.

Breznev non ha fornito dettagli sulla entità delle insufficienze di carne né sulla sua estensione territoriale, che — secondo esperti occidentali — è avvenuta soprattutto in provincia o nelle città distanti dalle grandi metropoli europee dell'URSS. Sul raccolto cerealicolo Breznev si è mostrato piuttosto ottimista, anche se ha lasciato capire che non saranno raggiunte cifre record. Ma poiché i lavori nei campi sono ancora in pieno svolgimento, soprattutto nelle zone siberiane o asiatiche dell'URSS, egli non è sceso nei particolari.



Passando alla situazione nell'industria, Breznev ha fatto rilevare che «buoni risultati sono stati raggiunti nella produzione di beni di consumo». Egli ha ricordato che il piano per il 1976 prevedeva un aumento, in tale settore, del 2,7 per cento, mentre nei primi sette mesi di quest'anno si è avuto già un aumento del 3,3 per cento. «Sussistono tutti i motivi — ha detto il leader sovietico — per ritenere che gli obiettivi fissati per il 1976 nello sviluppo della produzione industriale saranno raggiunti e superati».

(Ansa)

BIMBO IN ARGENTINA rapito dai terroristi

Buenos Aires, 3

E' stato rapito un bimbo di due anni, figlio del direttore di un giornale di La Plata, e i genitori temono che il piccolo sia stato portato via da guerriglieri urbani. La notizia è stata data da persone vicine alla famiglia. Il bambino scomparso è David Kraiselburd. Il padre, Raul, dirige «El Dia». David, dicono gli informatori, è stato prelevato dai rapitori nell'abitazione dei Kraiselburd a Gonnet, nella provincia di Buenos Aires. Il nonno del bimbo fu rapito e ucciso dai terroristi due anni fa. *(Upi)*

ATTENTATI IN SERIE nel centro di Oporto

Oporto, 3

Due bombe sono esplose stamane prima dell'alba vicino alla residenza del generale Pires Veloso, comandante della regione militare settentrionale, e nella sede del partito socialista, nel centro di Oporto.

La polizia ha riferito che le esplosioni, avvenute simultaneamente, hanno provocato il ferimento non grave di una persona e danni irrilevanti. La paternità degli attentati è stata attribuita alla «estrema destra». Successivamente la polizia ha reso noto che altre tre bombe sono state trovate e disinnescate cinque minuti prima dello scoppio presso la residenza di Veloso e la sede del partito socialdemocratico di centro (CDS). *(Ap)*

Assenteismo nell'industria

PERDUTE IN JUGOSLAVIA 69 milioni di giornate

Belgrado, 3

Oltre 69 milioni di giorni lavorativi sono stati perduti nello scorso anno nell'industria jugoslava per malattie delle maestranze. Il problema — secondo i sindacati jugoslavi — nei primi sei mesi di quest'anno si è aggravato: il numero dei lavoratori malati fino a un mese fa è aumentato del 33 per cento. La situazione è tanto più pesante in quanto un grande numero di quelli che non si sono presentati al lavoro appartiene ai «falsi malati» che abusano delle abbastanza larghe possibilità che garantisce l'assicurazione sociale in Jugoslavia.

La produttività del lavoro in Jugoslavia, nei primi sei mesi di quest'anno, è diminuita di 1,5 per cento e tra le cause c'è anche l'assenteismo. Le massime astensioni sono state registrate nell'industria dei cantieri navali e nell'industria tessile (oltre il sei per cento dei lavoratori, in questi settori, è assente ogni giorno). I sindacati, preoccupati, chiedono che siano scoperte le vere cause di questa situazione e che quindi siano prese misure, con eventuali sanzioni, contro i responsabili. *(Ansa)*

DEPOSITO DI BOMBE scoperto a Dublino

Dublino, 3

Il corpo speciale antiterroristico ha scoperto oggi una fabbrica di bombe dell'Ira in un fabbricato della periferia della città, e un ufficiale ha dichiarato che è stato sequestrato «un numero di bombe in grado di distruggere l'intera città». Nel quadro della stessa operazione, 5 uomini e due donne sono stati arrestati nel corso di una serie coordinata di irruzioni in appartamenti in diversi quartieri della città. La polizia ritiene di aver arrestato e neutralizzato il gruppo terroristico che ha fatto esplodere numerose bombe nelle passate settimane. *(Ap)*

Drogati (ma ora basta) i figli di Carter

Atlanta, 3

Ad Atlanta un funzionario dell'ospedale della Emory University ha fatto sapere che Jack Carter, figlio maggiore del candidato democratico, è stato ricoverato in osservazione. Un portavoce della campagna elettorale di Carter ha detto che Jack, 29 anni, è stato accolto ieri nella clinica per gli esami intesi a stabilire le cause della febbre di cui soffre «da più di un giorno».

A Plains, Jimmy Carter ha detto chè i suoi tre figli maschi, tutti sposati hanno fumato marijuana, ma che su richiesta sua e delle loro mogli hanno smesso. «Vorrei che non l'avessero mai provata» ha aggiunto. «Adesso non ne fanno uso. Sono ragazzi sinceri e non hanno mai cercato di ingannarci». Lui non ha mai provato la marijuana, e «non intende farlo». Carter ha quattro figli, John, James di 26 anni e Jeff di 22, ed Amy. *(Upi)*

La famiglia FRANCO SAMAESTRI prende parte al lutto che ha colpito AMORINA ed ALBERTO per la prematura scomparsa del loro amato marito e papa

Gian Carlo Scandellari Borgia

Trieste, 4 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO e MARISA SUGGI

Trieste, 4 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— LUIGI e LICIA VOLPI
— GIANFRANCO FIDIES
— PIERPAOLO e MIRELLA PIEVE

Trieste, 4 settembre 1976

Gli alunni e gli insegnanti della classe V A sono affettuosamente vicini ad ALBERTO per la scomparsa del padre.

Trieste, 4 settembre 1976

GIORGIO e LUCIA TULLI partecipano al dolore di AMORINA e ALBERTO per la perdita dell'amico

Carlo

Trieste, 4 settembre 1976

NINO, LICIA PORTI e RENATA WAJCHENBERG si associano al profondo dolore di AMORINA ed ALBERTO per la perdita dell'amico

Carlo

Tortona, 4 settembre 1976

BRUNO e ROSANNA si associano al lutto di AMORINA ed ALBERTO per la perdita dell'amico

Carlo

Trieste, 4 settembre 1976

L'Ordine dei Farmacisti prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Gian Carlo Scandellari Borgia

Trieste, 4 settembre 1976

†

Il 3 settembre si è spento improvvisamente il nostro caro marito e padre

Marcello Redivo
ex controllore ACEGAT

Col più profondo dolore lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, le figlie LUISA e BRUNA, i generi, gli adorati nipotini, le cognate e la nipote MARIUCCIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai Sigg. Medici e personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso, e al medico curante dott. GIORGIO PRESCA.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 settembre 1976

Prendono parte al lutto le famiglie SCOCCHI e RAGAGLIA.

Trieste, 4 settembre 1976

†

A due mesi dalla morte del suo caro NINI, dopo dolorosa malattia, il 3 settembre si è spenta la nostra cara mamma

Ortensia Neppi ved. Emili

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO, ERNESTO, NINO e ROMANO, le nuore, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 4 settembre 1976

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si è serenamente spento a Vico Canavese

Ivo Nasso
Professore emerito della Facoltà di Medicina nell'Università di Milano

L'annuncio viene dato a esequie avvenute dalla moglie MARIA, dal fratello ODDO, dai figli SERGIO e FULVIO, dalla cognata CONSUELO, dalle nuore LUCIA e PAOLA, dai parenti tutti. E' stato sepolto a Trieste nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 settembre 1976

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Buttoraz

Ne danno il triste annuncio i nipoti LAURA con il marito ALBERTO DUSE, PINO, IGOR e MARIO con la moglie MARIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MILIC.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 settembre 1976

†

Caterina Depase
di anni 84

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli RITA e VITTORIO, il genero, la nuora, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 settembre 1976

†

Caterina Berdar ved. Corazzato

si è spenta il 2 settembre.

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i cugini tutti unitamente alla signorina STEFT.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 settembre 1976

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Fausto Cian

Direzione, colleghi e dipendenti tutti della SNIA VISCOSA partecipano al dolore della famiglia.

Sagrado, 4 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile

Amelia Battisti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini prendendo parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 4 settembre 1976

Nel terzo anniversario della morte di

Orio Gattone

con immutato dolore Lo ricorda sempre.

La mamma ETTA

Trieste, 4 settembre 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Ginevra Bernabè Mohamed

uniti i suoi figli rievocano la sua dolcissima presenza con la commozione e l'amore di sempre.

Trieste - Roma,
4 settembre 1966-1976

ASSISE ATLANTICA

REAZIONI A CATENA in mezza Europa dal PCI al potere

Copenaghen, 3

La situazione politica italiana è stata uno dei temi dibattuti oggi a palazzo Christiansborg, a Copenaghen dove si sono aperti i lavori della ventiduesima assemblea generale dell'AITA (Atlantic Treaty Association) cioè dell'associazione dei comitati atlantici dei paesi membri della Nato.

Sulla spinta politica a sinistra che si registra in campo internazionale Lord Chalfont si è soffermato, infatti, sul caso dell'Italia «checché dicano oggi i comunisti italiani sul compromesso storico o sul loro rispetto dei principi democratici, mi sembra che se gli italiani sceglieranno infine il comunismo (anche in considerazione della loro comprensibile delusione per i governi passati) si incammineranno sulla via di un esperimento pericoloso e forse fatale... Il sorgere di un governo comunista in Italia muterebbe in modo fondamentale l'equilibrio di forze in Europa e darebbe l'avvio a una reazione a catena che comporterebbe conseguenze per la Jugoslavia, l'Austria, la Spagna e forse anche per la Francia». *(Ansa)*

DICHIARAZIONI DI MAXIMOS V DI ANTIOCHIA A UN QUOTIDIANO FRANCESE

Un patriarca denuncia: i cubani sono in Libano

Sarebbero inquadrati in una brigata internazionale a fianco dei palestinesi Israele si dice all'oscuro dei fatti ma prende misure precauzionali al confine

Beirut, 3

Il patriarca cattolico di Antiochia Maximos V Hakim ha dichiarato, in un'intervista rilasciata al quotidiano francese «Le Figaro», che numerosi soldati cubani, parte dei quali giunti direttamente dall'Angola, combattono nel Libano contro le forze cristiane a fianco delle truppe palestinesi. Secondo l'alto prelato, alcuni cubani sarebbero stati infatti catturati nel corso dei combatticenti. La notizia non è stata tuttavia confermata dalle fonti militari israeliane che, interpellate in proposito, hanno dichiarato di essere all'oscuro, dei fatti denunciati dal patriarca, quest'ultimo ha precisato che i cubani sono inquadrati in una «brigata internazionale» di cui farebbero parte anche combattenti iracheni e pakistani. «Senza l'intervento della Siria — ha aggiunto Maximos V Hakim — questa brigata avrebbe massacrato atri 50 mila libanesi».

L'autorevole esponente della chiesa greco-cattolica ha tuttavia definito «sacra» la causa palestinese. «La questione palestinese — egli ha detto — dovrà trovare una giusta e rapida soluzione. Noi siamo stati i soli che abbiamo accolto i palestinesi a braccia aperte, ma non potevamo accettare che a causa loro la nostra patria scomparisse e perciò, per la prima volta nella nostra storia, abbiamo imbracciato le armi». Secondo l'opinione del patriarca, la Siria non intenderebbe trasformare il Libano in un protettorato. «La spartizione del paese — egli ha sottolineato — significherebbe la sua morte. I capi religiosi, sia cristiani che musulmani, sono contrari a questa idea».

Mentre proseguono i tentativi di mediazione e gli appelli alla pace (l'ultimo è quello del Presidente egiziano Sadat), aspri scontri sono in corso a Beirut, soprattutto nella zona del porto lungo la rue Allenby, con l'impiego di pezzi anticarro e di mitragliatrici pesanti, scambi di tiri di artiglieria pesante sono avvenuti tra le postazioni avversarie che si trovano all'interno degli edifici in rovina del quartiere. Tiri di armi automatiche ed esplosioni di granate sono stati segnalati anche negli altri settori della linea di demarcazione, che, da 17 mesi, divide in due la capitale. Nella periferia Sud-orientale della capitale sono avvenuti violenti scontri a fuoco all'incrocio della «galleria semaan» dove passa la strada che porta da Beirut al palazzo presidenziale di Baabda.

Israele ha intanto preso una serie di «misure precauzionali» alla frontiera con il Libano e sembra aver accresciuto il numero delle proprie pattuglie al di là del confine nel timore che i palestinesi si accingono a un ritorno in forze nella zona.

Anche se le informazioni diffuse a Beirut tanto dai cristiani quanto dai musulmani — una volta tanto d'accordo — circa un concentramento di truppe israeliane lungo la frontiera sono state smentite, la stampa di Tel Aviv è oggi unanime nel riferire che la situazione nel Libano meridionale «viene seguita da vicino» e che le autorità dello stato ebraico hanno adottato un certo numero di misure preventive di natura non specificata.

(Ansa - Upi)

Consultazioni sul Libano tra Belgrado e Mosca

Belgrado, 3

La situazione nel Libano e nel Medio Oriente in generale sono stati i temi di un incontro tra Aleksandar Grlikov, segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, e l'ambasciatore sovietico a Belgrado, Vladimir Stjepakov.

Fotografa una base: condannato in Grecia

Atene, 3

Il tribunale del Pireo ha condannato oggi l'austriaco Peter Eingartner di 45 anni, a sette mesi di reclusione e al pagamento di una multa di cinquemila dracme, per avere scattato fotografie in una zona vietata. Egli si era dichiarato innocente. Eingartner era stato arrestato ieri su un battello in navigazione fra il Pireo e l'isola di Salamina dopo essere stato visto da un ufficiale di polizia mentre fotografava la base navale.

INTERROGATIVI SUL VIAGGIO DELL'ABATE COACHE

SEGUACE DI LEFEBVRE IN «MISSIONE» A ROMA

Lunedì conferenza stampa - Propaganda anti-Papa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Uno dei sacerdoti francesi tra i più accaniti sostenitori di monsignor Lefebvre, l'abbé Louis Coache, viene a Roma per tenere lunedì una conferenza stampa. Era presente alla famosa messa di Lilla ed è attualmente rettore di un seminario «minore» che prepara i giovani per il seminario maggiore di Econe (Svizzera) fondato dal vescovo ribelle.

Cosa viene a fare a Roma? Vuol preparare la strada ad un'eventuale visita — peraltro improbabile in questo momento — di monsignor Lefebvre in Vaticano? A dir vero non sembra lui l'elemento più adatto per una simile iniziativa. O viene a propagandare a Roma le tesi di monsignor Lefebvre, in vista di una manifestazione internazionale tradizionalista nel centro del cristianesimo?

Negli ambienti ecclesiastici romani si ritiene inopportuna la visita dell'abbé Coache nel momento in cui, dopo il gran «polverone» dei giorni scorsi, sta scendendo sulla vicenda del vescovo ribelle un silenzio favorevole ai contatti e alle iniziative per la soluzione del caso. Si è appreso in Vaticano che tra i «mediatori» inviati dal Papa a monsignor Lefebvre c'è stato anche un prelato africano, il cardinale Thiandum, arcivescovo di Dakar, successore in questa diocesi proprio del vescovo francese, dal quale era stato ordinato sacerdote. Anche la missione di Thiandum si risolse con un nulla di fatto.

Ar. Pa.

I TRE IMPUTATI DELLA STRAGE DI CAVIOLA NEL 1944

Critiche in Alto Adige all'arresto dei nazisti

«Dolomiten»: riaperte dolorose ferite - Reazioni a Innsbrack

Bolzano, 3

L'arresto di tre anziani sudtirolesi, accusati dalla magistratura di Belluno di aver preso parte all'eccidio compiuto il 21 agosto del 1944 a Caviola di Falcade da un reparto del «Polizeiregiment Bozen» — furono uccisi 32 civili tra cui donne e bambini — ha suscitato contrastanti reazioni tra la popolazione. Tra la gente di lingua tedesca, come pure nel Tirolo settentrionale — due dei ricercati, tra i quali l'ex «Obersturmfuehrer» delle «SS» Alois Schintholzer, già condannato in Austria per crimini di guerra, risiedono a Innsbruck — sembra prevalere un atteggiamento di scetticismo e di riprovazione nei confronti dell'inchiesta.

Il giornale in lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten», descrivendo lo sgomento dei familiari dei tre arrestati — un contadino di 65 anni, Matthias Hillebrand, uno scultore gardenese di 64 anni, Domenico Mussner, e un parrucchiere settantenne di Castelrotto, Emil Wendt — sostiene, riportando una frase di un quotidiano italiano locale, che è facile pensare che questi arresti provocheranno nuove dolorose ferite e riapriranno polemiche.

Il quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung» scrive a sua volta che il clamoroso arresto dei tre sudtirolesi accusati di crimini di guerra ha ridato vita sulla stampa italiana «alla favola sull'appoggio dei sudtirolesi al nazismo» e che la qualifica di reparto delle «SS» data al «Polizeiregiment Bozen» è falsa. Il reggimento di polizia «Bozen» sostiene ancora il giornale, come altri analoghi creati nella zona di occupazione nazista del Voralpen tra il 1943 e il '45 fu formato coattivamente con sudtirolesi che non poterono evitare l'arruolamento.

L'Anpi bellunese ha già promosso la costituzione di un collegio di parte civile per i familiari delle vittime. *(Italia)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tristina p. A. - Via G. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PROSSIMA APERTURA DEL GRANDE AMPLIAMENTO DEI

MAGAZZINI MAZZORATO

PER PROPORTI SEMPRE DI PIU' UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

MAGAZZINI MAZZORATO
CASTELMINIO DI RESANA (Treviso)
TEL. CONFEZIONI (0423) 480260-480190
CALZATURE (0423) 480130



pullman gratuito

tutti i giorni per e da Castelminio

I nostri clienti possono usufruire di viaggi gratuiti per e da Castelminio con i nostri pullman tutti i giorni con inizio il 20 settembre tranne i mesi di gennaio, febbraio e dal 31 agosto al 20 settembre, nei quali si effettuerà una sola corsa

Il martedì mattino

Partenza al mattino nei giorni di MARTEDI - GIOVEDI - VENERDI e SABATO.
VENEZIA: ore 8 e 40 da piazzale ROMA
MESTRE: ore 8 e 50 da p.za Ferretto di fronte bar Fontanella
Ritorno da CASTELMINIO ore 11 e 30

Partenza al pomeriggio nei giorni di LUNEDI e MERCOLEDI
VENEZIA: ore 14 e 45 da piazzale ROMA
MESTRE: ore 14 e 55 da p.za Ferretto di fronte bar Fontanella
Ritorno da CASTELMINIO ore 18 e 15

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al mare» vendonsi appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 13633 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA occupato 120 mq vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 15497 S

A.C. PIED-A-TERRE GRADO via Galilei 19 vendesi. Visite sul posto sabato domenica. Rivolgersi negozio scarpe. 15497 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo. Altri GATTERI 2-3 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 15497 S

A.I. GIULIA VI piano, LIBERO. Camera, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 14.000.000 ESPERIA Battisti, 4 telefono 750777. 15619 S

A.I. PICCARDI MINIAPPARTAMENTO MOBILIATO vendesi LIBERO 7.500.000, facilitazioni pagamento ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 15619 S

A.I. ROIANO (pressi CHIESA). Affittato camera, saloncino, cucina bagno, vendesi 14 milioni CONTANTI 8.000.000 ESPERIA Battisti, 4 telefono 750777. 15619 S

A.I. ROIANO (pressi CHIESA). Affittato, LOCALE D'AFFARI, 30 mq 2 fori eventuale retrobottega, vendesi CONTANTI 7.000.000 MUTUO 6.000.000 ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 15619 S

A.I. VILLA centro OPICINA, nuova BIFAMILIARE, 2 stanze, salone, tripli servizi, MANSARDA garage, giardino. Vendesi POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 15619 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima panoramica, consegna primavera. Disponibili salone due stanze doppi servizi giardino proprio, tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 16709 S

A. ACIT. Casetta modesta ROZZOL stanza cucina wc 90 mq orto vendesi 13.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 16709 S

A. ACIT. LOCALE uso deposito magazzino rappresentanza 120 mq vendesi MONTEBELLO S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamentini occupati due stanze cucina wc, 6.900.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 16709 S

A. ACIT. 13.000.000, contanti resto mutuo vendesi primentrata 4 stanze cucina servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 16709 S

ACQUISTASI villetta 4-5 stanze zona S. Luigi libera panoramica. Offerte a Pubilkompass cassetta 50 N, 34100 Trieste. 16037 S

ACQUISTO appartamento occasione tel. 755354. 15889 S

ACQUISTO contanti appartamento medio grande luminoso qualunque zona. Telef. 415508. 15991 S

APPARTAMENTO via Rossetti 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, box-auto vendesi. Amministrazione Millo & Speranza. Tel. 68948. 800 S

APPARTAMENTO vendo 2 stanze camerino cucina cantina WC primo piano Rotonda Boschetto, 16.000.000 trattabili, tel. 227228. 15892 S

ATTICO con mansarda lussuoso salone tre stanze servizi in prestigioso moderno palazzo centralissimo vendesi libero. Offerte a Publikompass cassetta 2 O, 34100 Trieste. 16039 S

CENTRALE pronto ingresso, salone, 5 stanze, stanzetta, stanzino, 2 bagni, terrazza, riscaldamento, ascensore, adatto abitazione con ambulatorio, vendesi. Telefonare 795982. 15961 S

CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso stanza saloncino cucinotto bagno adatto anche STUDIO AMBULATORIO GARCONIERRE vende AMCO S. Francesco 11 tel. 732467. 15922 S

CERCO urgentemente appartamento soggiorno 1 o 2 stanze cucina tel. 741594. 12/9 S

CONDOMINIO via dell'Istria angolo via Pola appartamenti diverse grandezze pronta entrata mutuo vendesi. Visite 13-17 escluso intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 5 O, 34100 Trieste. 16080 S

DUE stanze soggiorno cucinino 2 poggioli 18.000.000 vendesi libero, tel. 793090. 2884 S

DUINO impresa vende appartamenti già pronti e in costruzione vicino al mare. Mutui e dilazioni nel pagamento. Telefonare 208251. 00685 S

DUINO panoramico nuovo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia mansarda, riscaldamento, terrazze, giardino comune, garage, vendesi. Telef. 795982. 15961 S

FABIOSEVERO ultimo piano, 2 stanze cucina bagno gabinetto 3 poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16010 S

GRADO ALS Kennedy 20, tel. 80761 offre occasione fine stagione 3 appartamenti 8 milioni 500.000 in su. 15525 S

KKK NUOVO complesso zona residenziale attici con mansarda, appartamenti 1-2-3 stanze, tutti i comforts, rifiniture accurate, box per macchina, locali d'affari, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento. Prezzi bloccati, vendite a mezzo impresa. Tel. 815213 9-11, 15-19. 15834 S

IMMEDIATA periferia Opicina in zona tranquilla e salubre privato vende grande villa di recente costruzione con mq 1600 di terreno. Scrivere a Publikompass cassetta 11 O, 34100 Trieste. 2894 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, case nuove, affitti aggiornati, prezzi concorrenziali. Per informazioni, tel. 815213 orario ufficio. 15834 S

IMPRESA vende due tre stanze servizi zona residenziale altri varie grandezze prontaentrata. Rivolgersi uffici Conti 26 uffici aperti anche sabato mattinata. 15974 S

LOCALE pressi Battisti, mq 92, altezza m 5, tre fori, vendesi, telefonare 795982. 15961 S

MODERNO rinnovato Giulia alta, disponibile marzo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telef. 795982. 15961 S

MONFALCONE Ronchi Staranzano Duino Sistiana vendiamo appartamenti in piccole palazzine con giardino attici e mansarde. Agenzia Alfa 41807. 00668 S

MONFALCONE attico libero tre stanze salone biservizi vendesi, telefonare 72443. 00674 S

FATEVI UN REGALO INTELLIGENTE: UNA POLIZZA

as auto sicura

CHE PROTEGGE **TUTTI**: ANCHE L'ASSICURATO, IL CONDUCENTE E I LORO FAMILIARI



mark / italia 159

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

LIBERO pressi Tribunale, due stanze, stanzetta, soggiornocucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, adatto pure studio, vendesi, telefonare 795982.

LOCALE affari zona VIALE SANZIO con scantinato cortile e capannone retrostanti vende AMCO S. Francesco 11 tel. 732467. 15922 S

MONFALCONE centro vendonsi ultimi appartamenti mq 75 finiture accurate L. 20.000.000. Tel. 0481 - 99594. 514 S

MONFALCONE vendiamo appartamento signorile 3 camere letto vera occasione, altro 2 camere letto, indipendente, con 400 mq giardino. Agenzia Alfa 41807. 00668 S

MONFALCONE Agenzia Alfa vende villa a Gradisca 6000 mq parco e altre ville - rustici e terreni 0481 - 41807. 00668 S

MONFALCONE zona strategica vendesi rustico con 3000 mq terreno adatto per ristorantetaverna o residenza Agenzia ALFA, 41807. 00678 S

MONFALCONE centro e periferia, Ronchi, Staranzano, Duino, Aurisina, vendiamo meravigliosi appartamenti, attici panoramici piccoli e grandi, mansarde extra-signorili in piccole palazzine minimo contanti resto mutuo e agevolazioni regionali, tutte le pratiche, informazioni e visite senza impegno anche il sabato vi offre Agenzia ALFA, 41807. 00678 S

OCCASIONE 3 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento autonomo completamente restaurato 17.500.000 incluso prezzo possibilità rilievo mobilio. Altri seminuovi liberi e occupati ottimi investimenti vende agenzia Casa Mia, tel. 51150. 16079 S

OCCASIONE locale d'affari mq 400 zona forte sviluppo commerciale, adatto a molteplici usi. Passo carrabile, rifiniture adeguate all'attività. Tnintermediari vendesi. Tel. 816213 orario ufficio. 15834 S

OCCASIONE occupato zona Giardino, quinto piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, vendesi 9 milioni. Tel. 795982. 15961 S

OCCASIONE causa partenza vendo appartamento 4 stanze 2 poggioli libero soleggiatissimo tutti confort 27.000.000 tel. 793090. 2883 S

OPICINA vendesi VILLA con giardino zona signorile centralissima. AMCO S. Francesco 11 tel. 732467. 15922 S

PALAZZO signorile con ampio bellissimo parco vendesi presso Cervignano del Friuli, telef. (0431) 2406. 286 S

PANORAMICO occupato, Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 795982. 15961 S

PIANCAVALLO primo ingresso soggiorno 3 stanze cucina servizi box completamente arredato stile montanaro. Telefono 722338. 12/9 S

PRIVATO vende 1100 mq progetto villa approvato, lavori iniziati. 25.000.000 zona Prosecco. Scrivere a Publikompass cassetta 35 N, 34100 Trieste. 13909 S

PRIVATO vende Roncheto tristanze cucina bagno parcheggio giardino 22.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 35 N, 34100 Trieste. 15909 S

PRIVATO vendo una grande casa quattro appartamenti due liberi 1200 mq orto lire trenta milioni centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13 - 16 anche dopo 20. 16019 S

PRIVATO vende alloggio e 1500 mq terreno Marina Julia (Monfalcone) vicinissimo mare. Telefonare n. 272642. 16110 S

PRIVATO vende appartamento camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina vista mare telefon. 822813. 16093 S

RONCHI vendesi villa 2 stanze letto, soggiorno, cucina, 1000 mq terreno, progetto approvato per ampliamento Agenzia ALFA, 41807. 00678 S

TERRENO carsico Aurisina lotti mq 1300, 400, Lire 2500 vendo telef. 37915. 16101 S

TERRENO Sales non costruibile vendesi lotti tel. 211441 ore 16 - 19. 15980 S

TERRENO Sgonico 4000 mq lire 2000 vendo telef. 37915. 16101 S

TERRENO Collio - Gorizia mq 10.000 collina vende privato telefono 211441 ore 16 - 19. 15980 S

TERRENI non edificabili vendonsi rivolgersi dalle 13 - 20 Rupinpiccolo n. 10 Cobez.

VENDESI terreno costruibile Altopiano 1800 mq telefonare 416025 12.30 - 14. 16091 S

VENDONSI appartamenti in palazzina nuova costruzione via Fonda 73-75 S.M.M. Inferiore Impresa costruzioni tel. 53063 827760 ore 10 - 12 18 - 19 lunedì - martedì. 16116 S

VILLA meraviglioso Croce monte vista mq giardino vendo con appartamento 37915.

VILLA Muggia panoramica appartamenti liberi Offerte a Publikompass cassetta 1 O, 34100, T

ZONA VIA GIULIA minuovo prontaentrata soggiorno cucinino WC soffitta. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro telefono 62837.

MATRIMONIALE
U Lire 200 p

STATALE trentaduenne laureando in commercio bene mila entrata mensile conoscerebbe signorina famiglia scopo matrimonio vista di grossa eredità re cassetta Publikompass N, 34100 Trieste.

TRENTACINQUENNE posizione ottima conoscerebbe scopo matrimonio massimo ventinovenne veramente graziosa telefono. Scrivere a Publikompass cassetta 48 N, 34100 Trieste.

ROULOTTE, NAUTICA
Z Lire 150 p

NARDI la prestigiosa italiana designata ria internazionale lotte dell'annos, imitatissimi modelli gna pronta alla N cessionaria Ford, 24, tel. 826181, Tr

SETTEMBRE, il mese canze. Vieni alla N cessionaria c'è una ti aspetta al chiamo Va in ferie con lei co la paghera! l'af mo. Centro Caravan va Concessionaria 24, tel. 826181 Trie

Da oggi, comincia a preparare una bella provvista di vitamine per l'inverno.



FRATELLI FABBRI EDITORI

Con della buona frutta, verdure fresche e il nuovo manuale "Le Conserve"

Vedrai, non è difficile preparare appetitose marmellate, gelatine fragranti, saporitissime verdure sott'olio e sotto aceto.

Anzi, una volta cominciato, è estremamente piacevole poter offrire delle vere conserve "fatte in casa". Così, anche d'inverno, quando la stagione è povera di sapori, la tua tavola sarà sempre ricca dei profumi e dei colori dell'estate.

Grazie alla tua abilità e all'aiuto di un manuale davvero pratico, che ti dà tutte le indicazioni e i consigli utili per fare sempre un ottimo lavoro.

Se ami il ritorno alle antiche tradizioni culinarie, se vuoi risparmiare senza toglierti il gusto di mangiare frutta e verdura fuori stagione, chiedi subito in edicola "Le Conserve", l'ultimo successo dei "jolly della buona cucina"

le conserve

della serie i jolly della buona cucina

I primi manuali pratici del mangiar bene. In vendita in tutte le edicole.